

# **Bilancio dell'Esercizio 2022**



XXI BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
I BILANCIO SOCIALE



# 2022

**BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO**

**XXI BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO  
I BILANCIO SOCIALE**

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 30/06/2023





Signori Azionisti,

nel presentarVi i risultati del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022, facciamo ricorso quest'anno a un'unica lettera, che include anche i risultati del Bilancio di Sostenibilità, che per la prima volta viene presentato a corredo del Bilancio Economico della Società. Si tratta di una scelta ben precisa, già annunciata nel corso dello scorso anno in occasione della presentazione del "Report di Sostenibilità" 2021, e al tempo stesso di una necessità, dal momento che la visione del Gruppo VUS fonde sviluppo e sostenibilità in un unico valore, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese e guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Un impegno convinto che si riflette nella profonda integrazione tra strategia industriale e di sostenibilità.

L'anno passato è stato caratterizzato da uno scenario di crisi che ha condizionato in maniera non irrilevante le attività: la guerra in Ucraina, la crescita dei prezzi dell'energia e ancora la pandemia, che per 3 anni consecutivi ha influenzato l'economia e la società, anche se in maniera meno importante. Inoltre il cambiamento climatico, che si sta manifestando con siccità e inondazioni, ha anch'esso contribuito a consolidare una situazione di instabilità sociale ed economica.

In questo contesto così complesso, il Consiglio d'Amministrazione ha confermato l'impostazione strategica del Gruppo VUS delineata nel Piano Industriale 2030, che è stato approvato dai soci nel giugno 2022, e rafforzata nei suoi driver principali. Tre i pilastri portanti: **la ridefinizione della struttura organizzativa; la riattivazione degli investimenti nel Servizio Idrico Integrato (SII) e la riorganizzazione del settore di Igien Ambientale (IA)**. Essi hanno determinato la gran parte delle attività dell'azienda nel 2022, richiedendo il massimo impegno da parte di tutti i dipendenti.

Attorno a questi tre pilastri si sono sviluppate numerose azioni:

1. la definizione delle attività propedeutiche all'attuazione degli aspetti finanziari del Piano Industriale approvato, attività che poi sono state sviluppate nel corso dell'anno corrente;
2. l'individuazione di un nuovo programma gestionale inclusivo di tutte le attività della Società;
3. la predisposizione di un nuovo sito WEB aziendale;
4. il potenziamento dell'organico, che ha visto portare a completamento un piano di assunzioni di circa 73 unità (oltre turn-over), di cui 25 figure apicali con professionalità alta (laurea) e 48 operatori del settore IA, individuati e inseriti in organico nell'arco di soli tre mesi (oltre 3.000 domande ricevute);
5. lo scorporo delle attività relative al servizio di distribuzione del gas in una nuova società (V-Reti), in ottemperanza ad una specifica prescrizione dell'autorità di Regolazione, costituita nei termini richiesti (30.09.2022);
6. la partecipazione attiva al PNRR, che ha visto la società beneficiare di un finanziamento di circa 9.000 k€ per la riqualificazione dell'impianto di depurazione di Casone;
7. la redazione del Bilancio di Sostenibilità come sintesi fra raggiungimento dell'utile, attenzione allo sviluppo sostenibile e conservazione delle risorse per le generazioni future;
8. la definizione di un nuovo piano di formazione per i dipendenti, che incrementa le attività e l'offerta formative da 900 a più di 7.500 ore (+800%).

Soprattutto questi ultimi due punti rappresentano per VUS una svolta epocale, in quanto sono il segnale di uno sguardo della società volto verso il futuro e la valorizzazione delle sue risorse, e non soltanto alla soluzione dei problemi contingenti.



L'impegno profuso da parte di tutti ha generato risultati assai positivi, con riconoscimenti da parte dell'Autorità di Regolazione, che ci ha attribuito premialità per circa 900 k€, delle associazioni confindustriali (Premio Industria Felix), e soprattutto da parte degli utenti, che hanno riconosciuto un elevato grado di soddisfazione per i servizi ricevuti attraverso i risultati della Customer Satisfaction.

La strategia industriale intrapresa e in corso di attuazione ci sta dando grandi soddisfazioni: 10.600 k€ di investimenti realizzati (7.900 k€ nel SII), in crescita di 3.857 k€ all'anno precedente (+ 52%); cifre che non soltanto superano il target di Piano Industriale, ma avvalorano un risultato mai raggiunto prima nella vita della Società. Una conferma della volontà di creare valore, sviluppo del territorio e dell'ambiente, che riguarda anche la forza lavoro, con un importante piano di assunzioni a supporto della crescita aziendale.

I risultati del 2022 sottolineano la solidità e la resilienza del modello di business del Gruppo.

Nonostante il forte impulso allo sviluppo che ha determinato un incremento degli investimenti, VUS ha mantenuto l'indebitamento finanziario netto a livelli molto contenuti, con una posizione finanziaria netta (PFN) di 14.500 k€ in calo da 20.660 k€ nel 2020 (- 30 %) e un rapporto rispetto al patrimonio netto (PN) di 0.53 ( $PFN/PN = 0.53$ ), grazie a un'efficiente gestione del capitale circolante netto commerciale in un contesto molto volatile e condizionato dal rincaro delle commodities energetiche.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a circa 15.300 k€, in crescita del 61% rispetto all'esercizio 2021. L'Utile Netto di Gruppo, pari a 5.165 k€, che risente anche dell'impatto straordinario positivo determinato dallo scorporo delle attività di distribuzione del gas, consente di confermare anche se rettificato da questo contributo, un risultato assai positivo di 2.763 k€.

La gestione efficiente del Gruppo in termini dimensionali e di indicatori economico finanziari, lo sviluppo delle competenze, il nuovo target di attenzione alla sostenibilità e alla cura delle risorse umane e dei clienti, sono i fattori chiave che hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo all'approvazione dei Soci, proponendo di destinare a riserva indisponibile l'utile conseguito, come già deciso in sede di approvazione del Piano Industriale.

I risultati positivi ottenuti, insieme alla necessità di continuare l'azione di miglioramento dei servizi già intrapresa e ancor di più agli sfidanti obiettivi che ci siamo posti per il futuro, non sarebbero possibili senza l'eccezionale contributo delle donne e degli uomini del Gruppo VUS che quotidianamente infondono nel loro lavoro competenza, responsabilità, dedizione e impegno. A loro va, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, un sentito ringraziamento.

Il Presidente

Ing. Vincenzo Rossi



# Sommario

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Quadro Macroeconomico
- Missione ed attività della Società
- Struttura del gruppo ed informazioni Societarie
- Principali Eventi dell'anno
- Quadro Normativo ed aspetti tariffari
- Fattori di rischio connessi all'attività
- Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria
- Adozione programmi di valutazione rischio aziendale
- Investimenti
- Attività di ricerca e sviluppo
- Qualità Ambiente e Sicurezza
- Personale
- Azioni proprie
- Attività di Direzione e Coordinamento
- Rapporti con parti correlate
- Altre informazioni
- Evoluzione prevedibile della gestione

### PROSPETTI CONTABILI

- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario

### NOTA INTEGRATIVA

- SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio
- SEZIONE 2: Postulati e criteri di valutazione
- SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- SEZIONE 4: Altre informazioni
  - Strumenti finanziari derivati
  - Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo SP

- Compensi Amministratori, Sindaci e Revisore contabile
- Informativa relativa all'articolo 2447 bis Codice Civile
- Informativa relativa all'articolo 2497 bis Codice Civile
- Informativa relativa all'art. 1 L. 4 agosto 2017 n. 124
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

## **RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE**

## **RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE**

# **ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE DELLA CAPOGRUPPO**

Capogruppo

Valle Umbra Servizi S.p.A.

Via Antonio Busetti 38/40

06049 - Spoleto

Codice fiscale e Registro Imprese PG 02569060540

## **Consiglio di Amministrazione:**

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024

Presidente

Ing. Vincenzo Rossi

Consigliere

Dr. Emanuele Lancelotti

Dr. Serena Massimi (dimissionaria 21/12/2022)

## **Collegio Sindacale:**

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022

Presidente

Dr. Paolo Ernesto Arcangeli

Sindaci effettivi

Dr. Rosella Tonni

Dr. Damiano Suadoni

Sindaci supplenti

Dr. Umberto Alleori

Dr. Maria Cristina Lupi

## **Società di Revisione:**

K.P.M.G. S.p.A.



# **BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 GRUPPO VUS**

**Relazione sulla gestione**

# QUADRO MACROECONOMICO

## LO SCENARIO MACROECONOMICO

La crisi energetica ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022, pesando sulle prospettive di crescita e comportando livelli di inflazione non osservati da decenni. L'incremento dei prezzi, già osservato nel corso del 2021 per i disequilibri nella ripresa post-pandemica di domanda e offerta, ha infatti raggiunto il suo culmine a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina.

La riduzione delle forniture di gas Russo all'Europa e i rischi per la sicurezza degli approvvigionamenti hanno provocato aumenti eccezionali dei prezzi energetici in Europa, con effetti pervasivi sull'andamento dei prezzi delle commodities energetiche anche nel resto del mondo, nonostante il rallentamento della crescita cinese abbia calmierato i prezzi di mercato del GNL.

Secondo l'OCSE la crescita dell'economia mondiale nel 2022 avrebbe rallentato al +3,1%, 1,4 punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto prima dell'inizio del conflitto. Dati anche i ritardi negli aggiustamenti salariali, le dinamiche inflattive pesano sul potere d'acquisto delle famiglie, deprimendo i consumi. Le politiche monetarie restrittive avviate dalle banche centrali stanno tenendo sotto controllo le attese sull'inflazione per il medio-lungo termine e hanno contribuito ai primi cali a livello tendenziale dell'inflazione, osservati nella seconda metà del 2022 (a partire da luglio negli Stati Uniti e da novembre in Europa).

L'aumento dei tassi di interesse comporta tuttavia un inasprimento delle condizioni finanziarie, con effetti negativi sull'avvio di nuovi investimenti e sulle condizioni di rientro dal debito per le imprese e le famiglie che hanno sottoscritto finanziamenti a tasso variabile. Il commercio internazionale ha registrato un andamento positivo nel corso del 2022, nonostante la contrazione delle importazioni cinesi e i cambiamenti nelle rotte commerciali derivanti dal conflitto in Ucraina, che hanno comportato un incremento degli scambi tra la Russia e alcune economie asiatiche, a scapito degli scambi con l'Europa. La crescita della domanda globale di beni e servizi ha contribuito alla ripresa del commercio, grazie all'ormai completa rimozione delle misure di contenimento pandemiche e alla progressiva risoluzione dei "colli di bottiglia" lungo le catene di approvvigionamento, che hanno inoltre contribuito al calo dei prezzi per il trasporto merci.

È tuttavia presente il rischio che il rallentamento delle attività produttive in Cina, dovuto alle nuove ondate pandemiche, crei nuove tensioni sulle catene produttive. Secondo stime OCSE, l'Area Euro chiude il 2022 con una crescita annua del 3,3%. L'aumento dei prezzi energetici e il peggioramento delle condizioni finanziarie stanno pesando sull'andamento dell'industria europea. Gli interventi di politica fiscale introdotti nel 2022 dai singoli stati membri, che non sono stati riconfermati nella stessa entità per il biennio successivo, hanno fortemente limitato l'impatto dell'inflazione su industria e famiglie, ma la mancanza di un coordinamento europeo ha aperto la strada a distorsioni nella competizione nel mercato interno. L'economia italiana ha avuto un andamento positivo nei primi tre trimestri dell'anno, supportata da entrambe le componenti della domanda nazionale, consumi e investimenti, e dal recupero dei servizi dal lato dell'offerta.

Secondo l'ISTAT, il rallentamento dell'ultimo trimestre, dovuto all'impatto dei prezzi energetici sull'attività industriale e al progressivo esaurirsi della ripresa post-pandemica, fa attestare la crescita annua per l'esercizio 2022 al 3,9%. L'indebolimento della produzione industriale è stato finora relativamente contenuto (-3% su base tendenziale a novembre 2022), nonostante i tagli dei consumi energetici, dando segnali della resilienza del settore rispetto alla crisi energetica. In tale contesto macroeconomico, l'inflazione in Italia registra un aumento medio annuo dell'8,2% nel 2022.

## LA SPESA DELLE FAMIGLIE

Secondo le stime di Banca d'Italia, nel 2022, la spesa delle famiglie italiane, in termini reali, è aumentata del 4,5% rispetto all'anno precedente, tornando al di sopra dei livelli pre-pandemici. Le misure volte a mitigare l'impatto dei rincari energetici e la disponibilità dei risparmi accumulati durante la pandemia hanno supportato i consumi delle famiglie, nonostante la progressiva contrazione del potere di acquisto osservata a partire dalla fine del 2021. La propensione al risparmio si è significativamente ridotta a partire dal secondo trimestre 2022, scendendo per la prima volta al di sotto dei livelli pre-pandemici nel terzo trimestre.

## GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 6% nel corso dei primi tre trimestri del 2022, pur con una decelerazione della crescita nel corso del terzo trimestre. La progressiva rimozione degli schemi di incentivazione nel settore delle costruzioni e le problematiche finanziarie derivanti dalla crescita dei prezzi energetici hanno influito negativamente sulla propensione ad investire già dal terzo trimestre del 2022. Secondo Banca d'Italia, tale tendenza si protrae anche



nel quarto trimestre, per il quale si assiste a un sostanziale ristagno degli investimenti. Le esportazioni sono aumentate in modo significativo nel primo semestre del 2022 (+5,2% e +2,1%, nel primo e nel secondo trimestre rispettivamente, su base congiunturale), per poi rallentare nel terzo trimestre (+0,8%), principalmente sostenute dagli acquisti dei paesi extra-UE, in particolare degli Stati Uniti, favoriti dall'apprezzamento del dollaro. Le esportazioni di servizi hanno trainato gli incrementi del primo semestre, beneficiando ancora del recupero dei flussi turistici post-pandemia, per poi calare nel terzo trimestre. I dati di ottobre e novembre confermano il rallentamento osservato nel trimestre precedente. Su base tendenziale, l'incremento delle esportazioni è stimato attestarsi al 10,4% rispetto al 2021.

## PREZZI

In base alla stima preliminare, a marzo la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) ha segnato per la terza volta consecutiva una decelerazione (+7,7% da +9,1% di gennaio). La variazione su base tendenziale del primo trimestre 2023 è stata 8,9%.

I beni energetici regolamentati sono stati nuovamente la componente di prezzo che ha contribuito in misura maggiore alla flessione della dinamica inflattiva, mostrando calo in termini tendenziali per il terzo mese di seguito dall'inizio dell'anno (-20,4% a marzo da -16,4% del mese precedente), influenzati dall'adeguamento mensile delle bollette da parte dell'autorità per l'energia. Anche i prezzi degli energetici non regolamentati, che includono i prezzi dei carburanti, hanno continuato a rallentare (+18,9% da +40,8%).

Ha mostrato invece stabilità la dinamica dei beni alimentari bilanciata tra la crescita degli alimentari non lavorati e la riduzione dei listini degli alimentari lavorati (15,3% da 15,5%).

La tendenza crescente delle dinamiche inflattive dei servizi e degli altri beni industriali si sono riflesse nell'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, che da più di un anno continua a mostrare una persistente dinamica crescente (6,4% da 6,3%).

A marzo 2023, si è mantenuto ampio ma stabile il differenziale positivo per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro (1,3 punti percentuali, 1,5 p.p. in media nel primo trimestre). La componente "core" dell'indice, definita al netto dei prezzi dell'energia, degli alimentari e tabacchi, è cresciuta del 5,3% con una dinamica ancora elevata ma inferiore a quella della media dell'area euro (-0,4 p.p., -0,1 p.p. il differenziale nel primo trimestre). A gennaio, si è registrato un deciso rallentamento su base tendenziale dei prezzi all'import, pari a 4,6% (da +11,3% di dicembre) diffuso a tutte le componenti e in particolare ai listini degli energetici importati (influenzati dalla decisa riduzione delle quotazioni delle materie prime sui mercati internazionali). La forte decelerazione dei prezzi nelle fasi a monte del fenomeno inflattivo è stata più attenuata per i prezzi alla produzione sul mercato interno che, pur rallentando, a febbraio sono cresciuti del 10% su base tendenziale.

Le aspettative dei consumatori e delle imprese, a marzo segnalano in generale ancora una flessione dell'inflazione per i prossimi mesi.

## MISSIONE ED ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

la Valle Umbra Servizi S.p.A. costituita nel 2001, è il risultato di un complesso processo di razionalizzazione ed integrazione di diverse realtà locali, avviato nel 2003 all'indomani della integrazione delle due aziende multiutilities locali (ASM Foligno ed ASE Spoleto); Nel 2005 la Società incorpora il C.S.A. – Consorzio Servizi Ambientali e nel 2010 la Centro Ambiente S.p.A. includendo nel proprio perimetro di attività la gestione integrata dei rifiuti.

Valle Umbra Servizi S.p.A. si propone quale soggetto gestore dei servizi idrici, energetici ed ambientali nei 22 comuni del Sub Ambito 3 individuato dall'Ente di Governo d'Ambito regionale (A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico).

La Valle Umbra Servizi S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha operato nei seguenti settori: distribuzione e misura gas naturale, Ciclo integrale dei Rifiuti e Servizio idrico integrato. Nel corso del 2022 la Società ha conferito l'attività di distribuzione e misura di gas naturale nella Società V-RETI GAS S.r.L. interamente controllata.

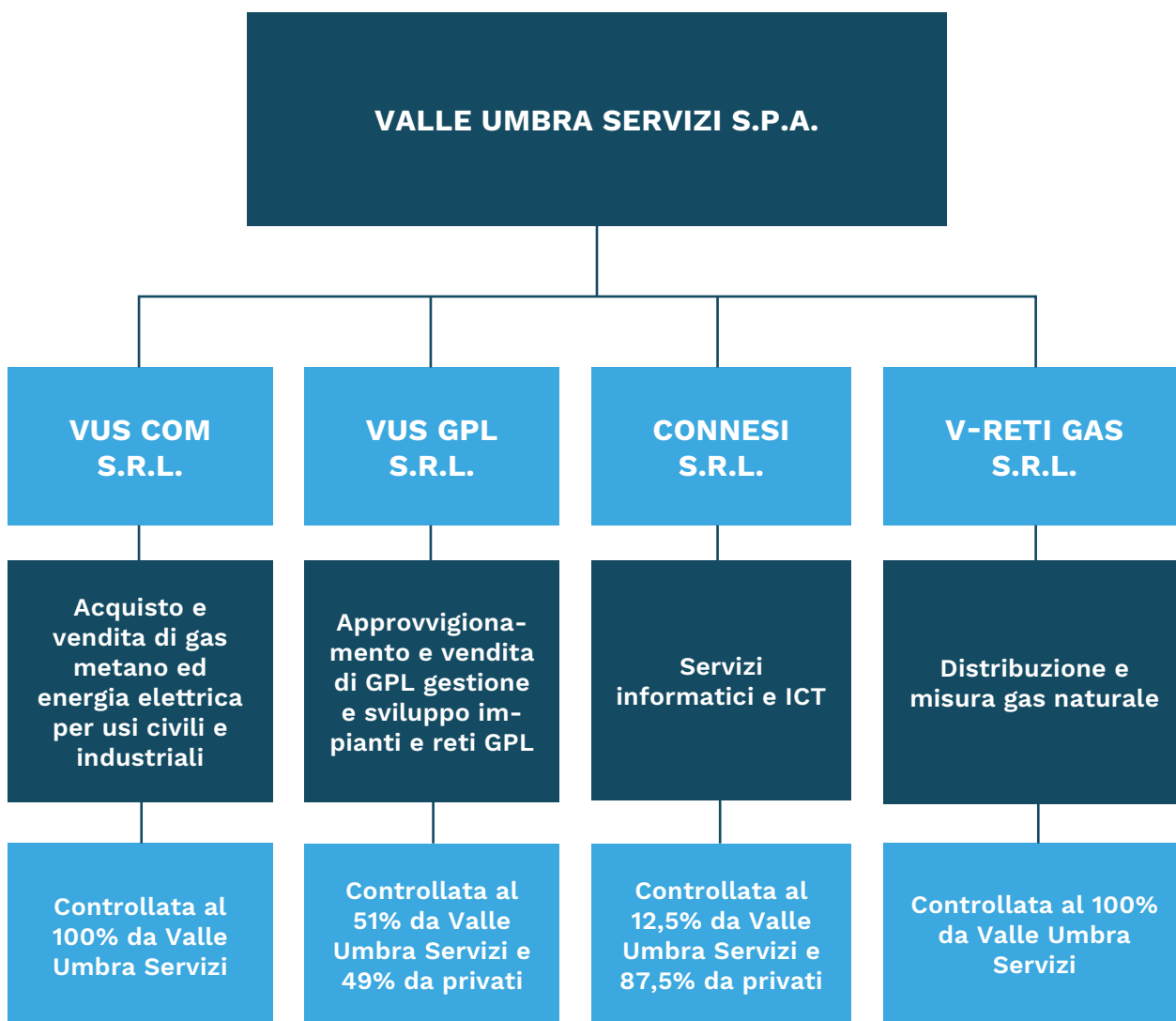
| Località              | Servizio Idrico integrato | Energia e Reti | Igiene Urbana |
|-----------------------|---------------------------|----------------|---------------|
| BEVAGNA               | ×                         | ×              | ×             |
| CAMPELLO SUL CLITUNNO | ×                         | ×              | ×             |
| CASCIA                | ×                         |                | ×             |
| CASTEL RITALDI        | ×                         | ×              | ×             |
| CERRETO               | ×                         |                | ×             |
| FOLIGNO               | ×                         | ×              | ×             |
| GIANO DELL'UMBRIA     | ×                         |                | ×             |
| GUALDO CATTANEO       | ×                         |                | ×             |
| MONTEFALCO            | ×                         | ×              | ×             |
| MONTELEONE DI SPOLETO | ×                         |                | ×             |
| NOCERA UMBRA          | ×                         |                | ×             |
| NORCIA                | ×                         |                | ×             |
| POGGIODOMO            | ×                         |                | ×             |
| PRECI                 | ×                         |                | ×             |
| S. ANATOLIA DI NARCO  | ×                         |                | ×             |
| SCHEGGINO             | ×                         |                | ×             |
| SELLANO               | ×                         |                | ×             |
| SPELLO                | ×                         | ×              | ×             |
| SPOLETO               | ×                         | ×              | ×             |
| TREVI                 | ×                         | ×              | ×             |
| VALTOPINA             | ×                         |                | ×             |
| VALLO DI NERA         | ×                         |                | ×             |

## STRUTTURA DEL GRUPPO ED INFORMAZIONI SOCIETARIE

Sotto il profilo giuridico la Società detiene direttamente le seguenti partecipazioni in Società controllate, collegate ed altre che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo:

| Denominazione     | Sede    | % Poss | Attività esercitata                       |
|-------------------|---------|--------|-------------------------------------------|
| VUS COM S.r.L.    | Foligno | 100%   | Vendita Gas naturale ed energia elettrica |
| V-RETI GAS S.r.L. | Foligno | 100%   | Distribuzione e misura Gas naturale       |
| VUS GPL S.r.L.    | Foligno | 51%    | Vendita e Distribuzione GPL               |
| CONNESI S.p.A     | Foligno | 12,5 % | Servizi Informatici/Servizi internet      |

Di seguito rappresentata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022:



Nel corso dell'esercizio è stata costituita la V-RETI GAS S.r.L., interamente partecipata dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., mediante conferimento in natura delle attività di distribuzione e misura di gas naturale e relativi asset.

Il piano di revisione straordinaria deliberato dai Comuni Soci, adottato a seguito delle disposizioni dell'articolo 24 del D. Lgs 175/2016, ha previsto la dismissione delle Società partecipate, tra cui le Società VUSGPL S.r.L. e CONNESI S.p.A. entro il 31.12.2022.

La Valle Umbra Servizi S.p.A., con deliberazioni del C.d.A. del 28 maggio 2021 e del 17 giugno 2021, ha disposto l'alienazione delle partecipazioni possedute nelle società VUS G.P.L. S.r.l. e CONNESI S.r.l., ai sensi e per l'effetto del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i. nonché nel rispetto del Piano Ordinario di Razionalizzazione delle Società Partecipate adottato dai singoli Comuni in qualità di Soci di Valle Umbra Servizi S.p.A.

L'art. 16, comma 3-bis, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, modificando l'articolo 24 del D. Lgs n. 175/2016 ha di fatto prorogato il termine ultimo per la dismissione della partecipazione al 31 dicembre 2022.

La Valle Umbra Servizi S.p.A. procedeva quindi in data 30 novembre 2022 alla pubblicazione, sulla propria piattaforma di e-procurement PRO-Q, di due avvisi pubblici, rispettivamente per la cessione del 51,00% della partecipazione al capitale sociale della società VUS G.P.L. S.r.l. e per cessione del 12,5% della partecipazione al capitale sociale della società CONNESI S.r.l., fissando il termine di scadenza di presentazione delle offerte al 22.12.2022.

Alla scadenza del termine nessuna offerta è pervenuta e pertanto le procedure si sono rivelate infruttuose. La società quindi come previsto dalla normativa, inoltrava alle suddette Società, nel mese di gennaio 2023, richiesta di recesso e liquidazione della quota che ai sensi dell'art. 2437-quater del c.c.

Alla data della presente relazione, pur essendo stato formalizzato il recesso dalle stesse, le attività di liquidazione delle quote sono ancora in corso.

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Di seguito i principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

### ANNULLAMENTO DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA IRROGATA CON DELIBERAZIONE ARERA 11 FEBBRAIO 2020 30/2020/S/GAS

Con Deliberazione ARERA dell'11 febbraio 2020 30/2020/S/gas, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) aveva sanzionato la Valle Umbra Servizi S.p.A. per la presunta violazione delle norme in tema di separazione funzionale e contabile irrogando una sanzione economica pari ad Euro 428.000,00 ed assegnando alla Società un termine per adottare le modifiche societarie atte a determinare la cessazione delle presunte condotte lesive.

Con ricorso instaurato davanti al T.A.R. Milano la Società aveva impugnato, domandandole la sospensione dell'efficacia, la deliberazione ARERA dell'11 febbraio 2020 30/2020/S/gas contestando l'infondatezza della violazione denunciata dall'Autorità di regolazione, eccependo contestualmente, l'estinzione del potere sanzionatorio di quest'ultima a causa della intempestiva notifica della contestazione degli addebiti avvenuta oltre i 180 giorni dall'accertamento dell'illecito. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano, Sez. I, con sentenza del 10 settembre 2021, n. 1983 accoglieva il ricorso della Società. L'Autorità proponeva ricorso al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1723/2022 pubblicata in data 11.03.2022, ha respinto il ricorso in appello proposto dalla ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente contro la VUS S.p.A. decretando altresì la restituzione della sanzione comminata e nel frattempo corrisposta.

### COSTITUZIONE SOCIETÀ V-RETI GAS S.R.L. E VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET "GAS"

In data 23 agosto 2022 è stata costituita la Società V-RETI GAS S.r.L., con sede legale in Foligno, interamente partecipata dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., nella quale in data 30 settembre 2022 è stato conferito il Ramo di azienda "GAS" rappresentato appunto dalle attività di distribuzione e misura del gas detenute dalla Valle Umbra Servizi S.p.A..

Sulla base della perizia di stima redatta dal Dott. Roberto Frascinelli, il valore dei beni conferiti è risultato superiore al valore contabile degli stessi, per effetto dei maggiori ammortamenti civilistici effettuati dalla conferente rispetto a quelli "regolatori" determinando di fatto una valorizzazione degli asset "gas" della Società con l'emersione di un plusvalore di Euro 3.557 mila.

La costituzione di V-RETI GAS S.r.L. ed il trasferimento del Ramo di azienda GAS nella suddetta Società sono stati necessari anche al fine di rendere il gruppo conforme alla normativa relativa all'unbundling funzionale e, precisamente, alle disposizioni di cui al Testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (di seguito, il "separazione (unbundling) TIUF"), di cui all'Allegato A alla Deliberazione ARERA del 22 giugno 2015, 296/2015/R/com.

## **NUOVO MODELLO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SERVIZIO RIFIUTI**

Nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato un nuovo modello di riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti redatto tramite una Società specializzata del settore.

Per rispondere alle criticità del servizio ed incrementare la raccolta la Società nel corso del 2022 ha modificato l'organizzazione del servizio di raccolta con l'obiettivo di creare un modello gestionale "misurabile, trasparente, certificabile" in grado di rispettare i canoni di efficienza e di sostenibilità che risultano ormai imprescindibile.

Le linee guida per questo progetto di riorganizzazione gestionale sono state:

- Omogeneizzare i sistemi di raccolta;
- Riprogettare i circuiti dei servizi in un sistema integrato e funzionale di calendarizzazione dei servizi in tutto il territorio;
- Creare un coordinamento tecnico sulla disponibilità di risorse uomini e mezzi a livello centrale;
- Creare un sistema di monitoraggio e controllo dei servizi a livello;
- Creare un nuovo centro di governo per l'area della Valnerina;
- Sviluppare processi e flussi aziendali centralizzati sul tema della gestione del parco veicolare.

Le attività suddette sono state attuate nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023. Dopo una fase di avvio il servizio attuato secondo le nuove modalità sta andando a regime ed entro l'esercizio 2023 ci si attendono i primi benefici in termini di efficienze e di incremento della raccolta differenziata.

## **APPROVAZIONE PIANO INDUSTRIALE 2022/2026**

L'Assemblea di Soci della Società ha approvato, in data 1° giugno 2022, il Piano Industriale 2022/2026. Il piano individua gli obiettivi principali e le risorse necessarie per la loro realizzazione.

I principali obiettivi di piano si possono riassumere in:

- Adozione di una nuova struttura organizzativa con il superamento delle criticità esistenti dotando la Società di una nuova struttura aziendale con l'inserimento di nuove risorse;
- Realizzazione degli investimenti strategici per i settori Idrico ed Ambiente;
- Raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica RQTI e Qualità Contrattuale RQSII individuati dalle Autorità di regolazione nel settore Idrico;
- Riorganizzazione dei servizi di igiene urbana attraverso una totale revisione del modello di raccolta e sua calendarizzazione e con l'adozione di smart solution;
- Miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata;
- Implementazione di Work Flow Management (WFM) nelle attività operative di gestione reti ed impianti (idrico e gas) per ottimizzazione dei processi ed economie;
- Nuovo sistema informativo gestionale che preveda anche l'implementazione di un sistema gestionale integrato per il servizio igiene urbana;

Gli investimenti lordi pianificati nel periodo di piano ammontano ad oltre 90 milioni di Euro di cui oltre 80 milioni riferibili al servizio idrico integrato. Il piano evidenzia un fabbisogno di oltre 33 milioni di Euro di nuova finanza ed eventuali ulteriori 20 milioni di Euro per il rifinanziamento dei mutui esistenti.

Stante la complessità dell'operazione la Società ha individuato degli advisor, che opereranno in specifiche aree di competenza (legale, tecnica e finanziaria) a supporto della Società. Le attività per la bancabilità del piano sono iniziate ad inizio del 2023 con l'obiettivo di poter chiudere le attività propedeutiche entro il primo semestre del 2023 per poter arrivare al closing dell'operazione dopo il periodo estivo.

## APPLICAZIONE DEL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) PER LE ANNUALITÀ 2018-2019

Per la prima volta in Italia, il servizio idrico è stato misurato e giudicato, attribuendo premi e penalità ai gestori, per risultati raggiunti e consolidati nel 2018 e 2019. La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la delibera 183/2022/R/idr che conclude il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante.

Perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi, sono i 6 macro-indicatori sulla base dei quali ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato (per il primo biennio il tema delle interruzioni è stato escluso dal meccanismo incentivante).

Il complesso sistema di analisi dei dati avviato nel 2018 da ARERA con la delibera sulla Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori, che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale.

Analizzando i dati pervenuti l'Autorità ha potuto assegnare un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri.

L'ammontare di risorse dedicate alle premialità è stabilito anno per anno dalla raccolta in bolletta della componente UI2 (componente perequativa destinata alla promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione), che per il 2018 ammonta complessivamente a circa 63,2 milioni di euro e per il 2019 a circa 72,16 milioni di euro. Le corrispondenti penalità sono 3,9 milioni per il 2018 e 5,9 milioni per il 2019.

Il meccanismo di analisi dei dati dei gestori opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza per ciascun macro-indicatore, articolati nei seguenti livelli: BASE, che prevede l'attribuzione di premialità e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore; AVANZATO, che prevede la definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro indicatore; ECCELLENZA, che mette in evidenza i migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

La Valle Umbra Servizi S.p.A. ha raggiunto risultati lusinghieri posizionandosi al 21° posto nel 2018 e al 22° nel 2019 raggiungendo l'eccellenza con relative premialità per alcuni indicatori ancorché abbia avuto per altri dei risultati sicuramente migliorabili che hanno comportato l'addebito di penalità. Valle Umbra Servizi è risultata destinataria per premialità complessivi per oltre 900 mila Euro.

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La società ha presentato nel mese di febbraio 2022, nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza) 8 progetti di riqualificazione articolati su tre linee di intervento per un totale di investimento di oltre 40 milioni di Euro.

Si trattava nel dettaglio dei seguenti interventi:

*Linea A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*

- a.** Costituzione di una rete di punti di conferimento altamente tecnologici nelle zone a bassa densità abitativa, tramite installazione di isole informatizzate – settore ambiente Euro 1,15 milioni;
- b.** Centrale di comando: sistema digitale integrato finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale settore ambiente Euro 0,9 milioni;
- c.** Realizzazione di un centro di raccolta e un centro per il riuso siti in località santo chiodo – Spoleto settore ambiente Euro 1,3 milioni.

*Linea B - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata*

- d.** Impianto di selezione e trattamento di casone miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di casone – comune di Foligno settore ambiente 17,6 milioni;
- e.** Ammodernamento stazione della trasferta nel comune di Spoleto, località Camposalese settore ambiente Euro 1,9 milioni;
- f.** Realizzazione di una Stazione di trasferta in Comune di Norcia, località Serravalle (PG) settore ambiente Euro 2,4 milioni.

*Linea C - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili*

- g.** Realizzazione di una piattaforma regionale per l'essiccamento dei fanghi presso l'impianto di depurazione di casone nel comune di Foligno settore idrico Euro 10 milioni;
- h.** Riqualificazione, messa a norma e potenziamento della linea fanghi, con realizzazione di un centro di recupero energetico e di un impianto di biometano presso il depuratore di Casone di Foligno settore idrico Euro 9,6 milioni.

Con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 dicembre 2022 veniva approvata la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C.

Nell'elenco allegato al decreto riportante gli interventi approvati risultava anche il progetto MTE11C\_00000904 presentato dall'Autorità d'Ambito AURI per conto della Valle Umbra Servizi.

L'intervento è stato ammesso con un contributo erogabile fino ad Euro 8.919.550,00.

### **DELIBERA 18 MAGGIO 2022 N. 3 AUTORITÀ UMBRA RIFIUTI ED IDRICO VALIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 3 LETT. G) L.R. 11/2013 DEI PIANI ECONOMICI FINANZIARI TARI 2022-2025 DEI COMUNI DEL SUB AMBITO N. 3 ELABORATI AI SENSI DEL METODO MTR-2 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 363/2021/R/RIF**

Con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 18/05/2022 l'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico (AURI) ha proceduto all'approvazione dei piani economico finanziari PEF-TARI per l'anno 2022 per i Comuni del Sub Ambito n.3.

L'Ente di Governo dell'ambito ha riconosciuto, per l'annualità 2022, un incremento medio al gestore Valle Umbra Servizi S.p.A. del 4,72%, inferiore al massimo limite di crescita stabilito dall'Autorità di regolazione, evidenziando anche per l'esercizio 2022 il mancato riconoscimento tariffario dei propri costi operativi e di capitale.

### **APPROVAZIONE BILANCIO DELLE CONTROLLATE VUS COM S.R.L. E VUSGPL S.R.L.**

Nel mese di maggio 2022, sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione i bilanci relativi all'esercizio 2021 delle controllate VUS COM S.r.L. e VUS GPL S.r.L.

La Società VUS COM S.r.L., attiva nella commercializzazione del gas naturale, ha approvato il proprio bilancio con un risultato positivo di Euro 1.151.688.

La Società VUSGPL S.r.L., attiva nella commercializzazione del gas G.P.L. e conduzione impianti termici, ha approvato il bilancio con un risultato positivo di Euro 2.345.

### **AUMENTO CAPITALE SOCIALE**

In data 30 giugno 2022, con atto rogito Notaio Fabio Di Russo, l'assemblea straordinaria dei Soci, ha deliberato un aumento gratuito di capitale mediante utilizzo delle riserve disponibili portando il capitale Sociale da Euro 659.250 ad Euro 19.118.250. L'operazione è stata realizzata mediante l'emissione di n. 1.845.900 nuove azioni assegnate ai soci in proporzione a quelle già possedute. In tal modo la Società, pur non aumentandone la consistenza, ha riqualificato la dotazione patrimoniale a Capitale Sociale.

### **CERTIFICAZIONE LABORATORIO ACQUE AZIENDALE**

Valle Umbra Servizi S.p.A. ha ottenuto il 20 aprile 2022 la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018, richiesta per i primi 7 parametri di prova per le acque destinate al consumo umano (PH, Nitrati, Arsenico, Batteri coliformi/Escherichia coli, Enterococchi, Tetracloroetilene e Tricloroetilene), che attesta la competenza, l'imparzialità e il regolare e coerente funzionamento del Laboratorio Acque aziendale.

### **RIPRESA DELLA FATTURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO PER I TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016 E SUCCESSIVI.**

La Delibera ARERA 34/2022 ha prorogato, a determinate condizioni, fino al 31/12/2022 le agevolazioni tariffarie a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 per i clienti le cui utenze e forniture siano

ubicate nelle cosiddette “zone rosse” o siano asservite a soluzioni di emergenza (SAE e MAPRE). Per tutti gli altri clienti si ricorda che le agevolazioni hanno avuto termine al 31/12/2020.

La Società nel mese di aprile 2022 ha proceduto alla fatturazione dei consumi sospesi riferiti alle annualità 2019 e 2020 per circa Euro 1,1 milioni.

Al contempo la Società si avvaleva del meccanismo di compensazione dei gestori del servizio idrico integrato previsto ai sensi della deliberazione 18 aprile 2017 252/2017/r/com ARERA (disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi). L'agevolazione prevede che i minori ricavi derivanti dalle mancate fatturazioni nei confronti degli utenti disagiati, sono compensati dalla CSEA tenendo conto delle anticipazioni erogate ai gestori medesimi ai sensi dell'Articolo 5 della deliberazione 810/2016/R/com.

La Società contestualmente alla fatturazione delle competenze relative ai consumi sospesi riferiti alle annualità 2019 e 2020 ha proceduto ad avanzare richiesta di anticipazione alla CSEA Cassa per i servizi energetici e ambientali la cui erogazione è stata effettuata a fine del 2022.

## **ANTICIPAZIONE FINANZIARIA PER REPERIMENTO RISORSE PER SPESE ENERGIA ELETTRICA**

La Delibera 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 da parte dell'ARERA, avente ad oggetto la “riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del Servizio Idrico Integrato”, prevedeva che “l'Ente di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente gestore – possa formulare, a partire dall'1 novembre 2022 e non oltre il 30 novembre 2022, motivata istanza alla CSEA, informandone l'Autorità, per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica”.

La Società ha avanzato nei termini istanza motivata al proprio Ente di Governo d'Ambito per l'accesso alle misure previste di anticipazione finanziaria previste dalla Delibera 495/2022.

Nel mese di dicembre la Società ha ricevuto una anticipazione finanziaria di Euro 1,15 Milioni.

## **QUADRO NORMATIVO ED ASPETTI TARIFFARI**

### **CONTESTO NORMATIVO E REGOLATORIO**

In relazione alla evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units della Società e sue controllate, di seguito si riportano le principali disposizioni applicabili.

Nel corso dell'anno 2022 l'evoluzione del quadro regolatorio si è manifestata attraverso diversi importanti provvedimenti emanati dall'Autorità.

A seguire, viene riportata una sintetica analisi dei principali provvedimenti approvati dall'ARERA per i vari settori regolati.

### **REGOLAZIONE IDRICO**

**Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022: conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, sezione prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/20**

A seguito dell'ordinanza del TAR Lombardia in accoglimento dell'istanza cautelare presentata da vari operatori del servizio, ARERA a fine marzo 2022 ha avviato procedimento volto alla revisione dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica per l'esercizio 2022 previsti dalla delibera ARERA 639/21. Nell'ambito di tale procedimento l'Autorità ha pubblicato documento di consultazione per chiedere ai soggetti interessati osservazioni e contributi circa le proposte da essa formulate. La delibera di chiusura del procedimento ha previsto a) la possibilità che gli operatori presentino istanza per la copertura di costi di energia elettrica del 2021 in eccesso rispetto ai criteri standard previsti dall'Autorità (costo massimo riconosciuto pari al 110% del costo medio nazionale rilevato dall'Autorità), b) l'istituzione di una raccolta dati annuale circa i costi di energia elettrica, da effettuarsi nei primi mesi successivi dell'anno successivo a quello di riferimento, c) la possibilità, sotto stringenti condizioni, di richiedere finanziamento



da parte di CSEA per reperire risorse per l'acquisto di energia elettrica (inizialmente il termine per la richiesta di tale finanziamento era fissato a giugno 2022, successivamente spostato con delibera 495/22 a novembre 2022).

L'istanza, formulata dall'EGA entro la scadenza del 30 giugno 2022 su richiesta del pertinente gestore a fronte di comprovate criticità finanziarie, e subordinata a una serie di condizionalità, tra le quali l'aver fatto ricorso alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022, la componente aggiuntiva di natura previsionale cui al comma 20.3 del MTI-3 e l'assunzione dell'impegno a richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, secondo le previsioni del DL 21/2022. Il valore dell'anticipazione non potrà superare il 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022.

La CSEA, dopo verifica della sussistenza delle condizioni e della correttezza della documentazione trasmessa eroga gli importi, che il gestore beneficiario dovrà restituire entro il 31 dicembre 2024. Inoltre, in caso di costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3, viene data facoltà all'EGA, su richiesta del gestore e ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della componente a conguaglio relativa a variazioni sistemiche ed eventi eccezionali (c. 27.1, lett. f., MTI-3) riferita all'anno 2023; l'istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia.

Con successiva delibera 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 è stata disposta una seconda finestra temporale (periodo 1° novembre - 30 novembre 2022) per la presentazione delle istanze alla CSEA. Con cadenza annuale, a partire dal 2023 l'Autorità provvederà alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni, al fine di rafforzare il monitoraggio sul sistema.

## QUALITÀ TECNICA E CONTRATTUALE

### **Delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022: applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali**

Il provvedimento, sulla base di quanto enunciato nell'ambito della Nota metodologica allegata alla delibera 98/2022/R/idr dell'8 marzo 2022, provvede alla prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Come si apprende dal Comunicato Stampa pubblicato dall'Autorità sul proprio sito in data 29 aprile 2022, l'analisi dei dati ha consentito di codificare i risultati raggiunti da 203 gestori, che complessivamente servono l'84% della popolazione nazionale. L'ammontare complessivo dei premi per tutti gli stadi e pari a circa € 63,2 milioni per l'anno 2018 e € 72,2 milioni per l'anno 2019, mentre le penalità (che come previsto dalla delibera 917/2017/R/idr dovranno essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti) ammontano a circa € 3,9 milioni e € 5,8 milioni rispettivamente per il 2018 e per il 2019. Le 66 posizioni più importanti (i primi 3 classificati - per ogni indicatore e complessivamente - negli anni 2018 e 2019, per i livelli di valutazione avanzato e eccellenza) sono occupate complessivamente da 26 gestori. Si evidenzia, in particolare, il risultato raggiunto da Acea Ato2, che ha conseguito il miglioramento più elevato per quanto riguarda il macroindicatore M1- Perdite idriche, conquistando la prima posizione dello Stadio IV di valutazione (livello di valutazione avanzato per obiettivi di miglioramento) per entrambe le annualità e il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per i restanti macroindicatori. Il totale delle premialità è risultato nel complesso il più elevato in assoluto, essendo pari a circa € 23,6 milioni per il biennio in questione. I risultati sono stati illustrati nell'ambito di un convegno tenutosi a Milano lo scorso 15 giugno 2022, organizzato dalla Direzione Sistemi Idrici di ARERA; peraltro, i dati sono stati resi disponibili, oltre che negli allegati alla sopra citata delibera 183/2022/R/idr, attraverso strumenti interattivi di infodata journalism (mappe interattive, illustrazioni e testi integrati) sul sito dell'Autorità, che consentono di visualizzare le performance di qualità tecnica delle singole gestioni idriche italiane. Per quanto riguarda i dati relativi all'annualità 2021, l'ARERA ha aperto con comunicato del 1° febbraio 2022 la raccolta dati prevista ai sensi dell'articolo 77 della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII - Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr). I dati richiesti comprendono anche quelli relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nell'ambito della regolazione della morosità (REMSI - Allegato A alla delibera 311/2019/R/idr). La scadenza per l'immissione dei dati nel sistema telematico di raccolta da parte dei gestori del SII è stata fissata nel 15 marzo 2022, mentre per la successiva fase di verifica da parte degli EGA è individuata nel 26 aprile 2022, a seguito dell'invio definitivo effettuato dai gestori. Relativamente invece alla qualità tecnica, con comunicato pubblicato in data 17 marzo 2022 l'Autorità ha informato dell'imminente apertura della Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2022), all'interno della raccolta "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici", nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 107/2022/R/idr e finalizzato allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr. Il termine perentorio per la trasmissione dei dati è stato fissato nel 30 aprile 2022. L'apertura effettiva della raccolta è stata successivamente resa nota con il comunicato pubblicato in data 5 aprile 2022.

**Delibera 231/2022/R/com del 31 maggio 2022: aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato.**

Il provvedimento conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale (apertura con delibera 571/2021/R/com e consultazione con DCO 572/2021/R/com) disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nell'esecuzione dell'"ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV.

In analogia a quanto disposto per la qualità contrattuale con delibera 69/2022/R/idr, viene avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (Titolo VII dell'Allegato A alla delibera 917/2017/R/idr - RQTI). Similmente a quanto già previsto nell'ambito della delibera 69/2022/R/idr, il processo sarà articolato in due fasi:

- identificazione del set di gestioni per le quali è disponibile un corredo completo di informazioni ai fini della definizione delle graduatorie per gli Stadi di valutazione III, IV e V, nonché dell'attribuzione delle premialità e delle penalità riferite a tutti gli Stadi. Nell'ambito di tale gruppo di operatori, verranno definite le casistiche di esclusione dal meccanismo incentivante (mancata validazione dei dati inviati da parte dell'EGA e trasmissione dei dati 2019 in data successiva al 31 dicembre 2020), di esclusione dalle premialità (mancata trasmissione degli atti di predisposizione tariffaria, omesso versamento alla CSEA della componente perequativa UI2, presenza di incompletezze, incongruenze e carenza di evidenze documentali nella documentazione trasmessa, con la precisazione che, laddove le criticità interessino il solo anno base, l'esclusione dalle premialità è riferita ai soli Stadi di valutazione I, II e IV);
- attribuzione delle penalità associate agli Stadi I, II, III e IV per tutte le gestioni che non abbiano inviato entro la scadenza prevista (successivamente individuata, con Comunicato del 17 marzo 2022, nel 30 aprile 2022) i dati di qualità tecnica per il biennio 2020-2021, anche valutandone i seguiti di cui all'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95. Sono esclusi dall'applicazione delle penalità i soggetti per i quali sia stato adottato lo schema regolatorio di convergenza. Nell'ambito di tale fase l'ARERA si riserva - nei casi di perdurante inerzia nell'assolvere agli obblighi previsti dalla regolazione - di proporre al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DPCM 20 luglio 2012. Il termine per la conclusione del procedimento è individuato nel 31 marzo 2023. Viene rinviata a un successivo provvedimento la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità di cui al meccanismo di incentivazione della qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021, anche tenuto conto dell'applicazione dell'analogo meccanismo incentivante della qualità contrattuale.

**Delibera 734/2022/R/idr del 27 dicembre 2022: approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (rqsi) avviato con deliberazione dell'Autorità 69/2022/R/idr**

Il provvedimento approva la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari, aventi ad oggetto: - verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penalità attribuibili ai casi di mancato invio dei dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale; - valutazioni di ammissibilità al meccanismo incentivante in termini di ottemperanza agli obblighi di trasmissione dei dati richiesti ai fini dell'individuazione dei livelli di partenza, nonché all'eventuale presenza di istanze di deroga specifiche; - valutazioni di ammissibilità alle premialità in ordine alla presenza di una proposta di schema regolatorio MTI-3, all'attività di validazione in capo agli EGA e all'ottemperanza degli obblighi di versamento delle componenti perequative; - verifiche concernenti la coerenza e la consistenza dei dati forniti. In particolare, vengono esplicitati, in corrispondenza delle tipologie di criticità riscontrate, i conseguenti effetti in termini di applicazione del meccanismo incentivante. L'esito regolatorio può riguardare uno o più macro-indicatori, come uno o più degli Stadi di valutazione; invece, le penalità previste per il caso di mancato invio dei dati necessari alla valutazione e per gravi incompletezze della documentazione, trovano applicazione con riferimento a tutti gli Stadi nell'ambito dei quali - per ciascun macro-indicatore - viene valutata la gestione coinvolta. Dalle verifiche svolte sono emerse casistiche di carenze documentali, di incompletezza o di incongruenza dei dati, venendo in rilievo anche istanze di deroga dal meccanismo incentivante, nonché l'esito dei controlli in ordine al rispetto delle condizionalità previste per l'accesso alle premialità.

**Delibera 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023: avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)**

Con il presente provvedimento ARERA avvia il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio, del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa euro unitaria e nazionale. Secondo quanto evidenziato da ARERA, il provvedimento finale manterrà la stabilità del quadro generale ma, sulla base di nuove evidenze, verranno declinati ulteriori meccanismi per:

- promuovere l'efficienza gestionale (anche in termini di consumo energetico);
- potenziare le misure per orientare le scelte di investimento verso soluzioni innovative e resilienti a minor impatto

ambientale;

- estendere le misure incentivanti già previste da MTI-3 e promuovere ulteriormente la riduzione della quantità di fanghi da depurazione smaltiti in discarica;
- aggiornare il sistema di previsioni alla base delle determinazioni tariffarie d'ufficio e dell'esclusione dall'aggiornamento tariffario;
- preservare l'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili e rafforzando le misure volte a promuovere l'effettiva realizzazione degli investimenti programmati;
- in generale, assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali;
- aggiornare gli schemi tipo di piano economico-finanziario e di programma degli interventi, affinché gli stessi siano coerentemente redatti tenendo conto dei livelli minimi, degli indicatori e degli standard di qualità fissati dalla regolazione, anche declinando le modalità per il recepimento degli interventi finanziati nell'ambito delle linee di investimento del PNRR;
- tener conto della disciplina dei contenuti minimi dei bandi di gara da definire in esito al procedimento avviato con deliberazione 51/2023/R/idr. Con il provvedimento ARERA ritiene necessario mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso del 2022 mediante l'estensione anche ai costi di EE 2022 della possibilità di proporre motivata istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi da inserire nella componente di conguaglio "costi per il verificarsi di eventi eccezionali" e la valorizzazione del costo medio di settore della fornitura elettrica 2022 pari a 0,2855 €/kWh.

**BONUS SOCIALE IDRICO Delibera 106/2022/R/com del 15 marzo 2022: disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento**

Il provvedimento approva la disciplina semplificata per il riconoscimento del bonus sociale idrico per il 2021, prima annualità ad essere corrisposta agli aventi diritto con la modalità di riconoscimento automatico, e apporta modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com in materia di comunicazioni di esito finale del procedimento. Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico, le tempistiche di avvio sono risultate differenziate per i diversi settori, in ragione della diversità e del diverso grado di complessità dei processi previsti per il riconoscimento dell'agevolazione; in particolare, il processo per il riconoscimento del bonus sociale idrico ha richiesto maggiori approfondimenti e adempimenti, soprattutto correlati al rispetto della normativa in materia di privacy. Il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 sarà riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno già beneficiato nel medesimo anno del bonus sociale elettrico per disagio economico. Sarà Acquirente Unico, gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), a trasmettere con cadenza almeno mensile ai gestori idrici territorialmente competenti le comunicazioni contenenti le informazioni relative a tutti i nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico per l'anno di competenza 2021. Tali comunicazioni sono state trasmesse a partire dal mese di giugno 2022; la trasmissione è avvenuta a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità della relativa valutazione di impatto del rischio. La verifica del rispetto del vincolo di unicità del bonus sociale idrico per l'anno 2021 si intende automaticamente assolta da parte del gestore del SII al momento della trasmissione ai gestori idrici territorialmente competenti dell'informazione relativa ai nuclei familiari da agevolare; nel caso in cui al nucleo familiare ISEE non risulti associabile una fornitura idrica, il gestore idrico territorialmente competente assume che il suddetto nucleo sia servito da una fornitura idrica condominiale. Il bonus viene calcolato in base alla numerosità standard del nucleo agevolabile (utenza domestica residente tipo di tre componenti), nel caso in cui il gestore idrico non sia ancora in possesso di tutte le informazioni e dei dati necessari all'individuazione della numerosità della famiglia anagrafica, ovvero se le attività necessarie all'individuazione della numerosità della famiglia e alla quantificazione del bonus secondo tale criterio non ne consentano l'erogazione entro i termini previsti (primo giorno del quarto mese successivo a quello di ricezione delle informazioni sui beneficiari da agevolare). La corresponsione avviene in termini di erogazione di un contributo a tantum tramite recapito di un assegno circolare non trasferibile intestato al dichiarante la DSU, ovvero altre modalità, purché garantiscano tracciabilità e identificazione del soggetto beneficiario; in alternativa, per le utenze dirette, il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 può essere corrisposto nella prima fattura utile, oppure frazionando l'importo maturato in quote omogenee in più documenti di fatturazione, comunque nel rispetto della scadenza prevista. In relazione agli obblighi di comunicazione dei dati, i gestori idrici sono tenuti a comunicare, all'ARERA e al proprio EGA, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico erogato con competenza 2021 entro il 31 marzo 2023, o comunque nell'ambito della prima rendicontazione utile resa ai sensi del comma 12.1 del TIBSI, secondo le modalità operative che verranno definite dall'Autorità medesima per assicurarne una separata evidenza.

**Delibera 651/2022/R/com del 6 dicembre 2022: disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com**

La delibera prevede l'introduzione di una disciplina semplificata anche per il riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2022, al fine di rendere meno oneroso e più spedito il processo di riconoscimento

dell'agevolazione idrica a beneficio degli aventi diritto. A ulteriore semplificazione, la disciplina semplificata si applica anche alla gestione delle pratiche di bonus 2021, a tutti i gestori del servizio idrico integrato per i quali, alla data di pubblicazione del provvedimento, l'Autorità, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali applicabile non abbia ancora dato le indicazioni ai fini della trasmissione dei flussi informativi funzionali al riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 e dell'anno 2022. L'avvio della disciplina ordinaria è previsto a partire dal 2023.

## **REGOLAZIONE AMBIENTE**

### **Delibera 15/2022/R/rif su regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani**

Il provvedimento, pubblicato il 28 gennaio 2022 a seguito di due momenti di consultazione (72/2021/R/rif e 422/2021/R/rif), prevede l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali differenziati per quattro schemi regolatori (individuati dall'Ente territoriale competente entro il marzo 2022 in base al livello di partenza della gestione). Il posizionamento del gestore nella matrice degli schemi regolatori determinerà gli obblighi di qualità per tutta la durata del PEF 2022/2025, consentendone anche la relativa valorizzazione economica per l'eventuale adeguamento agli obblighi. L'Ente può anche prevedere la definizione di standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quanto previsto dal Testo Unico per la regolazione della qualità nel settore dei rifiuti (TQRIF); inoltre la delibera 15/2022 integra alcune disposizioni in materia di trasparenza.

### **Delibera 363/2021/R/rif su Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il Secondo periodo regolatorio 2022/2025 (MTR/2)**

Il provvedimento include l'avvio della regolazione tariffaria degli impianti di trattamento, per i quali è prevista una regolazione asimmetrica per impianti di trattamento del Rifiuto Urbano Residuo e dell'organico che distingue gli impianti tra "minimi" (essenziali alla chiusura del ciclo e quindi soggetti a regolazione delle tariffe) o "aggiuntivi" (a mercato, con sole regole sulla trasparenza).

### **DCO 643/2022/R/Rif, inerente allo Schema tipo di contratto di servizio rifiuti**

Tra i principali aspetti si evidenziano i) l'esplicitazione dell'eterointegrazione nei contratti in essere, fatto salvo il rispetto delle condizioni dell'offerta di gara, ii) la previsione di aggiornamenti automatici del contratto di servizio nonché di procedure e modalità di avvicendamento tra operatori e misure volte a promuovere il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario;

### **DCO 611/2022/R/rif, relativo ai Sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti.**

Il provvedimento prevede regole uniformi, valide per l'intero territorio nazionale, per l'applicazione di componenti perequative ambientali volte i) a premiare la migliore opzione ambientale nell'ambito della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e ii) al contrasto della dispersione dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune ed alla corretta gestione degli stessi; è previsto inoltre il raccordo con la regolazione tariffaria MTR-2 circa la tariffabilità dei costi derivanti da tali meccanismi.

## **REGOLAZIONE GAS DISTRIBUZIONE**

### **Legge n. 118/2022 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 e Delibera 14/2022/R/gas sull'aggiornamento delle disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale**

La Legge n. 118/2022 è intervenuta sul tema delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. In particolare, è stata introdotta la possibilità per gli enti locali di cedere le proprie reti e i propri impianti al VIR (valore di ricostruzione a nuovo). L'Autorità riconosce in tariffa al gestore aggiudicatario della gara l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore delle immobilizzazioni nette (non la relativa remunerazione del capitale investito). Inoltre, è stata introdotta la possibilità per il gestore aggiudicatario di versare agli enti locali l'importo dei TEE previsto a bando invece che offrire progetti di efficientamento. Inoltre, sono state accelerate le tempistiche dell'iter di pubblicazione dei bandi, recepite da ARERA con Delibera 714/2022/R/gas, avente ad oggetto "Aggiornamento delle disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza". Infine, è stato previsto un aggiornamento dei criteri di valutazione di gara al fine di valorizzare gli interventi di innovazione tecnologica.

### **Delibera 148/2022/R/gas e s.m.i. - Misure contro il caro energia - Componente UG2c**

Nel corso del 2022, nell'ambito degli interventi urgenti e straordinari a favore dei consumatori in relazione all'eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas, e in particolare con Delibera 148/2022/R/gas, è stata introdotta una componente UG2c di segno negativo per gli scaglioni di consumo fino a 5.000 smc/annui, confermata anche per il primo trimestre 2023. L'introduzione di tale componente negativa, combinata con le misure afferenti al bonus sociale, ha comportato importanti impatti finanziari negativi per gli operatori della distribuzione. L'Autorità è

pertanto intervenuta con successivi provvedimenti riducendo i tempi di liquidazione da parte della CSEA ai distributori in caso di fatturazione di importi negativi, e allineando le tempistiche di liquidazione dai distributori ai venditori a quelle di pagamento da parte dei venditori ai distributori.

#### **Delibera 737/2022/R/gas - Aggiornamento infra-periodo della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas**

A valle del documento di consultazione 571/2022/R/gas, l'Autorità ha approvato con delibera 737/2022/R/gas l'aggiornamento della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG) per il triennio 2023-2025. Rispetto al periodo 2020-2022, per l'aggiornamento dei costi operativi è stato introdotto un meccanismo trigger in caso di riduzione dei punti di riconsegna di una singola località superiore al 2%. In relazione agli smart meter gas sono stati aggiornati i costi standard per gli investimenti che si effettueranno dal 2023 e sono state definite le modalità di riconoscimento del valore residuo degli smart meter installati nella prima fase del roll-out e dismessi anticipatamente. È stato altresì aggiornato il meccanismo di copertura dei costi dei sistemi centrali di misura.

#### **Delibera 269/2022/R/gas - Revisione della regolazione del servizio di misura con adeguamento della fatturazione ai clienti finali nel settore del gas naturale**

L'Autorità ha introdotto importanti novità nella regolazione del servizio di misura del settore gas. In particolare, per gli smart meter di classe G4/G6 è prevista la rilevazione delle letture con cadenza mensile. Inoltre, sono confermati nuovi indennizzi, sia nei confronti dei clienti finali (consumo annuo fino a 5.000 smc) in caso di ripetuta indisponibilità delle letture di fine mese, sia nei confronti delle società di vendita (misuratori di classe maggiore o uguale a G10), in relazione alla performance di misura in termini di qualità dei dati e rispetto delle tempistiche. Per quanto concerne gli indennizzi ai clienti finali, l'Autorità ha previsto un meccanismo di riconoscimento parziale dei costi al distributore per indennizzi di mancata lettura fino ad un determinato livello di insuccesso fisiologico. Il provvedimento entra in vigore il 1° aprile 2023.

#### **Delibera 386/2022/R/gas – Responsabilizzazione delle imprese distributrici sul delta IN-OUT**

A valle del documento di consultazione 357/2021/R/gas, l'Autorità ha pubblicato la delibera 386/2022/R/gas che conferma l'introduzione di un meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese distributrici in relazione al delta IN-OUT, ossia alla differenza tra i volumi immessi ai city gate e quelli prelevati dai clienti finali ai punti di riconsegna della rete di distribuzione. Il meccanismo prevede la classificazione dei city gate in insiemi omogenei e il calcolo di una penalizzazione economica per il distributore in proporzione alla differenza tra il valore di delta I/O misurato per un dato city gate e la relativa soglia di riferimento, oltre la quale il valore di delta I/O si ritiene inefficiente, al netto degli effetti legati a fenomeni eccezionali. Il meccanismo troverà applicazione a partire dal 2023, in relazione ai dati del triennio 2020-2022.

Si ricorda che dal 1 ottobre 2022 l'attività di distribuzione e misura gas naturale è stata trasferita alla V-Reti gas S.r.l.

## **FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ**

### **GESTIONE DEI RISCHI**

Le attività svolte, espongono la Società principalmente ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a contenere l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società. I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di key management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide rappresentate da depositi bancari, i crediti finanziari ed i crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e, per le utenze di maggiori dimensioni, ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito, la Società effettua un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo, per quanto riguarda i servizi a rete, alla tempestiva cessazione dell'utenza in caso di insolvenza.

Alla luce del perdurare del difficile quadro economico internazionale e nazionale si registra negli ultimi esercizi una più marcata difficoltà nell'incasso delle utenze del servizio idrico integrato, servizio distribuzione gas e del Servizio igiene ambientale. Un rallentamento degli incassi delle utenze potrebbe determinare, qualora non adeguatamente contrastato, una tensione finanziaria. La Società dispone di linee di credito adeguate anche per fronteggiare il suddetto rischio come di seguito esposto nel paragrafo relativo ai rischi di liquidità.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono comunque valutate in base ad una analisi dell'ageing dei



crediti e dello stato delle procedure di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati svalutati in proporzione alle ragionevoli prospettive di recupero. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera su base continuativa e duratura con controparti di primario standing e con un accettabile rating creditizio, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Si evidenzia che i corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio di igiene ambientale, come descritto nella presente relazione sulla gestione e nel bilancio, a seguito dell'evoluzione normativa, sono fatturati direttamente agli enti locali a partire dal 2013.

La Società monitora mensilmente la situazione creditoria nei confronti degli Enti pubblici di riferimento mettendo in atto tutte le possibili azioni per l'incasso dei crediti.

Malgrado i protratti tempi di incasso, non si ravvisa un rischio di credito riguardo ai crediti sorti in relazione a tali rapporti.

Al fine di rendere più efficace l'azione di recupero nei confronti dei Comuni Soci il Consiglio di amministrazione della Società ha proposto al Comitato di Controllo Analogo un regolamento con cui disciplina le modalità di gestione della morosità dei Comuni Soci. Il regolamento è stato approvato dal Coordinamento dei Soci nel mese di gennaio 2020.

## Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie ed i debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

| (in Euro)                                     | 31 dicembre<br>2022 | 31 dicembre<br>2021 | Variazioni       | Variazioni % |
|-----------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|--------------|
| Debiti commerciali                            | 18.946.404          | 17.511.982          | 1.434.422        | 8,2%         |
| Debiti ed altre passività finanziarie         | 23.911.661          | 23.267.256          | 644.405          | 2,8%         |
| <b>Totale debiti commerciali e finanziari</b> | <b>42.858.065</b>   | <b>40.779.238</b>   | <b>2.078.827</b> | <b>5,1%</b>  |

I debiti commerciali per Euro 18.946.404 sono a breve termine e comprendono i debiti relativi alle forniture di beni e servizi. Al 31 dicembre 2022 i debiti e altre passività finanziarie erano rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca e da quote a breve di mutui per Euro 8.949.440 e da quote di mutui oltre 12 mesi per Euro 14.962.221.

Il rischio di revoca delle linee di affidamento è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e loro rinnovo.

## RISCHI DI MERCATO

### Rischio competitivo

La Società opera in un mercato "protetto" stante l'esclusiva nei settori in cui si opera per effetto dell'affidamento diretto dei servizi; si ritiene pertanto che tale rischio in termini economici e patrimoniali sia, al momento, ridotto. Si rimanda anche a quanto di seguito rappresentato nel paragrafo "Rischi normativi e regolatori" e all'informativa presente nel paragrafo "Quadro normativo" per una migliore comprensione del contesto normativo in cui l'azienda opera.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti finanziari a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. La Società ha ritenuto opportuno attivare una specifica copertura dei rischi di tasso di interesse, contestualmente alla firma del mutuo ventennale contratto con Banca Intesa Infrastrutture S.p.A (Nominale Euro 13.000.000) stipulando un contratto derivato di copertura dei tassi (cap). Nel contratto di copertura è prevista una regolazione semestrale delle competenze, calcolate come differenziale tra il tasso variabile del contratto (Euribor + 0,41%) ed il tasso fisso di riferimento della copertura pari al 5,23%.

Anche per il mutuo stipulato nel corso del 2020 con UBI Banca S.p.A. è stato attivato un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS). Si tratta di un contratto mediante il quale due controparti si obbligano a scambiarsi, in date

stabilite e per un periodo di tempo prefissato, flussi di interesse calcolati applicando ad uno stesso capitale nozionale due diversi tassi di interesse. Nel caso di specie Valle Umbra Servizi S.p.A. “cede” flussi a tasso Variabile e “acquista” flussi a tasso fisso. L’IRS è stato stipulato contestualmente all’accensione del mutuo con un nozionale identico con la finalità di coprire il rischio tasso e trasformare la tipologia del mutuo da tasso variabile a tasso fisso lasciando totalmente intatto il contratto di finanziamento sottostante

Per la restante quota di indebitamento finanziario, tenuto conto dell’andamento dei tassi e delle condizioni contrattuali, non si è ritenuto opportuno attivare nessuna copertura, che risulterebbe onerosa rispetto agli eventuali benefici.

#### Rischio di valuta

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in Euro.

#### Rischi normativi e regolatori

La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell’attività di gestione rileva pertanto l’evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l’esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell’Autorità di settore.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso, si segnalano in particolare le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali, di cui è stata data ampia informativa nel paragrafo “Quadro normativo e regolamentare”.

#### Rischi tariffari

La Società per i settori idrico ed ambiente determina le tariffe sulla base della normativa ARERA di riferimento ed in particolare sulla base del Metodo MTI – 3 per il settore idrico (Delibera 580/2019/R/idr) e del Metodo MTR-2 (Delibera 363/2021/R/rif) per il settore rifiuti.

Entrambi i metodi prevedono un riconoscimento dei costi ammessi con un differimento temporale di due anni. Ciò potrebbe determinare uno disallineamento economico e finanziario tra costi e remunerazione tariffaria in presenza di eventi rilevanti quali ad esempio la dinamica dei costi energetici che ha interessato i mercati nel corso del 2022 o modifica delle modalità di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

## SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza gli Indicatori alternativi di performance (Iap) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull’andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

#### INDICATORI ECONOMICI E INVESTIMENTI

| Indicatori economici e investimenti (Euro) | 2022       | 2021       | Variazione |
|--------------------------------------------|------------|------------|------------|
| Ricavi                                     | 66.716.148 | 60.086.838 | 6.629.310  |
| Margine operativo lordo (Ebitda)           | 15.279.885 | 9.494.353  | 5.785.532  |
| Margine operativo lordo/ricavi             | 22,90%     | 15,80%     | 7,10%      |
| Utile operativo                            | 6.697.773  | 874.483    | 5.823.289  |
| Utile operativo/ricavi                     | 10,04%     | 1,46%      | 8,58%      |
| Utile netto                                | 5.165.456  | 1.520.331  | 3.645.124  |
| Utile netto/ricavi                         | 7,7%       | 2,5%       | 5,2%       |
| Investimenti netti                         | 10.599.853 | 6.627.099  | 3.847.215  |

## INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

| indicatori patrimoniali e finanziari (Euro) | 2022        | 2021        | Variazione |
|---------------------------------------------|-------------|-------------|------------|
| Immobilizzazioni nette                      | 61.610.572  | 52.442.010  | 9.168.562  |
| Capitale circolante netto                   | 377.577     | 5.397.079   | -5.019.502 |
| Fondi                                       | -19.811.175 | -19.565.578 | -245.598   |
| Capitale investito netto                    | 42.176.974  | 38.273.511  | 3.903.462  |
| Indebitamento finanziario netto             | 14.540.142  | 15.802.136  | -1.261.994 |

## INDICATORI ECONOMICO - PATRIMONIALI

| indicatori patrimoniali e finanziari (Euro) | 2022       | 2021      | Variazione |
|---------------------------------------------|------------|-----------|------------|
| Pfn/Ebitda                                  | 0,95       | 1,66      | -0,71      |
| Ffo/Pfn                                     | 22,7%      | 15,1%     | 7,6%       |
| Roi                                         | 16,7%      | 2,3%      | 14,4%      |
| Roe                                         | 23,0%      | 7,3%      | 15,7%      |
| Cash flow                                   | -1.406.481 | 1.965.020 | -3.371.501 |

## IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI

Il **marginale operativo lordo** (Ebitda) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all'“utile operativo” gli “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il **marginale operativo lordo** su ricavi, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa rapportando, in termini percentuali, il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto al valore dei ricavi.

Gli **investimenti netti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

## IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le **immobilizzazioni nette** sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **capitale circolante netto** è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I **fondi** raccolgono la somma delle voci di “trattamento di fine rapporto e altri benefici” e “fondi per rischi e oneri”. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il **capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica delle “immobilizzazioni nette”, del “capitale circolante netto” e dei “fondi”. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.

L'**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le **fonti di finanziamento** sono ottenute dalla somma dell'“indebitamento finanziario netto” e del “patrimonio netto”.



Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società.

## IAP ECONOMICO PATRIMONIALI

L'indice **Pfn/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il **Fund from operation** (Ffo) è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e TFR. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il **Roi**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **flusso di cassa (cash flow)** è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza pari ad Euro +5.165.456 (Euro 1.520.331 nel 2021).

### Conto economico Riclassificato

Di seguito il conto economico riclassificato secondo lo schema a "valore aggiunto".

|                                              | 2022               | %             | 2021               | %             | Var              | %              |
|----------------------------------------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|------------------|----------------|
| Ricavi per servizi e prestazioni             | 59.466.508         | 89,1%         | 58.277.440         | 96,1%         | 1.189.068        | 2,0%           |
| Altri ricavi                                 | 7.249.640          | 10,9%         | 1.809.399          | 3,9%          | 5.440.242        | 300,7%         |
| <b>Ricavi netti di vendita e prestazioni</b> | <b>66.716.148</b>  | <b>100,0%</b> | <b>60.086.838</b>  | <b>100,0%</b> | <b>6.629.310</b> | <b>11,0%</b>   |
| Materie prime, sussidiarie e merci           | -2.742.241         | -4,1%         | -2.574.165         | -3,8%         | 168.076          | 6,5%           |
| Servizi                                      | -22.414.168        | -33,6%        | -21.170.209        | -36,1%        | 1.243.960        | 5,9%           |
| Godimento di beni di terzi                   | -3.500.358         | -5,2%         | -3.876.563         | -6,4%         | -376.204         | -9,7%          |
| Oneri diversi di gestione                    | -1.906.518         | -2,9%         | -2.046.154         | -2,2%         | -139.636         | -6,8%          |
| <b>Totale Costi della Produzione</b>         | <b>-30.563.286</b> | <b>-45,8%</b> | <b>-29.667.090</b> | <b>-48,6%</b> | <b>896.196</b>   | <b>3,0%</b>    |
| <b>Valore Aggiunto</b>                       | <b>36.152.863</b>  | <b>54,2%</b>  | <b>30.419.748</b>  | <b>51,4%</b>  | <b>5.733.114</b> | <b>18,8%</b>   |
| Costo del lavoro                             | -20.872.978        | -31,3%        | -20.925.395        | -34,2%        | -52.417          | -0,3%          |
| <b>Margine Operativo Lordo (EDITDA)</b>      | <b>15.279.885</b>  | <b>22,9%</b>  | <b>9.494.353</b>   | <b>17,2%</b>  | <b>5.785.532</b> | <b>60,9%</b>   |
| Ammortamenti netti                           | -5.946.612         | -8,9%         | -6.033.487         | -9,8%         | -86.875          | -1,4%          |
| Svalutazioni e accantonamenti                | -2.635.500         | -4,0%         | -2.586.383         | -4,3%         | 49.117           | 1,9%           |
| <b>Risultato Operativo</b>                   | <b>6.697.773</b>   | <b>10,0%</b>  | <b>874.483</b>     | <b>3,2%</b>   | <b>5.823.289</b> | <b>-665,9%</b> |
| Gestione finanziaria                         | -145.715           | -0,2%         | -322.090           | -0,7%         | -176.376         | -54,8%         |
| Rettifiche valore Att Fin                    | 1.465.804          | 2,2%          | 1.057.850          | 1,5%          | -407.953         | 38,6%          |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>         | <b>8.017.862</b>   | <b>12,0%</b>  | <b>1.610.243</b>   | <b>4,0%</b>   | <b>6.407.618</b> | <b>397,9%</b>  |
| Imposte sul reddito                          | -2.852.406         | -4,3%         | -89.912            | -1,5%         | 2.762.494        | 3072,5%        |
| <b>Risultato netto</b>                       | <b>5.165.456</b>   | <b>7,7%</b>   | <b>1.520.331</b>   | <b>2,5%</b>   | <b>3.645.124</b> | <b>239,8%</b>  |

Il risultato aziendale al 31 dicembre 2022, come detto positivo per Euro 5.165.456 ed i risultati dei singoli servizi, devono essere interpretati tenendo in considerazione distinti fattori:

**Ricavi caratteristici: Il settore idrico** ha fatto registrare complessivamente ricavi per Euro 25.734.162, in crescita rispetto al dato atteso, che consentono al servizio di avere un margine operativo lordo positivo. I ricavi tariffari sono superiori a quelli del 2021 in considerazione della variazione dei consumi e degli effetti degli incrementi tariffari deliberati per l'esercizio (+4% sul 2021).

I ricavi del **settore Ambientale** registrano un incremento pari ad Euro 2.484.520 rispetto al 2021. Il contributo della gestione delle macerie del "Sisma 2016" è stato pari a 2,1 milioni di Euro sostanzialmente identico al 2021. I corrispettivi applicati ai Comuni, corrispondenti ai rispettivi piani finanziari, sono aumentati invece in media del 5,27 % a fronte di una dinamica dei costi superiore. Si segnala come le tariffe del servizio non garantiscano la copertura dei costi operativi e di capitale.

I Ricavi della **distribuzione gas**, corrispondente prevalentemente al vincolo garantito dei ricavi sono stati pari ad Euro 3.626.892 inferiori a quelli del 2021 in seguito al conferimento del ramo gas, avvenuto nel mese di settembre 2022, alla neo-costituita V-RETI GAS S.r.L.

**Ricavi accessori e non ricorrenti:** L'esercizio 2022 ha fatto rilevare proventi accessori e non ricorrenti molto rilevanti. Complessivamente l'importo degli altri ricavi è stato pari ad Euro 7.249.640 rispetto al dato registrato nel 2021 (Euro 1.809.399). Nel dettaglio si evidenzia il provento non ricorrente legato al conferimento del ramo di azienda "distribuzione e misura gas" nella società V-Reti Gas S.r.L. per Euro 3.577.271, la premialità relativa alla Qualità Tecnica (RQTI) per Euro 996.071, i proventi non tassati relativi alla iscrizione del credito di imposta energia elettrica e gas per Euro 936.972 (decreto "Aiuti-ter" (DL 144/2022) "Aiuti-Quater" (DL 176/2022)).

**Costi operativi:** I Costi operativi hanno fatto registrare un valore di Euro 30.563.286 in crescita rispetto al dato 2021 (Euro 29.667.090).

L'incremento è imputabile prevalentemente alla dinamica dei prodotti energetici (Carburanti, energia elettrica e gas) che hanno registrato un incremento di Euro 2.209.190 rispetto al 2021 ed ai costi di smaltimento dei rifiuti che sono aumentati di Euro 1.244.724. Si sono registrati incrementi anche per i noleggi di mezzi, a seguito del parziale rinnovamento del parco mezzi acquisito con la formula noleggio e incrementi per i trasporti di acqua potabile legati alla nota emergenza idrica che ha interessato i territori gestiti dalla Società nel corso del 2022.

Le azioni di razionalizzazione poste in essere nei vari settori aziendali hanno determinato invece delle economie per alcuni costi operativi quali i costi per gestione reti ed i costi per i servizi esterni di raccolta differenziata.

I minori canoni concessori del servizio idrico integrato, hanno contribuito al risultato di periodo del **settore Idrico**; anche i canoni concessori per le reti gas hanno subito un decremento relativamente al conferimento del ramo di azienda distribuzione e misura gas nella neocostituita V-RETI GAS S.r.L. avvenuto in data 30 settembre 2022.

Il **costo del personale** registra un valore di Euro 20.925.395 con un decremento di Euro -52.418 rispetto al 2021.

**Accantonamenti e svalutazioni:** Il protrarsi della **crisi economico-finanziaria**, ulteriormente acuita dall'emergenza Coronavirus, ha deteriorato la capacità di spesa delle famiglie e delle imprese con diretti riflessi sulla morosità aziendale. Si è reso opportuno pertanto un attento processo valutativo del valore di presumibile realizzo dei crediti commerciali che ha portato all'accantonamento a fronte del rischio di insolvenza dei crediti per Euro 1.785.000. Inoltre la Società, al fine di rappresentare correttamente ogni rischio operativo, ha effettuato accantonamenti a fondi rischi per Euro 850.500 con riferimento alle cause legali in essere ed altri rischi.

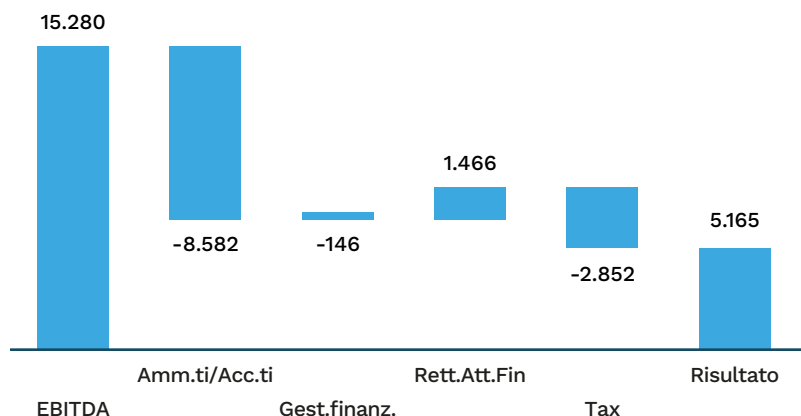
**Gestione finanziaria:** La riduzione dell'utilizzo degli affidamenti nel corso dell'esercizio ed il miglioramento delle condizioni di finanziamento ha determinato una riduzione degli oneri finanziari netti che si sono ridotti del -59,5%. A tale riduzione ha contribuito anche l'incremento degli interessi attivi applicati ai clienti in caso di tardivo pagamento.

**Gestione delle partecipazioni:** Gli effetti positivi della **valutazione** secondo il metodo del **patrimonio netto** delle partecipazioni nelle Società VUS COM S.r.L., VUS GPL S.r.L. e V-RETI GAS S.r.L. e le rettifiche di valore dei derivati hanno avuto un effetto positivo complessivo di Euro 1.506.277.

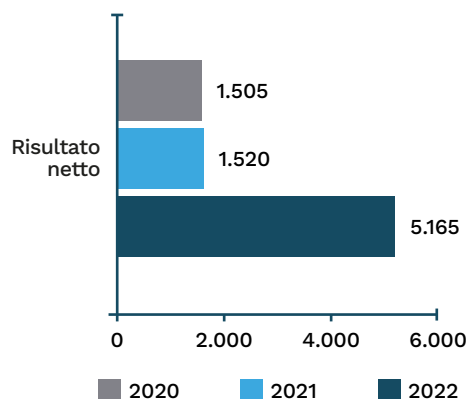
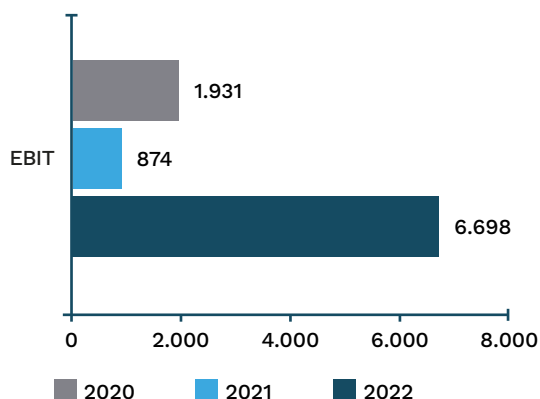
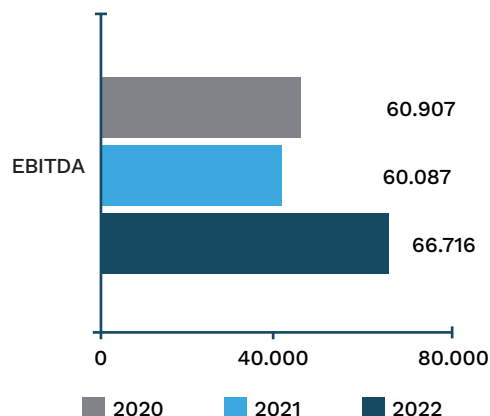
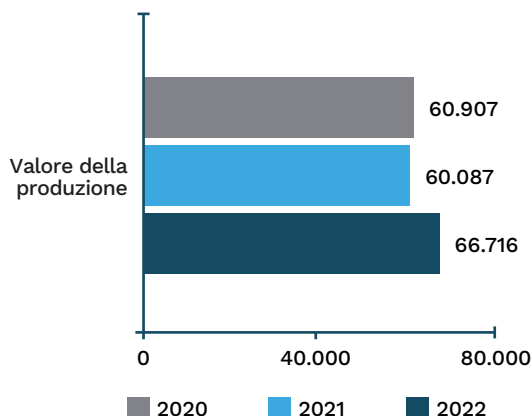
Per quanto riguarda i risultati settoriali, da rilevare come l'Idrico ed Energia e reti presentino risultati positivi; il servizio ambientale vede invece un risultato negativo. Da rilevare come i costi operativi del settore ambiente non trovano pieno riconoscimento nelle tariffe applicate ai Comuni nell'esercizio 2022.

Di seguito la sintesi della formazione del risultato 2022 con evidenziazione del rilevante contributo della gestione caratteristica, degli ammortamenti e della gestione finanziaria e fiscale.

## FORMAZIONE DEL RISULTATO



Si riportano di seguito le principali grandezze economiche relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontate con il dato dei due esercizi precedenti (dati in Euro/000).



Il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, conferma valori positivi rispetto ai precedenti esercizi.

Il **“Margine operativo Lordo (EBITDA)”** espressione della marginalità della gestione caratteristica aziendale è stato pari ad Euro 15.279.885, attestando la capacità della Società, grazie alla diversità dei servizi gestiti, di mantenere un buon risultato complessivo pur in presenza di risultati settoriali molto diversi ancorché con il contributo di partite non ricorrenti.

La voce **“Ammortamenti e accantonamenti”** ammonta ad Euro 7.199.878 ed è rappresentata da ammortamenti (al netto della quota di eventuali contributi), per Euro 5.950.206. La voce comprende altresì gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 1.785.000 ed accantonamenti a fondi rischi per Euro 605.000 rappresentati dall'accantonamento prudenziale al fondo rischi per i contenziosi in essere. Per ogni ulteriore informazione in merito si rinvia all'apposita informativa contenuta in Nota integrativa.

**Il risultato operativo**, si è attestato ad Euro 6.697.773. Il risultato è superiore a quello del 2021.

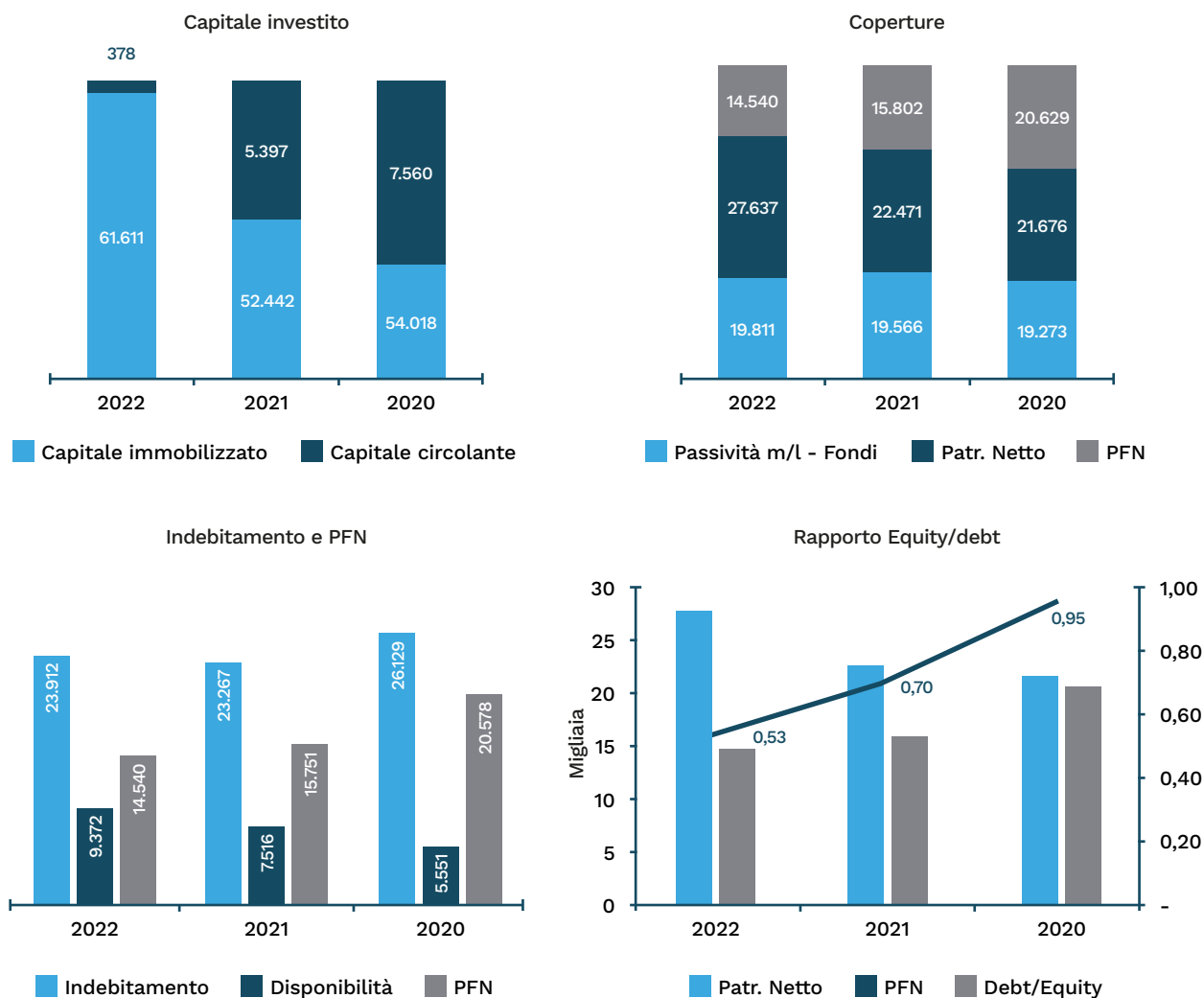
**Il risultato netto aziendale**, al netto delle imposte di periodo, è stato positivo per Euro 5.165.456; a livello settoriale, il settore Energia e reti ed il settore Idrico contribuiscono positivamente al risultato operativo aziendale. Il settore Ambiente ha fatto invece rilevare un risultato di periodo negativo imputabile prevalentemente alla mancata copertura da parte della tariffa dei costi c.d. “efficienti”.

Per l'analisi settoriale dettagliata si rinvia alla apposita sezione della presente relazione.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

|                                                       | 31.12.2022         | 31.12.2021         | Variazione        |
|-------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| <b>IMPIEGHI</b>                                       |                    |                    |                   |
| Immobilizzazioni immateriali nette                    | 799.788            | 784.983            | 14.805            |
| Immobilizzazioni materiali nette                      | 55.875.545         | 55.084.756         | 790.788           |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie  | 16.117.217         | 7.778.598          | 8.338.619         |
| Ratei e risconti passivi                              | -12.164.612        | -12.406.647        | 242.035           |
| Risconti attivi pluriennali                           | 982.634            | 1.200.319          | -217.685          |
| <b>Capitale immobilizzato</b>                         | <b>61.610.572</b>  | <b>52.442.010</b>  | <b>9.168.562</b>  |
| Rimanenze di magazzino                                | 868.056            | 912.709            | -44.653           |
| Crediti verso Clienti                                 | 13.062.208         | 15.971.109         | -2.908.901        |
| Altri crediti                                         | 11.657.803         | 13.092.620         | -1.434.817        |
| <b>Attività d'esercizio a breve termine</b>           | <b>25.588.068</b>  | <b>29.976.438</b>  | <b>-4.388.371</b> |
| Debiti verso fornitori                                | -15.929.558        | -13.871.174        | -2.058.384        |
| Debiti tributari e previdenziali                      | -2.528.005         | -2.632.560         | 104.555           |
| Altri debiti                                          | -6.752.928         | -8.075.625         | 1.322.698         |
| <b>Passività d'esercizio a breve termine</b>          | <b>-25.210.491</b> | <b>-24.579.359</b> | <b>-631.131</b>   |
| <b>Capitale d'esercizio netto</b>                     | <b>377.577</b>     | <b>5.397.079</b>   | <b>-5.019.502</b> |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato    | -3.079.281         | -3.121.691         | 42.410            |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)      |                    |                    |                   |
| Altre passività a medio e lungo termine               | -16.731.895        | -16.443.887        | -288.008          |
| <b>Passività a medio lungo termine</b>                | <b>-19.811.175</b> | <b>-19.565.578</b> | <b>-245.598</b>   |
| <b>Capitale investito Netto</b>                       | <b>42.176.974</b>  | <b>38.273.511</b>  | <b>3.903.462</b>  |
| <b>FONTI</b>                                          |                    |                    |                   |
| <b>Patrimonio netto</b>                               | <b>27.636.832</b>  | <b>22.471.375</b>  | <b>5.165.457</b>  |
| Indebitamento netto a m/l termine                     | -422.079           | -3.425.949         | 3.003.870         |
| Indebitamento netto a b/t termine                     | 14.962.221         | 19.228.085         | -4.265.864        |
| <b>Indebitamento netto totale</b>                     | <b>14.540.142</b>  | <b>15.802.136</b>  | <b>-1.261.994</b> |
| <b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b> | <b>42.176.974</b>  | <b>38.273.511</b>  | <b>3.903.463</b>  |

Si riportano di seguito in forma grafica la variazione e la composizione del capitale investito e delle relative coperture, nonché della posizione finanziaria netta e del rapporto Debt/equit al 31 dicembre 2022 confrontati con quelli degli esercizi precedenti:



Dal punto di vista patrimoniale finanziario si evidenzia un capitale investito netto di Euro 42.176.974 che nel periodo ha subito una variazione positiva di Euro 3.903.462 rispetto al 2021.

Il capitale immobilizzato è variato di Euro 9.168.562 prevalentemente per effetto dei nuovi investimenti al netto degli ammortamenti e dell'incremento delle partecipazioni per effetto della costituzione della nuova Società V-RETI GAS S.r.L.

Il capitale d'esercizio netto ammonta ad Euro 377.577 rispetto ad Euro 5.397.079 del 2021. Le passività a medio e lungo termine hanno subito una variazione per Euro -245.598.

All'incremento del capitale investito corrisponde una variazione delle coperture ed in particolare un incremento dei mezzi propri pari al risultato di periodo 2022 ed una sensibile riduzione della posizione finanziaria complessiva per Euro -1.261.994.

Gli indicatori finanziari patrimoniali Debt/Equity e Debt/PFN sono in ulteriore miglioramento. L'indicatore Debt/Equity passa da 0,70 del 2021 a 0,53 del 2022, mentre Debt/PFN passa da 1,66 del 2021 a 0,95 del 2022.

## ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022:

| <b>Indebitamento finanziario</b>                               | <b>31.12.2022</b>   | <b>31.12.2021</b>   | <b>Variazione</b>  |
|----------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| A. Cassa                                                       | 157                 | 965                 | - 808              |
| B. Disponibilità liquide                                       | 6.008.482           | 7.464.155           | - 1.455.673        |
| C. Titoli                                                      |                     |                     | -                  |
| <b>D. Liquidità A+B+C</b>                                      | <b>6.008.639</b>    | <b>7.465.120</b>    | <b>- 1.456.481</b> |
| <b>E. Crediti Finanziari correnti</b>                          | <b>3.362.880</b>    | <b>50.909</b>       | <b>3.311.971</b>   |
| F. Debiti bancari correnti                                     | - 4.668.189         | - 1.668.070         | - 3.000.119        |
| G. Quota breve dell'indebitamento non corrente                 | - 4.281.251         | - 2.371.101         | - 1.910.150        |
| H. Altri debiti finanziari                                     |                     |                     | -                  |
| <b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>       | <b>- 8.949.440</b>  | <b>- 4.039.171</b>  | <b>- 4.910.269</b> |
| <b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)</b> | <b>422.079</b>      | <b>3.476.858</b>    | <b>- 3.054.779</b> |
| K. Debiti bancari non correnti                                 | - 14.962.221        | - 19.228.085        | 4.265.864          |
| L. Obbligazioni emesse                                         |                     |                     | -                  |
| M. Altri debiti non correnti                                   |                     |                     | -                  |
| <b>N. Indebitamento finanziario non corrente</b>               | <b>- 14.962.221</b> | <b>- 19.228.085</b> | <b>4.265.864</b>   |
| <b>O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)</b>                | <b>- 14.540.142</b> | <b>- 15.751.227</b> | <b>1.211.085</b>   |

La variazione dell'indebitamento finanziario netto complessivo è determinata dalla riduzione dei mutui a medio termine, per effetto del rimborso delle quote capitali effettuato nel corso del 2022, compensata dall'incremento dell'indebitamento netto a breve termine.

In particolare si registra un incremento degli scoperti di conto corrente e quote a breve di mutui, un decremento delle disponibilità liquide, quali gli scoperti di c/c, compensati da crediti finanziari verso controllate per saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza.

L'esame del rendiconto finanziario di seguito riportato, evidenzia come la gestione operativa e reddituale abbia generato risorse nette derivanti dall'autofinanziamento aziendale per Euro 12.657.017; la gestione del circolante ha invece assorbito risorse finanziarie per Euro -3.534.910.

L'attività di investimento, al netto dei contributi ricevuti, assorbe risorse finanziarie per Euro -11.172.988, mentre la gestione finanziaria genera risorse per Euro 644.400 quale somma algebrica tra il rimborso delle quote capitali rimborsate sui mutui in essere e dall'incremento degli scoperti a breve che hanno assorbito interamente.

Dalla somma algebrica dei diversi risultati della gestione reddituale, corrente, d'investimento e finanziaria deriva la variazione delle disponibilità liquide negativa per Euro -1.406.481.



Di seguito la sintesi del rendiconto finanziario con i dettagli delle singole variazioni:

| <b>Cash Flow</b>                       | <b>2022</b>      | <b>2021</b>      | <b>Var</b>        |
|----------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Disponibilità Liquide all'1/1          | 7.465.120        | 5.500.100        | 1.965.020         |
| Flusso Cassa reddituale                | 12.657.017       | 11.320.859       | 1.336.158         |
| Variazioni CCN                         | -3.534.910       | 451.977          | -3.986.887        |
| Attività Investimento                  | -11.172.988      | -6.946.184       | -4.226.804        |
| Attività finanziamento                 | 644.400          | -2.861.632       | 3.506.032         |
| Variazione Periodo                     | -1.406.481       | 1.965.020        | -3.371.501        |
| <b>Disponibilità Liquide all'31/12</b> | <b>6.058.639</b> | <b>7.465.120</b> | <b>-1.406.481</b> |

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato nella sezione "Prospetti Contabili".

## RISULTATI SETTORIALI

Di seguito si riportano i risultati settoriali, che hanno visto il contributo operativo (EBITDA) positivo dei settori di Idrico ed Energia e Reti. L'area Ambiente, rileva una perdita operativa imputabile prevalentemente alla mancata copertura dei costi operativi e d'investimento da parte della tariffa deliberate dall'Ente di Governo d'Ambito come in precedenza illustrato.

|                            | <b>Idrico</b> | <b>Ambiente</b> | <b>Energia e Reti</b> |
|----------------------------|---------------|-----------------|-----------------------|
| Valore della Produzione    | 28.677.590    | 30.317.801      | 7.720.758             |
| Valore aggiunto            | 16.727.349    | 14.346.768      | 5.078.745             |
| EBITDA                     | 10.843.320    | 288.259         | 4.148.306             |
| Reddito operativo          | 5.590.480     | -2.601.268      | 3.708.560             |
| Ebitda Margin              | 37,8%         | 1,0%            | 53,7%                 |
| Risultato operativo/Ricavi | 19,49%        | -8,58%          | 48,03%                |

Per ogni ulteriore informazione sui risultati sezionali si rinvia alla apposita sezione della presente relazione.

## ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le Società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Valle Umbra Servizi S.p.A. è controllata direttamente da soggetti pubblici ed in ragione di ciò ha predisposto un programma di valutazione del rischio aziendale.

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- l'adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman e successive rielaborazioni;

Per ogni ulteriore informazione si fa rinvio alla apposita relazione predisposta e che verrà pubblicata nella sezione "Società trasparente" del sito [www.valleumbraeservizi.it](http://www.valleumbraeservizi.it) unitamente ai documenti contabili.

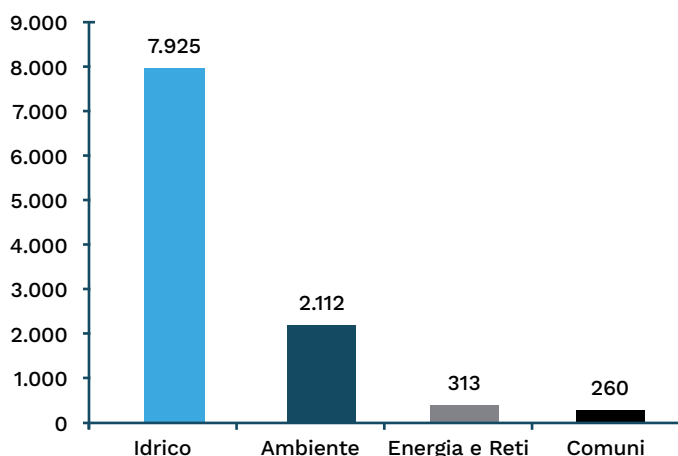
# INVESTIMENTI

Si riporta di seguito tabella riepilogativa degli investimenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 distinti per natura e settore.

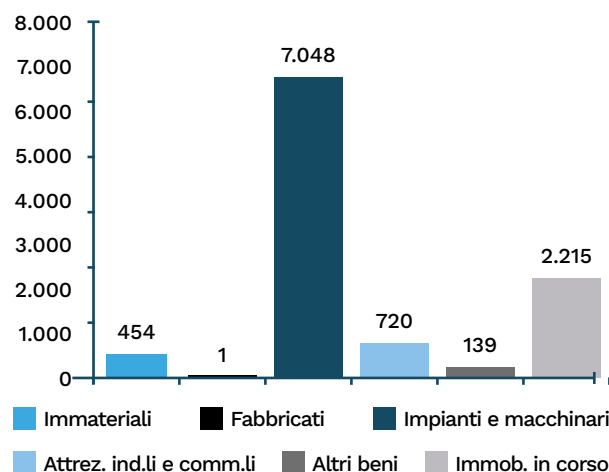
| 2022                          | Idrico           | Ambiente         | Energia e Reti | Comuni         | Totale            |
|-------------------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|-------------------|
| Immateriali                   | 282.499          | -                | 94.333         | 77.196         | 454.027           |
| Fabbricati                    | -                | 2.726            | -              | 32.232         | 34.958            |
| Impianti e macchinari         | 5.375.017        | 1.456.416        | 216.242        | -              | 7.047.675         |
| Attrezzature ind.li e comm.li | 54.648           | 635.744          | -              | 29.250         | 719.642           |
| Altri beni                    | -                | 16.880           | -              | 121.658        | 138.538           |
| Immob. in corso               | 2.212.448        | -                | 2.865          | -              | 2.215.313         |
| <b>Totale complessivo</b>     | <b>7.924.611</b> | <b>2.111.766</b> | <b>313.440</b> | <b>260.336</b> | <b>10.610.153</b> |

Nei grafici sottostanti si evidenziano gli investimenti dell'ultimo quinquennio 2018-2022 che sono stati pari ad Euro 40 milioni e quelli cumulati effettuati dalla costituzione della Società, nei settori idrico e rifiuti complessivamente pari ad oltre Euro 146 milioni.

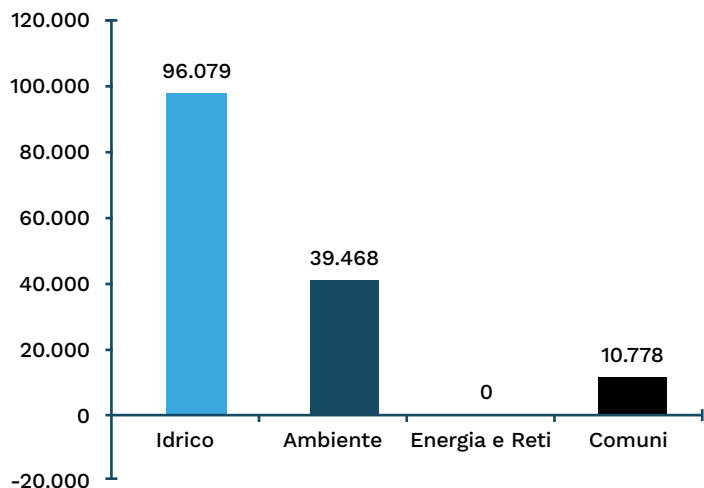
Investimenti dell'esercizio per area €/000



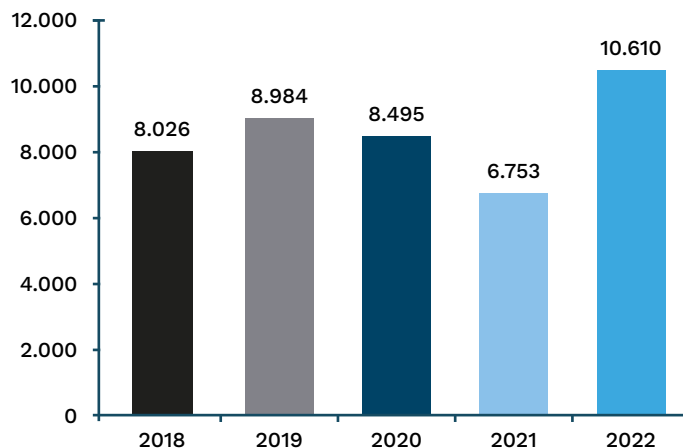
Investimenti dell'esercizio per tipologia €/000



Investimenti totali 2001-2022 €/000



Investimenti 2018/2022 €/000



# ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

## QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

### CERTIFICAZIONI

La Valle Umbra Servizi S.p.A. è titolare da tempo delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, 14000/2015 e 45001/2018 relative al "Sistema di Gestione Qualità", al "Sistema di gestione Ambientale" e al "Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza".

Il 20 aprile del 2022 l'azienda ha conseguito inoltre l'Accreditamento per la norma ISO/IEC 17025, norma tecnica afferente le attività dei Laboratori di Prova, taratura e campionamento.

#### Sistema di Gestione Qualità

Con il Sistema di Gestione per la Qualità la Valle Umbra Servizi S.p.A. intende offrire uno standard d'efficienza sempre più elevato per soddisfare le esigenze e le aspettative dei suoi clienti/utenti, attraverso lo standard di riferimento previsto dalla norma ISO 9000:2015, ponendo al centro del proprio sistema aziendale, il cliente e la sua piena soddisfazione, ed il continuo miglioramento delle prestazioni.

#### Sistema di Gestione Ambientale

Contestualmente al Sistema di gestione Qualità ha adottato un Sistema di gestione Ambientale in conformità alla norma volontaria UNI EN ISO 14001/2015 al fine di prevenire e ridurre gli impatti delle sue attività sull'ambiente.

Il Sistema di Gestione Ambientale garantisce anche la conformità legislativa in campo ambientale che si fa sempre più pressante sia sotto l'aspetto degli adempimenti amministrativi sia sotto l'aspetto sostanziale del rispetto di limiti di legge sempre più restrittivi. Garantisce anche la conformità rispetto alle convenzioni con le Autorità di Ambito, sia del Servizio Idrico Integrato che dei Rifiuti, rispetto alle Carte dei Servizi, nonché il rispetto delle Delibere dell'ARERA.

#### Sistema di Gestione della Sicurezza

Valle Umbra Servizi S.p.A. ha acquisito sin dal 2010 la certificazione OHSAS 18001/2017 (Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro).

Tale Sistema di Gestione mira a prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, attivando efficaci misure di prevenzione degli incidenti ed a garantire la conformità legislativa nel campo della sicurezza.

Questa certificazione, che testimonia l'impegno dell'azienda sul fronte della sicurezza, permette peraltro di ottenere significativi risparmi sui premi pagati all'INAIL, oltre a rappresentare una esimente ai fini del modello 231/2001 in tema sicurezza lavoratori.

Nel corso del 2020 l'azienda ha ottenuto la certificazione alla norma ISO 45001, che ha sostituito la OHSAS 18001, norma sviluppata con lo schema HLS (High Level Structure) con uno standard integrabile con i Sistemi di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente.

#### Certificazione Laboratorio Acque aziendale

Valle Umbra Servizi S.p.A. ha ottenuto il 20 aprile 2022 la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018, richiesta per i primi 7 parametri di prova per le acque destinate al consumo umano (PH, Nitrati, Arsenico, Batteri coliformi/ Escherichia coli, Enterococchi, Tetracloroetilene e Tricloroetilene), che attesta la competenza, l'imparzialità e il regolare e coerente funzionamento del Laboratorio Acque aziendale.

#### Protezione dei dati

Il 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati [GDPR (UE) 2016/679].

Il nuovo regolamento intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini e residenti dell'Unione Europea, offrendo una maggiore tutela alle persone fisiche e rendendo le aziende più responsabili nell'uso dei dati personali.

Il regolamento pone con particolare enfasi l'accento sulla responsabilizzazione del titolare e dei responsabili del trattamento, che si deve concretizzare nell'adozione di comportamenti proattivi a dimostrazione della concreta (e non meramente formale) adozione del regolamento. In particolare si evidenzia la necessità di attuare misure di tutela e garanzia dei dati trattati, con un approccio del tutto nuovo che demanda ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità e i limiti del trattamento dei dati alla luce dei criteri specifici indicati nel Regolamento: principio "privacy by design", in base al quale i prodotti e i servizi dovranno essere progettati fin dall'inizio in modo da tutelare la privacy degli utenti, cioè il trattamento deve essere previsto e configurato fin dall'inizio prevedendo le garanzie per tutelare i diritti degli interessati; rischio del trattamento, inteso come valutazione dell'impatto negativo sulle libertà e i diritti degli interessati.

L'approccio del GDPR, più centrato sulla protezione dei dati invece che sull'utente medesimo, rappresenta in un

certo modo un evidente passo indietro rispetto alla precedente normativa. Si tratta di un approccio basato sulla valutazione del rischio (risk based), con il quale si determina la misura di responsabilità del titolare o del responsabile del trattamento, tenendo conto della natura, della portata, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché della probabilità e della gravità dei rischi per i diritti e le libertà degli utenti.

Un approccio risk based ha l'evidente vantaggio di pretendere degli obblighi che possono andare oltre la mera conformità alla legge, è sicuramente più flessibile e adattabile al mutare delle esigenze e degli strumenti tecnologici, ma ha anche lo svantaggio di delegare all'azienda la valutazione del rischio, rendendo più difficili le contestazioni in caso di violazioni.

E', quindi, un approccio che tiene in maggiore considerazione le esigenze delle aziende, rendendo meno burocratica la gestione dei dati, con l'evidente effetto che aziende di minori dimensioni avranno minori obblighi, essendo questi parametrati anche all'organizzazione della stessa.

La Società ha tempestivamente adeguato i propri sistema di gestione alla nuova disciplina.

## PERSONALE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

|               | <b>Consistenza al<br/>31.12.2021</b> | <b>Incrementi</b> | <b>Decrementi</b> | <b>Consistenza al<br/>31.12.2022</b> |
|---------------|--------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------------|
| Dirigenti     | 5                                    | 1                 | -1                | 5                                    |
| Quadri        | 4                                    |                   |                   | 4                                    |
| Impiegati     | 124                                  | 14                | -19               | 119                                  |
| Operai        | 305                                  | 1                 | -16               | 290                                  |
| Altri         |                                      | 5                 | -1                | 4                                    |
| <b>Totale</b> | <b>438</b>                           | <b>21</b>         | <b>-37</b>        | <b>422</b>                           |

La variazione della consistenza dell'organico è da imputare: all'incremento di 21 nuove unità assunzioni a tempo indeterminato ed al decremento di 37 unità a tempo determinato ed indeterminato per pensionamenti.

Si registra poi la sostituzione del dirigente dimissionario.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono: per il personale operativo ed impiegatizio del settore gas/acqua il CCNL unico settore gas-acqua (124 addetti), per il personale operativo ed impiegatizio del settore igiene urbana il CCNL dei servizi ambientali e territoriali Federambiente (293 addetti) e per quello dirigenziale il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti alla Confservizi (5 addetti). Di seguito la distribuzione per età dei dipendenti:

## DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA E FASCIA DI ETÀ

| Sesso/Qualifica       | <20 | 20-30    | 30-40     | 40-50      | 50-60      | >60       | tot        |
|-----------------------|-----|----------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| Donne                 |     |          |           |            |            |           |            |
| Dirigenti             |     |          |           |            |            |           | 0          |
| Quadri                |     | 0        | 0         | 0          | 2          | 1         | 3          |
| Impiegati             |     | 0        | 8         | 13         | 23         | 4         | 48         |
| Operai                |     | 0        | 3         | 10         | 16         | 5         | 34         |
| Altro                 |     | 1        | 0         | 0          | 0          | 0         | 1          |
| <b>Totale donne</b>   |     | <b>1</b> | <b>11</b> | <b>23</b>  | <b>41</b>  | <b>10</b> | <b>86</b>  |
| Uomini                |     |          |           |            |            |           |            |
| Dirigenti             |     | 0        | 0         | 1          | 3          | 1         | 5          |
| Quadri                |     | 0        | 0         | 0          | 1          | 0         | 1          |
| Impiegati             |     | 0        | 3         | 27         | 29         | 12        | 71         |
| Operai                |     | 5        | 49        | 76         | 105        | 21        | 256        |
| Altro                 |     | 3        | 0         | 0          | 0          | 0         | 3          |
| <b>Totale uomini</b>  |     | <b>8</b> | <b>52</b> | <b>104</b> | <b>138</b> | <b>34</b> | <b>336</b> |
| <b>Totale Azienda</b> |     | <b>9</b> | <b>63</b> | <b>127</b> | <b>179</b> | <b>44</b> | <b>422</b> |

## DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA E SESSO

|                       | Uomini     | Uomini % sul Totale | Donne     | Donne % sul Totale |
|-----------------------|------------|---------------------|-----------|--------------------|
| Dirigenti             | 5          | 1,18%               | 0         | 0,00%              |
| Quadri                | 1          | 0,24%               | 3         | 0,71%              |
| Impiegati             | 71         | 16,82%              | 48        | 11,37%             |
| Operai                | 256        | 60,66%              | 34        | 8,06%              |
| Altro                 | 3          | 0,71%               | 1         | 0,24%              |
| <b>Totale Azienda</b> | <b>336</b> | <b>79,62%</b>       | <b>86</b> | <b>20,38%</b>      |

## AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 2 e 3 si segnala che la Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di Società controllanti né le ha negoziate nel corso dell'esercizio.

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La compagine sociale della Valle Umbra Servizi S.p.A., come riportata nell'allegato prospetto "Composizione del capitale sociale", è costituita dai 22 comuni dell'A.U.R.I. Umbria (già A.T.I. Umbria n.3).

Ai sensi dell'articolo 26 del suddetto Statuto, al fine di consentire ai soci di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è istituito un organismo denominato "Coordinamento dei Soci", il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica e autorizzazione

preventiva da parte dei soci nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società.  
Di seguito la composizione della compagine Sociale al 31 dicembre 2022.

| Socio                 | %      | Socio                 | %     |
|-----------------------|--------|-----------------------|-------|
| Foligno               | 47,35% | Gualdo Cattaneo       | 0,57% |
| Spoletto              | 28,52% | Giano dell'Umbria     | 0,34% |
| Spello                | 4,96%  | Sellano               | 0,32% |
| Trevi                 | 3,40%  | Valtopina             | 0,22% |
| Bevagna               | 3,03%  | Cerreto di Spoleto    | 0,21% |
| Montefalco            | 2,61%  | Preci                 | 0,21% |
| Castel Ritaldi        | 2,47%  | Monteleone di Spoleto | 0,19% |
| Campello Sul Clitunno | 2,12%  | S.Anatolia di Narco   | 0,15% |
| Norcia                | 1,22%  | Vallo di Nera         | 0,11% |
| Nocera Umbra          | 1,01%  | Poggiodomo            | 0,10% |
| Cascia                | 0,78%  | Scheggino             | 0,09% |

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

### RAPPORTI CON SOCIETA CONTROLLATE E COLLEGATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate.

| Denominazione       | Rapporti attivi                                                                                                        | Rapporti passivi                                                                                                     |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Imprese controllate |                                                                                                                        |                                                                                                                      |
| VUS COM S.r.L.      | Commerciali e diversi:<br>Contratto Service e servizio distribuzione gas naturale e prestazioni accessorie al servizio | Commerciali e diversi:<br>Contratto somministrazione gas metano ed energia<br><br>Finanziari: Anticipazioni di cassa |
| V-RETI GAS S.r.L.   | Commerciali e diversi:<br>Contratto Service                                                                            | Commerciali e diversi:                                                                                               |
| VUS. GPL S.r.L.     | Commerciali e diversi:<br>Contratto Service                                                                            | Commerciali e diversi:                                                                                               |
| Altre imprese       |                                                                                                                        |                                                                                                                      |
| Connesi S.p.A.      | Commerciali e diversi:<br>Contratto somministrazione Acqua                                                             | Commerciali e diversi:<br>Contratto per la connettività                                                              |

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

| Denominazione       | 31.12.2022 |         | 2022                |           |            |        |           |        |
|---------------------|------------|---------|---------------------|-----------|------------|--------|-----------|--------|
|                     | Crediti    | Debiti  | Costi               |           |            | Ricavi |           |        |
|                     |            |         | Acquisti di materie | Servizi   | Immobilizz | Beni   | Servizi   | Altro  |
| Imprese controllate |            |         |                     |           |            |        |           |        |
| VUS.COM S.r.L.      | 2.307.279  | 761.371 |                     | 1.972.139 |            |        | 3.199.473 | 29.981 |
| VUS GPL S.r.L.      | 80.143     | 15.989  |                     | -         |            |        | 40.000    |        |
| V-RETI GAS S.r.L.   | 1.362.424  |         |                     |           |            |        | 34.123    | 2.549  |
| Altre Imprese       |            |         |                     |           |            |        |           |        |
| Connesi S.p.A.      | 15.600     | 15.955  |                     |           | 990        |        | 36.903    |        |
|                     | 3.765.446  | 793.315 |                     | 1.972.139 | 990        |        | 3.310.499 | 32.530 |

#### VUS COM S.r.L.

I rapporti attivi sono relativi al servizio di distribuzione di gas naturale ed ai servizi all'utenza a favore della controllata VUS COM S.r.L.; i servizi prestati sono soggetti a regolazione tariffaria dalla competente Autorità. I Ricavi per servizi comprendono il "Service" definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza oltre al rimborso degli oneri per il personale comandato.

I rapporti passivi sono relativi alle forniture di gas naturale ed energia elettrica per le proprie sede ed i propri impianti. La voce crediti comprende anche il credito relativo al conto corrente di corrispondenza per Euro 2.242.687.

#### VUS GPL S.r.L.

I Ricavi per servizi comprendono il "Service" definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza.

#### V-RETI GAS S.r.L.

I Ricavi per servizi comprendono il "Service" definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza.

La Società dal 1 ottobre 2022 presta il servizio di distribuzione di gas naturale ed i servizi all'utenza a favore della controllata VUS COM S.r.L.

#### CONNESI S.p.A.

I rapporti passivi sono relativi ai servizi di connettività. I rapporti attivi sono relativi al contratto di ospitalità di antenne sui propri manufatti.

Tutte le transazioni con parti correlate sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### D.LGS. N. 14/2019

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

### D.LGS. 231/2001

La Società, nell'ambito della propria Corporate Governance, ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e più in generale, di adottare un modello organizzativo orientato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine e delle aspettative dei propri stakeholder.

La scelta di adozione del Modello 231 costituisce, insieme ad elementi della governance societaria e del controllo interno (come il controllo analogo, la revisione del bilancio di esercizio e consolidato, la certificazione di qualità, la certificazione ambientale), uno strumento di sensibilizzazione per favorire la diffusione di comportamenti etici e socialmente responsabili da parte di tutti i soggetti che operano per conto della Società.

Scopo del “Modello 231” adottato è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa degli enti.

Il modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (amministratori, direttori, dirigenti, personale dipendente, collaboratori, partner) la piena consapevolezza dei rischi che si produrrebbero in capo alla Società, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente documento e, più in generale, di tutte le disposizioni adottate dalla Società;
- individuare le regole per prevenire comportamenti illeciti contrari agli interessi della Società in contrasto con i principi etico-sociali della Società oltre che con le disposizioni di legge;
- consentire alla Società, grazie ad un monitoraggio costante dei processi sensibili e quindi dei rischi di commissione di reato, di reagire tempestivamente al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi. La Società provvede periodicamente ad aggiornare il modello predisposto.

#### **Normativa Enti Pubblici**

La Società, come detto, interamente partecipata da Enti Pubblici, opera nel rispetto degli obblighi derivanti dalle normative vigenti:

- in materia di acquisto di beni e servizi (Codice degli appalti);
- relativamente ai criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto delle disposizioni che stabiliscono a carico degli enti locali divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitarie e per le consulenze anche degli amministratori.

#### **Altre informazioni**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364 comma 2 del c.c. ed in conformità con le previsioni statutarie la Società si avvarrà del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha predisposto un piano economico finanziario 2022-2031 volto a valutare gli impatti economici e finanziari delle scelte strategiche aziendali del prossimo decennio, con un particolare focus per il quinquennio 2022-2026.

Sulla base del piano, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 maggio 2022, ed approvato dall'assemblea dei soci tenutasi il 1° giugno 2022, la Società conta di realizzare un ambizioso piano di investimenti sia nel settore idrico che in quello ambientale. Il fabbisogno finanziario evidenziato è molto rilevante e pari ad oltre 50 milioni di Euro (di cui 21 Milioni di refinancing e 29 Milioni di nuova finanza) e sarà oggetto di specifico funding nel secondo semestre del 2023.

Nel seguito si riportano le principali assunzioni del piano dettagliate per settore di attività.

Per il settore Idrico Integrato, il "PDI", ovvero il piano degli interventi individuato dall'Autorità d'Ambito, dovrebbe essere, dal punto di vista finanziario, in parte coperto dalla componente tariffaria FONI (Idrico) ed in parte dalla provvista finanziaria adeguata alla durata degli stessi.

Per il settore Energia e Reti, si è ipotizzato, anche sulla base del piano industriale predisposto il contributo positivo della controllata VUSCOM S.r.L. e V-Reti Gas S.r.L., sia in termini economici che finanziari, oltre che all'equilibrio della gestione delle reti di distribuzione.

Con riferimento ai canoni concessori gas, definiti nel 2003 sulla base di un patto parasociale oggi scaduto, la Società ha avviato un confronto con i Soci per una revisione dell'importo degli stessi affinché siano congrui con la remunerazione tariffaria.

Il settore Ambiente è stato interessato da un piano di riorganizzazione del servizio raccolta rifiuti che ha portato ad un nuovo modello operativo che già nei primi mesi del 2022 ha consentito l'incremento della raccolta differenziata e un miglioramento della qualità del servizio ed un efficientamento dello stesso.

La Società ha implementato le attività preliminari alla bancabilità del Piano 2022-2031, nominando un advisor tecnico, un advisor legale ed un advisor finanziario che supporteranno la Società nell'attività di funding.

Qualora dovesse emergere una non completa risposta del mercato finanziario alle esigenze della Società per l'importo richiesto, la Società valuterà una rimodulazione e riduzione del piano degli investimenti ipotizzati.

Con particolare riferimento al budget 2023, gli stessi confermano i target di piano.

Dal punto di vista finanziario, l'indebitamento finanziario netto in rapporto ai mezzi propri ed alla marginalità operativa mostrano una sostenibilità dell'indebitamento ed il rispetto dei covenant finanziari PFN/Ebitda (Margine operativo su posizione finanziaria netta) e PFN/PN (Posizione finanziaria netta su mezzi propri).

Il bilancio al 31 dicembre 2022 della Società è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che la capacità della Società di operare in condizioni di continuità aziendale sia adeguatamente gestita; gli Amministratori, consapevoli dei rischi descritti nel paragrafo "Rischi connessi all'attività", dell'attuale composizione delle linee di credito, degli impegni assunti dai Comuni Soci, del generale contesto macro-economico, ritengono che la Società sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari nel corso dell'esercizio 2023.

Si rimanda alle considerazioni espresse nel paragrafo "Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione" e in particolare al punto "Continuità aziendale" della nota integrativa per maggiori dettagli in merito.

Spoletto, 30 maggio 2023

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ing. Vincenzo Rossi





# **BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 GRUPPO VUS**

**Risultati settoriali**

# CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER SERVIZIO A “VALORE AGGIUNTO”

Il conto economico della Società riclassificato per servizio gestito, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è il seguente:

|                                              | Totale             | Idrico             | Ambiente           | Energia e Reti    |
|----------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| Ricavi per servizi e prestazioni             | 59.466.508         | 25.734.162         | 30.105.454         | 3.626.892         |
| Altri ricavi                                 | 7.249.640          | 2.943.427          | 212.347            | 4.093.866         |
| <b>Ricavi netti di vendita e prestazioni</b> | <b>66.716.148</b>  | <b>28.677.590</b>  | <b>30.317.801</b>  | <b>7.720.758</b>  |
| Materie prime, sussidiarie e merci           | -2.742.241         | -686.067           | -1.960.461         | -95.713           |
| Servizi                                      | -22.414.168        | -9.605.929         | -12.095.805        | -712.434          |
| Godimento di beni di terzi                   | -3.500.358         | -519.044           | -1.447.894         | -1.533.420        |
| Oneri diversi di gestione                    | -1.906.518         | -1.139.200         | -466.872           | -300.446          |
| <b>Totale Costi esterni</b>                  | <b>-30.563.286</b> | <b>-11.950.240</b> | <b>-15.971.033</b> | <b>-2.642.012</b> |
| <b>Valore Aggiunto</b>                       | <b>36.152.863</b>  | <b>16.727.349</b>  | <b>14.346.768</b>  | <b>5.078.745</b>  |
| Costo del lavoro                             | -20.872.978        | -5.884.029         | -14.058.510        | -930.439          |
| <b>Margine Operativo Lordo (EDITDA)</b>      | <b>15.279.885</b>  | <b>10.843.320</b>  | <b>288.259</b>     | <b>4.148.306</b>  |
| Ammortamenti netti                           | -5.946.612         | -3.337.091         | -2.169.776         | -439.745          |
| Svalutazioni ed accantonamenti               | -2.635.500         | -1.915.750         | -719.750           | 0                 |
| <b>Risultato Operativo</b>                   | <b>6.697.773</b>   | <b>5.590.480</b>   | <b>-2.601.268</b>  | <b>3.708.560</b>  |
| Gestione finanzia                            | -145.715           |                    |                    |                   |
| Rettifiche di valore di Att. Fin             | 1.465.804          |                    |                    |                   |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>         | <b>8.017.862</b>   |                    |                    |                   |
| Imposte sul reddito                          | -2.852.406         |                    |                    |                   |
| <b>Risultato netto</b>                       | <b>5.165.456</b>   |                    |                    |                   |

Nella riclassificazione del conto economico per servizio, in “**Energia e Reti**” sono ricompresi il servizio distribuzione gas per i primi nove mesi dell'esercizio, le quote di risultato e i componenti economiche dei “service” con le controllate VUS COM S.r.L. e VUSGPL S.r.L.; il servizio “**Ambiente**” comprende le attività relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, compresa l'attività relative alla gestione macerie, mentre il servizio “**Idrico**” comprende le attività relative alla gestione del ciclo idrico integrato.

L'attribuzione delle varie componenti positive e negative di reddito ai servizi sopra individuati è stata effettuata imputando ove possibile le varie poste in maniera diretta. In presenza di componenti “comuni” a due o più attività, si è proceduto alla loro attribuzione sulla base di “cost drivers” che, sulla base dell'esperienza aziendale, approssimano il grado di assorbimento delle risorse da parte del singolo servizio. Il conto economico riclassificato per servizio è redatto con criteri diversi da quelli previsti dalla normativa in materia di “Separazione contabile” (Deliberazione ARERA 137/2016/R/com) avendo alla sua base diverse finalità e diverse aggregazione dei servizi.

Nella rielaborazione del conto economico si è tenuto conto dei seguenti criteri:

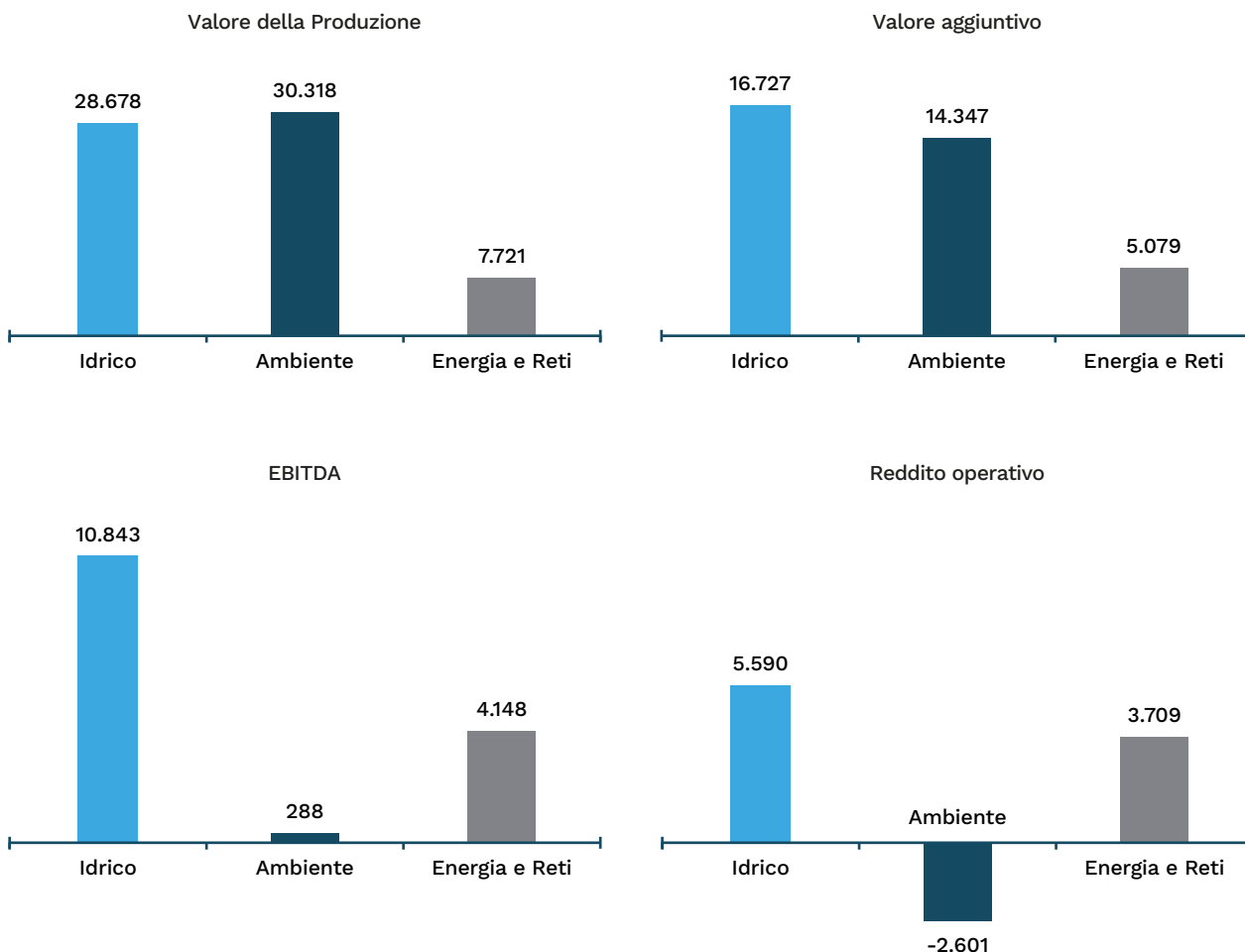
**Incrementi patrimoniali per lavori interni:** l'importo degli incrementi per lavori interni, che nel bilancio trova classificazione nella voce A4, è portato in diretta diminuzione dei costi per servizi e dei costi per materie sostenuti per la loro produzione.

**Quota annua dei contributi in conto impianto:** l'importo della quota annua dei contributi in conto impianto, contabilizzati secondo il metodo indiretto, ovvero rilevati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, sono portati in diretta diminuzione degli ammortamenti cui riferiscono.

**Costi per materie prime e di magazzino:** il costo delle materie prime e di magazzino tiene conto anche della variazione delle rimanenze di magazzino, esprimendo pertanto il consumo (voci B6 e B11).

**Costo personale comandato:** il costo del personale comandato, rilevato nella voce B7 servizi, è portato ad incremento del costo del personale.

Si evidenzia di seguito il contributo a livello di valore della produzione, valore aggiunto, di margine operativo lordo, risultato operativo dei vari servizi.



L'Idrico contribuisce in termini di ricavi complessivi per Euro 28.677.590 , contro gli Euro 30.317.801 dell'Ambiente ed Euro 7.720.758 di Energia e Reti.

La marginalità operativa, EBITDA, è stata pari per Il settore Idrico ad Euro 16.727.349 ( 37,8% dei relativi ricavi) per l'Ambiente ad Euro 14.346.768 ( 1,0% relativi ricavi) ed infine per il settore Energia e Reti Euro 5.078.745 ( 53,7% dei relativi ricavi).

A livello di risultato operativo, l'Idrico ed Energia e Reti presentano tutti un risultato operativo positivo.

Come già riportato nel commento ai risultati aziendali il risultato del settore Energia e Reti risente del provento non ricorrente legato al conferimento del ramo di azienda "distribuzione e misura gas" nella società V-Reti Gas S.r.L. per Euro 3.577.271.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

| Descrizione                                    | Totale            | Idrico            | Ambiente          | Energia e Reti   |
|------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Ricavi vendite e prestazioni gas               | 3.696.201         |                   |                   | 3.696.201        |
| Ricavi da tariffa S.I.I.                       | 24.828.055        | 24.828.055        |                   |                  |
| Ricavi gestione calore                         |                   |                   |                   |                  |
| Ricavi gestione Igiene Urbana                  | 30.105.454        |                   | 30.105.454        |                  |
| Ricavi reflui ind.li/Espurgo fosse             | 442.739           | 442.739           |                   |                  |
| Ricavi prestazioni varie utenti gas            | 28.092            |                   |                   | 28.092           |
| Ricavi prestazioni varie utenti S.I.I.         | 25.205            | 25.205            |                   |                  |
| Corrispettivi allacciamento gas                | 41.409            |                   |                   | 41.409           |
| Corrispettivi allacciamento S.I.I.             | 297.898           | 297.898           |                   |                  |
| <b>Totale Ricavi per vendite e prestazioni</b> | <b>59.465.053</b> | <b>25.593.897</b> | <b>30.105.454</b> | <b>3.765.702</b> |

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

| Descrizione                         | Totale           | Idrico           | Ambiente       | Energia e Reti   |
|-------------------------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|
| Service/personale Comandato VUS COM | 258.461          |                  |                | 258.461          |
| Service/personale Comandato VUS GPL | 74.123           |                  |                | 74.123           |
| Fitti e locazioni attive            | 21.352           | 4.065            | 16.794         | 493              |
| Quota contr c/esercizio             | 3.543            |                  | 3.543          |                  |
| Altri ricavi e proventi             | 3.284.006        | 2.939.363        | 161.126        | 183.518          |
| Proventi non ricorrenti             | 3.608.155        |                  | 30.885         | 3.577.271        |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>7.249.640</b> | <b>2.943.428</b> | <b>212.348</b> | <b>4.093.866</b> |

# COSTI DELLA PRODUZIONE

## MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

| Descrizione                         | Totale           | Idrico         | Ambiente         | Energia e Reti |
|-------------------------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|
| Acquisto Acqua Comune Nocera Umbra  | 89.068           | 89.068         |                  |                |
| Odorizzante                         | 41.051           |                |                  | 41.051         |
| Materiali di esercizio e cons.      | 327.724          | 274.078        |                  | 53.647         |
| Materiali trattamento acqua/depuraz | 288.320          | 288.320        |                  |                |
| Cancelleria                         | 26.105           | 8.040          | 15.850           | 2.214          |
| Carburanti e lubrificanti           | 1.815.394        | 78.610         | 1.709.773        | 27.011         |
| Indumenti di lavoro                 | 144.408          | 27.490         | 113.582          | 3.336          |
| Altri acquisti di produzione        | 192.696          | 61.778         | 121.256          | 9.662          |
| Ricavi Capitalizzazioni M.P.        | -182.525         | -141.356       |                  | -41.169        |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>2.742.241</b> | <b>686.028</b> | <b>1.960.461</b> | <b>95.752</b>  |

## SERVIZI

| Descrizione                         | Totale            | Idrico           | Ambiente          | Energia e Reti |
|-------------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|----------------|
| Prodotti Energetici                 | 6.773.617         | 5.944.340        | 665.670           | 163.608        |
| Servizi gestione rifiuti            | 5.291.384         | 3.725            | 5.286.468         | 1.191          |
| Costi esercizio Reti/Impianti       | 3.479.611         | 2.326.832        | 917.000           | 235.779        |
| Servizi Raccolte differenziate      | 2.178.084         |                  | 2.178.084         |                |
| Costi esercizio Depuratori          | 1.251.420         | 1.251.420        |                   |                |
| Personale Interinale                | 979.737           | 11.692           | 964.032           | 4.013          |
| Costi Gestione - Parco veicolare    | 880.489           | 65.103           | 798.088           | 17.297         |
| Servizi Commerciali                 | 754.291           | 576.065          | 75.051            | 103.174        |
| Legali, Consulenze e certificazioni | 579.855           | 329.039          | 208.851           | 41.965         |
| Assicurazioni                       | 602.714           | 188.551          | 355.970           | 58.194         |
| Costi I.T.                          | 455.441           | 233.858          | 198.335           | 23.248         |
| Altri Servizi                       | 385.362           | 88.757           | 249.144           | 47.461         |
| Gestione Facilities                 | 370.273           | 85.927           | 277.568           | 6.778          |
| Organi Sociali                      | 171.679           | 73.549           | 78.157            | 19.974         |
| Qualita e Sicurezza                 | 63.276            | 17.000           | 42.874            | 3.402          |
| Spese bancarie e Postali            | 58.991            | 50.004           | 7.414             | 1.573          |
| Incrementi lavori interni           | -1.983.890        | -1.648.871       | -301.289          | -33.731        |
| <b>Totale complessivo</b>           | <b>22.292.336</b> | <b>9.596.992</b> | <b>12.001.416</b> | <b>693.928</b> |

## GODIMENTO DI BENI DI TERZI

| Descrizione                          | Totale           | Idrico         | Ambiente         | Energia e Reti   |
|--------------------------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|
| Canoni ATO Umbria 3 – Infrastrutture | 226.723          | 226.723        |                  |                  |
| Canoni ATO Umbria 3 – Reti           |                  |                |                  |                  |
| Locazione Sedi                       | 134.396          | 24.442         | 106.988          | 2.966            |
| Canoni concessioni reti gas          | 1.500.000        |                |                  | 1.500.000        |
| Altri costi godimento beni terzi     | 1.639.239        | 267.879        | 1.340.906        | 30.454           |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>3.500.358</b> | <b>519.044</b> | <b>1.447.894</b> | <b>1.533.420</b> |

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

| Descrizione                       | Totale           | Idrico           | Ambiente       | Energia e Reti |
|-----------------------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|
| Canone funzionamento ATO Umbria 3 | 529.535          | 354.475          | 175.060        |                |
| Contributi e quote associative    | 67.254           | 21.453           | 39.892         | 5.909          |
| Imposte e tasse non sul reddito   | 268.736          | 180.734          | 66.910         | 21.093         |
| Abbonamenti e riviste             | 225.000          | 225.000          |                |                |
| Altri oneri diversi di gestione   | 794.791          | 336.040          | 185.012        | 273.739        |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>1.885.315</b> | <b>1.117.702</b> | <b>466.874</b> | <b>300.740</b> |

## PERSONALE

| Descrizione                  | Totale            | Idrico           | Ambiente          | Energia e Reti |
|------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|----------------|
| Salari e stipendi            | 14.460.843        | 4.076.468        | 9.739.765         | 644.610        |
| Oneri sociali                | 5.043.139         | 1.421.645        | 3.396.689         | 224.804        |
| Trattamento di fine rapporto | 1.231.941         | 347.280          | 829.745           | 54.915         |
| Altri costi                  | 149.291           | 42.085           | 100.551           | 6.655          |
| Personale Comandato          |                   |                  |                   |                |
| <b>TOTALE</b>                | <b>20.885.213</b> | <b>5.887.478</b> | <b>14.066.751</b> | <b>930.985</b> |

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

| Descrizione                         | Totale           | Idrico           | Ambiente         | Energia e Reti |
|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Ammortamento delle imm. immateriali | 354.728          | 212.068          | 96.400           | 46.259         |
| Ammortamento delle imm. materiali   | 6.365.851        | 3.844.382        | 2.112.296        | 409.174        |
| Accantonamento Fondo Sval Crediti   | 1.785.000        | 1.695.751        | 89.249           |                |
| Altri accantonamenti                | 605.000          | 220.000          | 385.000          |                |
| (Quota annua Contributi c/Impianti) | -770.374         | -715.766         | -38.920          | -15.688        |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>8.340.206</b> | <b>5.256.434</b> | <b>2.644.026</b> | <b>439.745</b> |



# **BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 GRUPPO VUS**

**Prospetti Contabili**



| STATO PATRIMONIALE ATTIVO |                                                                                        | 31.12.2022        | 31.12.2021        |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| A)                        | CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI<br>(di cui già richiamati)             |                   |                   |
| B)                        | IMMOBILIZZAZIONI                                                                       |                   |                   |
| I.                        | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI                                                           |                   |                   |
| 1)                        | Costi di impianto e di ampliamento                                                     |                   |                   |
| 2)                        | Costi di sviluppo                                                                      |                   |                   |
| 3)                        | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione<br>delle opere dell'ingegno | 509.794           | 580.888           |
| 4)                        | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili                                          |                   |                   |
| 5)                        | Avviamento                                                                             |                   |                   |
| 6)                        | Immobilizzazioni in corso e acconti                                                    |                   |                   |
| 7)                        | Altre                                                                                  | 289.994           | 204.096           |
|                           |                                                                                        | <b>799.788</b>    | <b>784.984</b>    |
| II.                       | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI                                                             |                   |                   |
| 1)                        | Terreni e fabbricati                                                                   | 5.399.809         | 5.717.474         |
| 2)                        | Impianti e macchinario                                                                 | 42.954.087        | 43.471.021        |
| 3)                        | Attrezzature industriali e commerciali                                                 | 1.608.421         | 1.359.583         |
| 4)                        | Altri beni                                                                             | 308.483           | 298.752           |
| 5)                        | Immobilizzazioni in corso e acconti                                                    | 5.604.745         | 4.237.927         |
|                           |                                                                                        | <b>55.875.545</b> | <b>55.084.757</b> |
| III.                      | IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE                                                           |                   |                   |
| 1)                        | Partecipazioni in:                                                                     |                   |                   |
| a)                        | Imprese controllate                                                                    | 14.078.014        | 5.840.645         |
| b)                        | Imprese collegate                                                                      |                   |                   |
| c)                        | Imprese controllanti                                                                   |                   |                   |
| d)                        | Imprese sottoposte al controllo delle controllanti                                     |                   |                   |
| d bis)                    | Altre imprese                                                                          |                   |                   |
|                           |                                                                                        | <b>14.078.014</b> | <b>5.840.645</b>  |
| 2)                        | Crediti:                                                                               |                   |                   |
| a)                        | verso imprese controllate                                                              |                   |                   |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
| b)                        | verso imprese collegate                                                                |                   |                   |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
| c)                        | verso controllanti                                                                     |                   |                   |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
| d)                        | verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti                               |                   |                   |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
| d) bis                    | verso altri                                                                            |                   |                   |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                                               |                   |                   |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                                               | 252.145           | 265.717           |
|                           |                                                                                        | <b>252.145</b>    | <b>265.717</b>    |
| 3)                        | Altri titoli                                                                           |                   |                   |
| 4)                        | Strumenti finanziari derivati attivi.                                                  | 299.204           |                   |
|                           |                                                                                        | <b>14.629.363</b> | <b>6.106.362</b>  |

|                                   |                                                       |                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale B) Immobilizzazioni</b> |                                                       | <b>71.304.696</b> | <b>61.976.103</b> |
| <b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>       |                                                       |                   |                   |
| <b>I. RIMANENZE</b>               |                                                       |                   |                   |
| 1)                                | Materie prime, sussidiarie e di consumo               | 868.056           | 912.709           |
| 2)                                | Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati       |                   |                   |
| 3)                                | Lavori in corso su ordinazione                        |                   |                   |
| 4)                                | Prodotti finiti e merci                               |                   |                   |
| 5)                                | Acconti                                               |                   |                   |
| 6)                                | Cespiti radiati da alienare                           |                   |                   |
|                                   |                                                       | <b>868.056</b>    | <b>912.709</b>    |
| <b>II. CREDITI</b>                |                                                       |                   |                   |
| 1)                                | Verso clienti                                         |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              | 13.062.208        | 15.971.109        |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   |                                                       | <b>13.062.208</b> | <b>15.971.109</b> |
| 2)                                | Verso imprese controllate                             |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              | 3.749.846         | 1.654.639         |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   |                                                       | <b>3.749.846</b>  | <b>1.654.639</b>  |
| 3)                                | Verso imprese collegate                               |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
| 4)                                | Verso Enti Pubblici di Riferimento                    |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              | 9.660.751         | 8.089.285         |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              | 1.417.576         | 1.544.516         |
|                                   |                                                       | <b>11.078.327</b> | <b>9.633.801</b>  |
| 5)                                | Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
| 5 bis)                            | Crediti tributari                                     |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              | 864.631           | 891.202           |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   |                                                       | <b>864.631</b>    | <b>891.202</b>    |
| 5 ter)                            | Imposte anticipate                                    |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              | 158.449           | 1.646.949         |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   |                                                       | <b>158.449</b>    | <b>1.646.949</b>  |
| 5 quater)                         | Verso altri                                           |                   |                   |
| a)                                | altre imprese consociate                              |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
| b)                                | altri                                                 |                   |                   |
|                                   | - esigibili entro l'esercizio successivo              | 537.007           | 810.545           |
|                                   | - esigibili oltre l'esercizio successivo              |                   |                   |
|                                   |                                                       | <b>537.007</b>    | <b>810.545</b>    |
|                                   |                                                       | <b>29.450.468</b> | <b>30.608.245</b> |

|                                                                          |                    |                    |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI         |                    |                    |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate                                 | 51.127             | 108.570            |
| 2) Partecipazioni in imprese collegate                                   |                    |                    |
| 3) Partecipazioni in imprese controllanti                                |                    |                    |
| 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti |                    |                    |
| 4) Altre partecipazioni                                                  | 19.151             | 19.151             |
| 5) Strumenti finanziari derivati attivi                                  |                    |                    |
| 6) Altri titoli                                                          |                    |                    |
|                                                                          | <b>70.278</b>      | <b>127.721</b>     |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE                                                |                    |                    |
| 1) Depositi bancari e postali                                            | 6.008.482          | 7.413.246          |
| 2) Disponibilità residua Mutui CDP                                       | 50.000             | 50.909             |
| 3) Denaro e valori in cassa                                              | 157                | 965                |
| <b>Totale C) Attivo circolante</b>                                       | <b>36.447.441</b>  | <b>39.113.795</b>  |
| D) RATEI E RISCONTI                                                      |                    |                    |
| I. RATEI                                                                 |                    |                    |
| II. RISCONTI                                                             |                    |                    |
| 1) Disaggi su prestiti                                                   |                    |                    |
| 2) Altri risconti                                                        | 982.634            | 1.200.319          |
| <b>Totale D) Ratei e risconti</b>                                        | <b>982.634</b>     | <b>1.200.319</b>   |
| <b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>                                           | <b>108.734.771</b> | <b>102.290.217</b> |

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO |                                                            | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---------------------------|------------------------------------------------------------|------------|------------|
| A)                        | PATRIMONIO NETTO                                           |            |            |
| I.                        | CAPITALE                                                   | 19.118.250 | 659.250    |
| II.                       | RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI                       |            |            |
| III.                      | RISERVE DI RIVALUTAZIONE                                   |            |            |
| IV.                       | RISERVA LEGALE                                             | 166.562    | 166.562    |
|                           | RISERVE                                                    |            |            |
| V.                        | STATUARIE                                                  |            |            |
| VI.                       | ALTRE RISERVE                                              | 3.186.564  | 15.815.460 |
|                           | 1. Riserva straordinaria                                   |            | 147.393    |
|                           | 2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 TU           |            | 4.162.379  |
|                           | 3. Riserva avanzo di fusione.                              | -2         | 4          |
|                           | 4. Altre Riserve                                           | 3.186.562  | 20.125.236 |
|                           | Totale VI                                                  |            |            |
| VII.                      | RISERVA PER OPER DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI |            |            |
| VIII.                     | UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO                            | 5.165.456  | 1.520.331  |
| IX.                       | UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO                             |            |            |
| X.                        | RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO         |            |            |
| B)                        | Totale A) Patrimonio Netto                                 | 27.636.830 | 22.471.379 |
|                           | FONDI PER RISCHI E ONERI                                   |            |            |
|                           | 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili         |            |            |
|                           | 2) Per imposte, anche differite                            |            |            |
|                           | 3) Per strumenti finanziari derivati passivi               | 27.205     | 65.107     |
|                           | 4) Altri Fondo rischi                                      | 13.916.916 | 13.494.572 |
|                           | Totale B) Fondi per rischi e oneri                         | 13.944.121 | 13.559.679 |
| C)                        | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO         | 3.079.281  | 3.121.691  |
| D)                        | DEBITI                                                     |            |            |
|                           | 1) Obbligazioni                                            |            |            |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | 2) Obbligazioni convertibili                               |            |            |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | 3) Debiti verso soci per finanziamenti                     |            |            |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | 4) Debiti verso banche                                     |            |            |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                   | 8.949.440  | 4.039.171  |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                   | 14.962.221 | 19.228.085 |
|                           |                                                            | 23.911.661 | 23.267.256 |
|                           | 5) Debiti verso altri finanziatori                         |            |            |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           | 6) Acconti                                                 |            |            |
|                           | - esigibili entro l'esercizio successivo                   |            | 761.045    |
|                           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                   |            |            |
|                           |                                                            |            | 761.045    |

|                                                                      |                    |                    |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| 7) Fornitori                                                         |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             | 15.929.558         | 13.871.174         |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
|                                                                      | <b>15.929.558</b>  | <b>13.871.174</b>  |
| 8) Debiti rappresentati da titoli di credito                         |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| 9) Debiti verso imprese controllate                                  |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             | 777.361            | 120.299            |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
|                                                                      | <b>777.361</b>     | <b>120.299</b>     |
| 10) Debiti verso imprese collegate                                   |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| 11) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento                        |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             | 1.545.960          | 2.732.571          |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             | 693.525            | 787.938            |
|                                                                      | <b>2.239.485</b>   | <b>3.520.509</b>   |
| 11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| 12) Debiti tributari                                                 |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             | 896.824            | 994.995            |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
|                                                                      | <b>896.824</b>     | <b>994.995</b>     |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale       |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             | 1.631.181          | 1.637.564          |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
|                                                                      | <b>1.631.181</b>   | <b>1.637.564</b>   |
| 14) Altri debiti                                                     |                    |                    |
| a) verso altre imprese consociate                                    |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             |                    |                    |
| b) verso altri                                                       |                    |                    |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                             | 4.429.608          | 4.461.710          |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo                             | 2.094.249          | 2.096.269          |
|                                                                      | <b>6.523.857</b>   | <b>6.557.979</b>   |
| <b>Totale D) Debiti</b>                                              | <b>51.909.927</b>  | <b>50.730.821</b>  |
| E) RATEI E RISCONTI                                                  |                    |                    |
| I. RATEI                                                             |                    |                    |
| II. RISCONTI                                                         |                    |                    |
| 1) Altri risconti                                                    | 12.164.612         | 12.406.647         |
|                                                                      | <b>12.164.612</b>  | <b>12.406.647</b>  |
| <b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>                                    | <b>108.734.771</b> | <b>102.290.217</b> |

| CONTO ECONOMICO                   |                                                                                          | 2022       | 2021       |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE        |                                                                                          |            |            |
| 1)                                | RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI                                                 | 59.466.508 | 58.277.440 |
| 2)                                | VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI<br>IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI |            |            |
| 3)                                | VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE                                            |            |            |
| 4)                                | INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI                                        | 2.166.415  | 569.683    |
| 5)                                | ALTRI RICAVI E PROVENTI                                                                  |            |            |
| a)                                | contributi in conto esercizio                                                            | 3.543      | 4.525      |
| b)                                | contributi in conto impianti (quota es)                                                  | 770.374    | 1.539.391  |
| c)                                | altri ricavi e proventi                                                                  | 7.246.097  | 1.804.874  |
| Totale 5)                         |                                                                                          | 8.020.014  | 3.348.790  |
| Totale A) Valore della produzione |                                                                                          | 69.652.937 | 62.195.913 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE         |                                                                                          |            |            |
| 6)                                | PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI                                    | 2.880.113  | 2.654.787  |
| 7)                                | PER SERVIZI                                                                              | 24.398.059 | 21.557.579 |
| 8)                                | PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI                                                           | 3.500.358  | 3.876.563  |
| 9)                                | PER IL PERSONALE                                                                         |            |            |
| a)                                | salari e stipendi                                                                        | 14.554.895 | 14.841.722 |
| b)                                | oneri sociali                                                                            | 4.936.851  | 4.900.645  |
| c)                                | trattamento di fine rapporto                                                             | 1.231.941  | 1.066.121  |
| d)                                | trattamento di quiescenza e simili                                                       |            |            |
| e)                                | altri costi                                                                              | 149.291    | 101.004    |
| Totale 9)                         |                                                                                          | 20.872.978 | 20.909.492 |
| 10)                               | AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI                                                              |            |            |
| a)                                | ammortamento delle immobilizzazioni immateriali                                          | 354.728    | 309.785    |
| b)                                | ammortamento delle immobilizzazioni materiali                                            | 6.362.258  | 7.263.093  |
| c)                                | altre svalutazioni delle immobilizzazioni                                                |            |            |
| d)                                | svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide   | 1.785.000  | 1.706.000  |
| Totale 10)                        |                                                                                          | 8.501.986  | 9.278.878  |
| 11)                               | VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME,<br>SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI          | 44.653     | 117.592    |
| 12)                               | ACCANTONAMENTI PER RISCHI                                                                | 850.500    | 880.383    |
| 13)                               | ALTRI ACCANTONAMENTI                                                                     |            |            |
| 14)                               | ONERI DIVERSI DI GESTIONE                                                                | 1.906.517  | 2.046.156  |
| Totale B) Costi della produzione  |                                                                                          | 62.955.164 | 61.321.430 |

|                                                                                   |  |                  |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--|------------------|------------------|
| <b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>                       |  | <b>6.697.773</b> | <b>874.483</b>   |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                                             |  |                  |                  |
| 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI                                                    |  |                  |                  |
| - in imprese controllate                                                          |  |                  |                  |
| - in imprese collegate                                                            |  |                  |                  |
| - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                           |  |                  |                  |
| - in altre imprese                                                                |  |                  |                  |
| <b>Totale 15)</b>                                                                 |  |                  |                  |
| 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI                                                     |  |                  |                  |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:                                    |  |                  |                  |
| - da imprese controllate                                                          |  |                  |                  |
| - da imprese collegate                                                            |  |                  |                  |
| - da controllanti                                                                 |  |                  |                  |
| - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                           |  |                  |                  |
| - da altri                                                                        |  |                  |                  |
| <b>Totale a)</b>                                                                  |  |                  |                  |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni |  |                  |                  |
| c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni  |  |                  |                  |
| d) proventi diversi dai precedenti:                                               |  |                  |                  |
| - da imprese controllate                                                          |  | 32.530           |                  |
| - da imprese collegate                                                            |  |                  |                  |
| - da controllanti                                                                 |  |                  |                  |
| - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                           |  |                  |                  |
| - da altri                                                                        |  | 179.611          | 53.812           |
| <b>Totale d)</b>                                                                  |  | <b>212.141</b>   | <b>53.812</b>    |
| <b>Totale 16)</b>                                                                 |  | <b>212.141</b>   | <b>53.812</b>    |
| 17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI                                           |  |                  |                  |
| - verso imprese controllate                                                       |  |                  |                  |
| - verso imprese collegate                                                         |  |                  |                  |
| - verso controllanti                                                              |  |                  |                  |
| - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                           |  |                  |                  |
| - verso altri                                                                     |  | 340.886          | 397.584          |
| <b>Totale 17)</b>                                                                 |  | <b>340.886</b>   | <b>397.584</b>   |
| 17 bis) Utili e perdite su cambi                                                  |  |                  |                  |
| <b>Totale C) Proventi e oneri finanziari</b>                                      |  | <b>-128.745</b>  | <b>-343.772</b>  |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>                            |  |                  |                  |
| 18) RIVALUTAZIONI                                                                 |  |                  |                  |
| a) di partecipazioni                                                              |  | 1.207.370        | 1.151.883        |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni           |  |                  |                  |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni  |  |                  |                  |
| d) di strumenti finanziari derivati                                               |  | 298.907          | 21.682           |
| <b>Totale 18)</b>                                                                 |  | <b>1.506.277</b> | <b>1.173.565</b> |

|                                                                                  |               |               |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| 19) SVALUTAZIONI                                                                 |               |               |
| a) di partecipazioni                                                             | 57.443        | 94.033        |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni          |               |               |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni |               |               |
| d) di strumenti finanziari derivati                                              |               |               |
| <b>Totale 19)</b>                                                                | <b>57.443</b> | <b>94.033</b> |

|                                                               |                  |                  |
|---------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b> | <b>1.448.834</b> | <b>1.079.532</b> |
|---------------------------------------------------------------|------------------|------------------|

|                                                                            |                  |                  |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>                     | <b>8.017.862</b> | <b>1.610.243</b> |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO<br>CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE |                  |                  |
| a) imposte correnti                                                        | 1.563.030        | 108.432          |
| b) imposte differite e anticipate                                          | 1.488.500        | -18.520          |
| c) rettifiche imposte precedenti esercizi                                  | -199.124         |                  |
|                                                                            | 2.852.406        | 89.912           |
| <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>                                      | <b>5.165.456</b> | <b>1.520.331</b> |

| <b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>                                                                                              | <b>2022</b>      | <b>2021</b>       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale                                                                   |                  |                   |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                                                                             | 5.165.456        | 1.520.331         |
| Imposte sul reddito                                                                                                        | 1.563.030        | 108.432           |
| Interessi passivi/(interessi attivi)                                                                                       | 128.745          | 343.772           |
| (Dividendi)                                                                                                                |                  | -725.175          |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività                                                            | -3.577.271       |                   |
| <b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b> | <b>3.279.960</b> | <b>1.247.360</b>  |
| Rettifiche per elementi non monetari senza var CCN                                                                         |                  |                   |
| Accantonamenti ai fondi                                                                                                    | 3.867.441        | 3.652.504         |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni                                                                                        | 6.716.986        | 7.572.878         |
| Svalutazioni/Rivalutaz                                                                                                     | -1.207.370       | -1.151.883        |
| Altre rettifiche per elementi non monetari                                                                                 |                  |                   |
| <b>2. Flusso finanziario prima delle var. del CCN</b>                                                                      | <b>9.377.057</b> | <b>10.073.499</b> |
| Variazioni del capitale circolante netto                                                                                   |                  |                   |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze                                                                                    | 44.653           | 117.592           |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti                                                                             | 1.971.117        | 6.461.101         |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori                                                                         | 1.297.339        | -1.141.314        |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi                                                                            | 217.685          | -54.428           |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi                                                                           | -242.035         | 1.615.279         |
| Altre variazioni del capitale circolante netto attivo                                                                      | -1.878.064       | -1.659.116        |
| Altre variazioni del capitale circolante netto passivo                                                                     | -568.034         | 930.264           |



|                                                                      |                   |                   |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>3. Flusso finanziario dopo le var del CCN</b>                     | <b>842.661</b>    | <b>6.269.378</b>  |
| Altre rettifiche                                                     |                   |                   |
| Interessi incassati/(pagati)                                         | -128.745          | -343.772          |
| (Imposte sul reddito pagate)                                         | -1.661.201        | 174.238           |
| Dividendi incassati                                                  |                   | 448.814           |
| (Utilizzo dei fondi)                                                 | -2.587.625        | -6.096.681        |
| <b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>                | <b>-4.377.571</b> | <b>-5.817.401</b> |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A)                     | 9.122.107         | 11.772.836        |
| <b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>   |                   |                   |
| Immobilizzazioni materiali                                           | -7.153.046        | -6.627.099        |
| (Investimenti)/Disinvestimenti                                       | -7.153.046        | -6.627.099        |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti                                   |                   |                   |
| Immobilizzazioni immateriali                                         | -369.532          | -419.026          |
| (Investimenti)/Disinvestimenti                                       | -369.532          | -419.026          |
| Immobilizzazioni finanziarie                                         | -3.680.917        | 59.454            |
| (Investimenti)                                                       | -3.680.917        | 59.454            |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti                                   |                   |                   |
| Attività Finanziarie non immobilizzate                               | 30.507            | 40.487            |
| (Investimenti)/Disinvestimenti                                       | 30.507            | 40.487            |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)                 | -11.172.988       | -6.946.184        |
| <b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b> |                   |                   |
| Mezzi di terzi                                                       |                   |                   |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche                  | 3.015.506         | -810.229          |
| Accensione finanziamenti                                             |                   |                   |
| Rimborso finanziamenti                                               | -2.371.101        | -2.051.403        |
| Mezzi propri                                                         | -5                |                   |
| Aumento di capitale a pagamento                                      |                   |                   |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati                            |                   |                   |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)                | 644.400           | -2.861.632        |
| Incremento (decremento) disp. liquide (a ± b ± c)                    | -1.406.481        | 1.965.020         |
| Disponibilità liquide iniziali                                       | 7.465.120         | 5.500.100         |
| Disponibilità liquide finali                                         | 6.058.639         | 7.465.120         |



# **BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 GRUPPO VUS**

**Nota integrativa**

# SEZIONE 1

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

# SEZIONE 2

## POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## **Criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di

produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate ed invariate rispetto al precedente esercizio sono le seguenti:

| Descrizione                                   | Aliquota Ambiente | Aliquota Beni S.I.I. | Aliquota Beni Fognatura | Aliquota Beni Energia e reti | Aliquota Beni aziendali |
|-----------------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|
| <b>Terreni e fabbricati:</b>                  |                   |                      |                         |                              |                         |
| Fabbricati                                    | 3%                |                      |                         |                              | 3,5%                    |
| Opere murarie                                 | 10%               | 3,5%                 |                         | 10%                          |                         |
| <b>Impianti e macchinario:</b>                |                   |                      |                         |                              |                         |
| Rete adduzione                                |                   | 5%                   |                         |                              |                         |
| Rete distribuzione                            |                   | 5%                   | 3,5%                    | 8%                           |                         |
| Contatori                                     |                   | 10%                  |                         | 10%                          |                         |
| Allacci e prese                               |                   | 5%                   | 3%                      | 8%                           |                         |
| Cabine 1°/2° salto                            |                   |                      |                         | 10%                          |                         |
| Impianti protezione catodica                  |                   |                      |                         | 10%                          |                         |
| Impianti telecontrollo                        |                   |                      |                         | 20%                          |                         |
| Impianti tecnici Casone/S. Orsola             | 10%               |                      |                         |                              |                         |
| Macchine operatrici Pesanti                   | 20%               |                      |                         |                              |                         |
| Impianti sollevamento                         |                   | 12%                  | 12%                     |                              |                         |
| Serbatoi acqua                                |                   | 4%                   |                         |                              |                         |
| Imp. apparecchiatura depurazione              |                   |                      |                         |                              | 15%                     |
| <b>Attrezzature industriali e commerciali</b> |                   |                      |                         |                              |                         |
| Attrezzatura varia.                           | 10%               |                      |                         |                              | 10%                     |
| <b>Altri beni</b>                             |                   |                      |                         |                              |                         |
| Mobili e macchine ufficio prom.               | 12%               |                      |                         |                              | 12%                     |
| Macchine elettriche e hw e rete informatica   | 20%               |                      |                         |                              | 20%                     |
| Autocarri aziendali                           |                   |                      |                         |                              | 20%                     |
| Autovetture aziendali                         | 25%               |                      |                         |                              | 25%                     |

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Ai fini fiscali l'ammortamento dei beni materiali inerenti alla attività di distribuzione gas è effettuato sulla base dell'art. 102-bis del TUIR che prevede aliquote inferiori allineate a quelle regolatorie. Sui minori ammortamenti fiscalmente deducibili rispetto a quelli civilistici - calcolati invece- con le aliquote di cui alla tabella che precede, viene stanziata la relativa fiscalità differita.

## Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita giustificato da specifiche assunzioni.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate, collegate e in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

### *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale

contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2022 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

### **Partecipazioni valutate con il metodo del costo**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore



netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

### Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al fair value e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

### Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente

la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione. Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie, se presenti, sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza

e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In particolare i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – AURI Umbria3) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2022 derivanti come detto dai volumi venduti valorizzati alle tariffe vigenti derivanti dall'applicazione del MTI-2.

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei Ricavi Garantiti) determinati per l'esercizio 2022 e da esercizi precedenti, così come gli scostamenti tra i costi operativi previsti e quelli effettivi, saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I ricavi di distribuzione gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, in conformità ai criteri fissati dall'Autorità di Regolazione.

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti.

Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in forza di una clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile per i consumi.

## **Dividendi**

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in Società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite



fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### **Presupposto della continuità aziendale**

La Società, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha realizzato un utile dell'esercizio pari ad € 5.165.456.

Con riferimento alla situazione finanziaria, al 31 dicembre 2022 la Società presenta una posizione finanziaria netta per Euro 14.540.142 (Euro 15.802.136 al 31 dicembre 2021).

Quale strumento di previsione e di continuo monitoraggio, la Società ha predisposto il Budget 2023 in coerenza con il Piano 2022-2031, considerando l'evoluzione della situazione finanziaria con riferimento agli impegni finanziari correnti e di investimento, alle linee di credito disponibili, alle disponibilità liquide esistenti, ai contributi pubblici a valere sugli investimenti attesi e all'autofinanziamento aziendale.

Il Budget 2023, approvato dal C.d.A che è basato sulla previsione (i) del perdurare dell'assolvimento, da parte dei Comuni Azionisti, degli impegni contrattuali correnti e pregressi, (ii) del riconoscimento di incrementi tariffari nel settore rifiuti adeguati a garantire l'equilibrio economico e finanziario del gestore ed alla copertura dei costi operativi e di capitale, (iii) della conferma dei risultati economici positivi delle controllate VUSCOM e V-RETI GAS, prevede/stima un risultato positivo nell'esercizio 2023 e mostra la sostenibilità finanziaria della Società pur con un aumento dell'indebitamento collegato ai nuovi investimenti.

Inoltre, come illustrato in dettaglio nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, nel Piano 2022-2031, la Società conta di realizzare un ambizioso piano di investimenti sia nel settore idrico che in quello ambientale per complessivi Euro 126 milioni.

Le previsioni economico finanziarie mostrano la sostenibilità economico finanziaria di medio periodo della Società e il fabbisogno finanziario sarà oggetto di specifico funding nel secondo semestre del 2023.

Si evidenzia peraltro che, qualora dovesse emergere una non completa risposta del mercato finanziario alle esigenze della Società per l'importo richiesto, la Società potrà valutare una rimodulazione e riduzione del piano degli investimenti, mantenendo comunque l'equilibrio economico anche in considerazione della modalità di determinazione delle tariffe. Al fine della valutazione del presupposto della continuità aziendale, si deve aggiungere la proposta, da parte degli Amministratori, di destinare l'intero utile di periodo a riserva straordinaria per supportare l'operatività finanziaria ed il futuro piano di investimenti della Società.

In considerazione di quanto sopra descritto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale confidando sia nel proseguimento delle azioni intraprese sopra descritte sia nel proseguimento, da parte dei Comuni Soci, degli impegni presi.

## SEZIONE 3

### ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

#### STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

##### IMMOBILIZZAZIONI

###### Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta ad Euro 799.788 con una variazione di Euro 14.805 rispetto al precedente esercizio.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

| IMMOBILIZZAZIONI<br>IMMATERIALI                                     | Valori al<br>31.12.2021 | COSTO ORIGINARIO |                                  |               |                     | Valori al<br>31.12.2022 |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------------|-------------------------|
|                                                                     |                         | Incresm.ti       | Decrementi<br>per<br>dismissioni | Riclassifiche | Altre<br>variazioni |                         |
| Costi di impianto e di<br>ampliamento                               | 208.739                 |                  |                                  |               |                     | 208.739                 |
| Costi di sviluppo                                                   | 475.501                 | 0                |                                  |               |                     | 475.501                 |
| Diritto di brevetto industriale e<br>util. opere ingegno - Software | 2.870.328               | 363.511          | -809.457                         |               |                     | 2.424.382               |
| Avviamento                                                          | 10.500                  |                  |                                  |               |                     | 10.500                  |
| Altre - Altri oneri pluriennali                                     | 3.543.585               | 209.156          | -137.328                         |               |                     | 3.615.413               |
| Imm. Immateriali corso                                              | 0                       |                  |                                  |               |                     | 0                       |
| <b>TOTALE</b>                                                       | <b>7.108.654</b>        | <b>572.667</b>   | <b>-946.785</b>                  | <b>0</b>      |                     | <b>6.734.536</b>        |

Tabella 2

| IMMOBILIZZAZIONI<br>IMMATERIALI                                     | Valori al<br>31.12.2021 | FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI |                                  |               |                     | Valori al<br>31.12.2022 |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|---------------|---------------------|-------------------------|
|                                                                     |                         | Incresm.ti                        | Decrementi<br>per<br>dismissioni | Riclassifiche | Altre<br>variazioni |                         |
| Costi di impianto e di<br>ampliamento                               | 208.739                 |                                   |                                  |               |                     | 208.739                 |
| Costi di sviluppo                                                   | 475.501                 | 0                                 |                                  |               |                     | 475.501                 |
| Diritto di brevetto industriale e<br>util. opere ingegno - Software | 2.289.441               | 232.255                           | -607.107                         |               |                     | 1.914.589               |
| Concessioni, licenze, marchi e<br>diritti simili                    |                         |                                   |                                  |               |                     |                         |
| Avviamento                                                          | 10.500                  |                                   |                                  |               |                     | 10.500                  |
| Altre - Altri oneri pluriennali                                     | 3.339.488               | 122.473                           | -136.543                         |               |                     | 3.325.418               |
| <b>TOTALE</b>                                                       | <b>6.323.669</b>        | <b>354.728</b>                    | <b>-743.650</b>                  |               |                     | <b>5.934.747</b>        |

Tabella 3

| IMMOBILIZZAZIONI<br>IMMATERIALI                                     | VALORI NETTI        |                                 |                 |                     |                                 |                 |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------|-----------------|---------------------|---------------------------------|-----------------|
|                                                                     | Costo<br>originario | Fondo<br>amm.nti e<br>svalut.ni | Valori<br>netti | Costo<br>originario | Fondo<br>amm.nti e<br>svalut.ni | Valori<br>netti |
| Costi di impianto e di ampliamento                                  | 208.739             | -208.739                        | 0               | 208.739             | -208.739                        | 0               |
| Costi di sviluppo                                                   | 475.501             | -475.501                        | 0               | 475.501             | -475.501                        | 0               |
| Diritto di brevetto industriale e util.<br>opere ingegno - Software | 2.870.328           | -2.289.441                      | 580.887         | 2.424.382           | -1.914.589                      | 509.793         |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti<br>simili                    |                     |                                 |                 |                     |                                 |                 |
| Avviamento                                                          | 10.500              | -10.500                         | 0               | 10.500              | -10.500                         | 0               |
| Altre - Altri oneri pluriennali                                     | 3.543.585           | -3.339.488                      | 204.097         | 3.615.413           | -3.325.418                      | 289.995         |
| <b>TOTALE</b>                                                       | <b>7.108.654</b>    | <b>-6.323.669</b>               | <b>784.984</b>  | <b>6.734.536</b>    | <b>-5.934.747</b>               | <b>799.788</b>  |

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono relativi al costo del software applicativo e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali, sono stati ricomprese le spese incrementative su beni di terzi.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta all'acquisto di nuove immobilizzazioni ed in particolare software applicativo ed altre immobilizzazioni immateriali ed al decremento relativo al conferimento del ramo di azienda Gas nella Società V-RETI GAS S.r.L.

#### Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta ad Euro 55.875.545 con una variazione di Euro 790.788 rispetto al precedente esercizio.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

| IMMOBILIZZAZIONI<br>IMMATERIALI           | COSTO ORIGINARIO        |                   |                                  |                    |                     | Valori al<br>31.12.2022 |
|-------------------------------------------|-------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|---------------------|-------------------------|
|                                           | Valori al<br>31.12.2021 | Incresciti        | Decrementi<br>per<br>dismissioni | Conferimento       | Altre<br>variazioni |                         |
| Terreni e fabbricati                      | 9.513.511               | 34.958            |                                  |                    |                     | 9.548.469               |
| Impianti e macchinario                    | 116.716.582             | 7.047.675         | -36.999                          | -15.347.008        | 785.452             | 109.165.701             |
| Attrezzature industriali e<br>commerciali | 10.694.635              | 719.643           | 0                                | -108.357           |                     | 11.305.921              |
| Altri beni                                | 3.905.006               | 138.538           | -3.160                           | -74.742            |                     | 3.965.642               |
| Immobilizzazioni in corso e<br>acconti    | 4.237.926               | 2.215.313         | 0                                | -63.044            | -785.452            | 5.604.744               |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>145.067.659</b>      | <b>10.156.127</b> | <b>-40.159</b>                   | <b>-15.593.150</b> | <b>0</b>            | <b>139.590.476</b>      |

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardanti il servizio Idrico, prevalentemente in impianti ed attrezzature sono pari ad Euro 7.924 mila, e afferiscono al risanamento e agli estendimenti delle reti, all'esecuzione delle prese, alla posa dei contatori, al miglioramento degli impianti di depurazione.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardanti il servizio Energia e Reti, prevalentemente in impianti ed attrezzature, sono pari ad Euro 313 mila, e sono stati relativi al risanamento e agli estendimenti delle reti, all'esecuzione delle prese, alla posa dei contatori. Le attività inerenti il servizio sono state quindi integralmente conferiti nella Società V-RETI Gas S.r.L.

Gli investimenti del settore igiene urbana, pari ad Euro 2.112 mila sono relativi all'acquisizione di attrezzature e mezzi destinate al servizio.



Sono stati effettuati inoltre investimenti in beni Comuni per Euro 260 mila. Tale voce comprende prevalentemente mobili e macchine d'ufficio, attrezzature varie, automezzi, e dotazioni hardware software.

Il decremento della voce è riferibile al conferimento del ramo di azienda distribuzione e misura gas e relativi asset alla V-Reti gas S.r.L.

**Tabella 2**

| IMMOBILIZZAZIONI<br>IMMATERIALI        | FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI |                  |                                  |                    |                     | Valori al<br>31.12.2022 |
|----------------------------------------|-----------------------------------|------------------|----------------------------------|--------------------|---------------------|-------------------------|
|                                        | Valori al<br>31.12.2021           | Incrementi       | Decrementi<br>per<br>dismissioni | Conferimento       | Altre<br>variazioni |                         |
| Terreni e fabbricati                   | 3.796.037                         | 352.623          |                                  |                    |                     | 4.148.660               |
| Impianti e macchinario                 | 73.245.561                        | 5.440.719        | -15.796                          | -12.458.871        |                     | 66.211.613              |
| Attrezzature industriali e commerciali | 9.335.052                         | 463.010          |                                  | -100.563           |                     | 9.697.499               |
| Altri beni                             | 3.606.253                         | 105.906          | -3.160                           | -51.841            |                     | 3.657.159               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>89.982.903</b>                 | <b>6.362.258</b> | <b>-18.956</b>                   | <b>-12.611.274</b> | <b>0</b>            | <b>83.714.931</b>       |

**Tabella 3**

| IMMOBILIZZAZIONI<br>IMMATERIALI        | VALORI NETTI        |                                                 |                   |                     |                                                 |                   |
|----------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------------|-------------------|---------------------|-------------------------------------------------|-------------------|
|                                        | Costo<br>originario | 31.12.2021<br>Fondo amm.<br>nti e svalut.<br>ni | Valori netti      | Costo<br>originario | 31.12.2022<br>Fondo amm.<br>nti e svalut.<br>ni | Valori netti      |
| Terreni e fabbricati                   | 9.513.511           | -3.796.037                                      | 5.717.474         | 9.548.469           | -4.148.660                                      | 5.399.809         |
| Impianti e macchinario                 | 116.716.582         | -73.245.561                                     | 43.471.021        | 109.165.701         | -66.211.613                                     | 42.954.088        |
| Attrezzature industriali e commerciali | 10.694.635          | -9.335.052                                      | 1.359.583         | 11.305.921          | -9.697.499                                      | 1.608.421         |
| Altri beni                             | 3.905.006           | -3.606.253                                      | 298.752           | 3.965.642           | -3.657.159                                      | 308.483           |
| Immobilitazioni in corso e acconti     | 4.237.926           | 0                                               | 4.237.926         | 5.604.744           |                                                 | 5.604.744         |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>145.067.659</b>  | <b>-89.982.903</b>                              | <b>55.084.757</b> | <b>139.590.476</b>  | <b>-83.714.931</b>                              | <b>55.875.545</b> |

#### Immobilitazioni finanziarie

La posta ammonta ad Euro 14.330.159 con una variazione di Euro 8.223.798 rispetto al precedente esercizio.

#### Immobilitazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad Euro 14.078.014.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e del nuovo principio contabile 17 emanato dall'OIC "Organismo Italiano di Contabilità".

#### Immobilitazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta ad Euro 14.078.014 ed è così composta:

| Partecipazioni in imprese controllate | MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO |                  |            |                  | Valori al 31.12.2022 |
|---------------------------------------|--------------------------|------------------|------------|------------------|----------------------|
|                                       | Valori al 31.12.2021     | Incrementi       | Decrementi | Altre/Variazioni |                      |
| VUS COM S.r.L.                        | 5.840.645                | 1.004.173        |            |                  | 6.844.818            |
| V-RETI S.R.L.                         |                          | 203.197          |            | 7.030.000        | 7.233.197            |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>5.840.645</b>         | <b>1.207.370</b> | <b>0</b>   | <b>7.030.000</b> | <b>14.078.014</b>    |

Si tratta delle partecipazioni nella VUS COM S.r.L. e nella V-RETI GAS S.r.L., entrambe controllate al 100% dalla valle Umbra Servizi S.p.A.

VUSCOM S.r.L. è stata costituita nel 2002 con integrale sottoscrizione del capitale sociale e svolge l'attività di vendita di energia elettrica e gas naturale.

V-RETI S.r.L. è stata costituita in data 23 agosto 2022 ed in data 30 settembre 2022, la Società ha conferito nella stessa il Ramo di azienda "GAS" rappresentato appunto dalle attività di distribuzione e misura del gas detenute dalla Valle Umbra Servizi S.p.A. Il valore della partecipazione è pari ad Euro 7.233.197 riconducibile per Euro 7.030.000 all'acquisizione della partecipazione nella Società V-RETI GAS S.r.L. a seguito del conferimento in natura degli asset gas della e per Euro 203.197 al risultato di periodo della controllata.

La variazione nella partecipazione VUS COM S.r.L. è interamente riferibile al risultato di periodo della stessa.

Di seguito tabella riepilogativa dei risultati e dei dati salienti delle partecipazioni.

| Denominazione  | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|----------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------|
| VUS COM S.r.L. | Foligno                             | 02635680545                           | 1.000.000        | 1.004.173                                | 6.844.820                | 1.000.000               | 100%                 | 6.844.818                                  |
| V-RETI S.R.L.  | Foligno                             | 03855710541                           | 1.000.000        | 203.196                                  | 7.304.770                | 1.000.000               | 100%                 | 7.233.197                                  |

#### Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad Euro 252.145 ed è così dettagliata:

| Descrizione                 | 31.12.2022     | 31.12.2021     | Differenza     |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Depositi Cauzionali c/Terzi | 252.145        | 265.717        | -13.572        |
| <b>TOTALE</b>               | <b>252.145</b> | <b>265.717</b> | <b>-13.572</b> |

Si tratta del credito per depositi cauzionali versati a terzi.

#### Strumenti finanziari derivati attivi

La voce ammonta ad Euro 229.204. Essa è così dettagliata:

| Descrizione     | 31.12.2022     | 31.12.2021 | Differenza     |
|-----------------|----------------|------------|----------------|
| Derivati attivi | 299.204        |            | 299.204        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>299.204</b> |            | <b>299.204</b> |

Si tratta del valore MARK to MARKET del derivato di copertura (IRS) attivato con BPER Banca S.p.A. per la copertura del mutuo di nominali Euro 5.555.000.

Il valore Mark to market (MTM) esprime il valore teorico del contratto ad una data, e rappresenta la somma che teoricamente la Società dovrebbe pagare (se negativo) o incassare (se positivo) dall'Istituto finanziatore per la sua estinzione alla data di bilancio.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse (il calcolo dei tassi è effettuato dagli istituti con cui è stipulato il contratto di Swap), genera un valore attuale di differenziali positivi futuri di ammontare pari ad Euro 299 mila. Nel precedente esercizio il valore era stato negativo.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 868.056 con una variazione di Euro -44.653 rispetto al 31 dicembre 2021. Esse sono così composte:

| Descrizione                             | 31.12.2022     | 31.12.2021     | Differenza     |
|-----------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 868.056        | 912.709        | -44.653        |
| Acconti                                 | 0              | 0              | 0              |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>868.056</b> | <b>912.709</b> | <b>-44.653</b> |

La variazione delle rimanenze è dovuta al decremento dei materiali di magazzino e parti di ricambio in parte conferiti alla V-RETI GAS S.r.L.

### Crediti

La posta ammonta ad Euro 29.450.468 con una variazione di Euro -1.157.777 rispetto al 31 dicembre 2021.

| Descrizione                        | 31.12.2022        | 31.12.2021        | Differenza        |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Verso clienti                      | 13.062.208        | 15.971.109        | -2.908.901        |
| Verso imprese controllate          | 3.749.846         | 1.654.639         | 2.095.207         |
| Verso imprese collegate            | 0                 | 0                 | 0                 |
| Verso Enti Pubblici di riferimento | 11.078.327        | 9.633.801         | 1.444.526         |
| Per crediti tributari              | 864.631           | 891.202           | -26.571           |
| Per imposte anticipate             | 158.449           | 1.646.949         | -1.488.500        |
| Verso altri                        | 537.007           | 810.545           | -273.538          |
| <b>Totale</b>                      | <b>29.450.468</b> | <b>30.608.245</b> | <b>-1.157.777</b> |

### Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano ad Euro 13.062.209 e sono così dettagliati:

| Descrizione                      | 31.12.2022        | 31.12.2021        | Differenza        |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti v/Clienti                | 11.668.796        | 11.220.776        | 448.020           |
| Fatture da emettere              | 10.681.376        | 13.100.514        | -2.419.138        |
| Meno: fondo svalutazione crediti | -9.287.964        | -8.350.180        | -937.784          |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>13.062.209</b> | <b>15.971.109</b> | <b>-2.908.902</b> |

Le fatture da emettere, relative al servizio idrico integrato e distribuzione gas, derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

La variazione rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi in prevalenza alla variazione dei crediti per fatture emesse del servizio idrico integrato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| <b>Fondo svalutazione crediti verso clienti</b> | <b>31.12.2021</b> | <b>Accantonamenti</b> | <b>Utilizzi</b> | <b>Trasferimento V-retii</b> | <b>Riclassifiche</b> | <b>31.12.2022</b> |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------------|-----------------|------------------------------|----------------------|-------------------|
| Crediti V/Clienti Italia                        | 8.350.180         | 1.785.000             | -662.216        | -185.000                     |                      | 9.287.964         |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>8.350.180</b>  | <b>1.785.000</b>      | <b>-662.216</b> | <b>-185.000</b>              |                      | <b>9.287.964</b>  |

#### Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta ad Euro 3.749.846 ed è così dettagliata per natura e controparte:

| <b>Descrizione</b>          | <b>31.12.2022</b> | <b>31.12.2021</b> | <b>Differenza</b> |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Commerciali:</b>         |                   |                   |                   |
| Crediti V/VUSCOM S.r.L.     | 64.593            | 1.574.496         | -1.509.903        |
| Crediti V/VUS GPL S.r.L.    | 80.143            | 80.143            | 0                 |
| Crediti V/V-RETI GAS S.r.L. | 292.230           |                   | 292.230           |
| <b>Finanziari:</b>          |                   |                   | 0                 |
| C/c intersocietario         | 3.312.880         | 0                 | 3.312.880         |
| <b>TOTALE</b>               | <b>3.749.846</b>  | <b>1.654.639</b>  | <b>2.095.207</b>  |

I crediti nei confronti della controllata VUS COM S.r.L., si riferiscono alla convenzione di service in essere tra le parti.

I crediti verso la VUS GPL S.r.L. si riferiscono al credito per la convenzione di service in essere tra le parti.

I crediti verso V-RETI GAS S.r.L. si riferiscono prevalentemente alle differenze emerse post conferimento e sono relative al maggior valore complessivamente conferito rispetto al perimetro contabile.

Il conto corrente di corrispondenza intersocietario è uno strumento per l'ottimale gestione della tesoreria del gruppo. Il saldo al 31 dicembre 2022 era relativo per quanto ad Euro 2.242.687 alla Società VUSCOM S.r.L. e quanto ad Euro 1.070.193 alla Società V-RETI GAS S.r.L.

#### Crediti: Verso Enti Pubblici di riferimento

La voce ammonta ad Euro 11.078.327 ed è così dettagliata per natura:

| <b>Natura</b>                               | <b>31.12.2022</b> | <b>31.12.2021</b> | <b>Differenza</b> |
|---------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Commerciali:</b>                         |                   |                   |                   |
| Crediti V/Comuni (Contributi e prestazioni) | 9.660.751         | 8.089.285         | 1.571.466         |
| Crediti V/Comuni (Contributo Post Mortem)   | 1.417.576         | 1.544.516         | -126.940          |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>11.078.327</b> | <b>9.633.801</b>  | <b>1.444.526</b>  |

I crediti verso gli Enti Pubblici di Riferimento, si riferiscono prevalentemente (Contributi e prestazioni) a prestazioni di servizio di Igiene Ambientale (Raccolta, spazzamento, smaltimento) effettuate nei confronti dei Comuni dell'Ambito Umbria n. 3.

La voce Contributo Post Mortem è costituita per Euro 1.417.576 (di cui Euro 131.815 scadenti entro 12 mesi) dall'impegno di copertura dell'onere complessivo di gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola, secondo il

piano finanziario approvato in data 1 dicembre 2003 dall'assemblea dei soci dell'incorporata C.S.A. S.p.A.. Tale importo trova origine nel "Piano di adeguamento di cui all'art. 17, comma 3 del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 3", redatto da un professionista indipendente in data 25 settembre 2003 che ha individuato analiticamente gli interventi da effettuare nella fase post mortem e la loro quantificazione.

#### Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 864.631 e sono così dettagliati:

| Descrizione             | 31.12.2022     | 31.12.2021     | Differenza     |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Credito per IVA         | 6.472          | 0              | 6.472          |
| Credito per IRAP        |                | 184.950        | -184.950       |
| Credito per IRES        | 0              | 637.313        | -637.313       |
| Altri crediti tributari | 858.158        | 68.939         | 789.219        |
| <b>TOTALE</b>           | <b>864.631</b> | <b>891.202</b> | <b>-26.572</b> |

La variazione rispetto al 2021 deriva dai minori crediti tributari per imposte IRES ed IRAP conseguenti al maggior reddito imponibile del 2022 e dall'iscrizione del credito di imposta energia elettrica e gas per Euro 936.972 (decreto "Aiuti-ter" (DL 144/2022) "Aiuti-Quater" (DL 176/2022).

#### Imposte anticipate

La voce ammonta ad Euro 158.449 ed è così dettagliata:

| Descrizione             | 31.12.2022     | 31.12.2021       | Differenza        |
|-------------------------|----------------|------------------|-------------------|
| Imposte Anticipate IRAP | 0              | 0                | 0                 |
| Imposte Anticipate IRES | 158.449        | 1.646.949        | -1.488.500        |
| <b>TOTALE</b>           | <b>158.449</b> | <b>1.646.949</b> | <b>-1.488.500</b> |

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al rilascio delle imposte anticipate IRES, calcolate sulle immobilizzazioni materiali conferite nella neocostituita V-RETI GAS S.r.L.

Le imposte anticipate, erano originate prevalentemente da variazioni temporanee relative ai maggiori ammortamenti del settore distribuzione gas stanziati rispetto a quelli fiscalmente consentiti (art. 102/bis TUIR). La variazione è imputabile al trasferimento della suddetta attività.

Gli amministratori, sulla base dei piani previsionali della Società, ritengono che le differenze temporanee saranno comunque riassorbibili attraverso gli imponibili futuri.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

#### Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 537.007 e sono così dettagliati:

| Descrizione    | 31.12.2022     | 31.12.2021     | Differenza      |
|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Crediti v/CSEA | 21.394         | 621.684        | -600.290        |
| Altri Crediti  | 515.613        | 188.861        | 326.752         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>537.007</b> | <b>810.545</b> | <b>-273.538</b> |

La voce "Crediti v/CSEA" comprende i crediti verso la CSEA per le componenti di sistema da incassare dalla Cassa Conguaglio (Componenti UG2/Bonus gas/Perequazione).

### Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie" accoglie le partecipazioni nelle Società Società Connesi S.p.A. e VUS GPL S.r.L.

Il piano di revisione straordinaria deliberato dai Comuni Soci, adottato a seguito delle disposizioni dell'articolo 24 del D. Lgs. 175/2016, ha previsto la dismissione delle Società partecipate, tra cui le Società VUSGPL S.r.L. e CONNESI S.p.A. entro il 31.12.2022.

La Valle Umbra Servizi S.p.A., con deliberazioni del C.d.A. del 28 maggio 2021 e del 17 giugno 2021, ha disposto l'alienazione delle partecipazioni possedute nelle società VUS G.P.L. S.r.L. e CONNESI S.r.L., ai sensi e per l'effetto del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i. nonché nel rispetto del Piano Ordinario di Razionalizzazione delle Società Partecipate adottato dai singoli Comuni in qualità di Soci di Valle Umbra Servizi S.p.A.

L'art. 16, comma 3-bis, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, modificando l'articolo 24 del D. Lgs n. 175/2016 ha di fatto prorogato il termine ultimo per la dismissione della partecipazione al 31 dicembre 2022.

La Valle Umbra Servizi S.p.A. procedeva quindi in data 30 novembre 2022 alla pubblicazione, sulla propria piattaforma di e-procurement PRO-Q, di due avvisi pubblici, rispettivamente per la cessione del 51,00% della partecipazione al capitale sociale della società VUS G.P.L. S.r.L. e per cessione del 12,5% della partecipazione al capitale sociale della società CONNESI S.r.L., fissando il termine di scadenza di presentazione delle offerte al 22.12.2022.

Alla scadenza del termine nessuna offerta è pervenuta e pertanto le procedure si sono rivelate infruttuose. La società quindi come previsto dalla normativa, inoltra alle suddette Società, nel mese di gennaio 2023, richiesta di recesso e liquidazione della quota che ai sensi dell'art. 2437-quater del c.c.

Alla data della presente relazione, pur essendo stato formalizzato il recesso dalle stesse, le attività di liquidazione delle quote sono ancora in corso.

### Partecipazioni in imprese controllate

La voce ammonta ad Euro 51.127 e si è movimentata come segue:

| Partecipazioni in imprese controllate | Valori al 31.12.2021 | MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO |                |                  | Valori al 31.12.2022 |
|---------------------------------------|----------------------|--------------------------|----------------|------------------|----------------------|
|                                       |                      | Incrementi               | Decrementi     | Altre/Variazioni |                      |
| VUS GPL S.r.L.                        | 108.570              | 0                        | -57.443        |                  | 51.127               |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>108.570</b>       | <b>0</b>                 | <b>-57.443</b> | <b>0</b>         | <b>51.127</b>        |

Si tratta della partecipazione nella VUS GPL S.r.L., nella quale Società detiene una partecipazione del 51% del capitale Sociale. La società dovrà essere oggetto di dismissione ed in tal senso si è proceduto ad allineare il valore della partecipazione a quello di presumibile realizzo operando una svalutazione della stessa.

Di seguito tabella riepilogativa dei risultati e dei dati salienti della partecipazione:

| Denominazione  | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|----------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------|
| VUS GPL S.p.A. | Foligno                             | 02722750540                           | 20.000           | - 112.632                                | 274.181                  | 20000                   | 51,00%               | 51.127                                     |

### Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad Euro 19.151 e si è movimentata come segue:

| Partecipazioni in altre imprese controllate | Valori al 31.12.2021 | MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO |            |                  | Valori al 31.12.2022 |
|---------------------------------------------|----------------------|--------------------------|------------|------------------|----------------------|
|                                             |                      | Incrementi               | Decrementi | Altre/Variazioni |                      |
| Connesi S.p.A.                              | 19.151               |                          |            |                  | 19.151               |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>19.151</b>        | <b>0</b>                 | <b>0</b>   | <b>0</b>         | <b>19.151</b>        |

Di seguito tabella riepilogativa dei risultati e dei dati salienti della partecipazione:

| Denominazione  | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|----------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------|
| Connesi S.p.A. | Foligno                             | 02679370540                           | 300.000          | 466.081                                  | 4.767.662                | 37.500                  | 12,5%                | 595.958                                    |

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce ammonta ad Euro 6.058.639 con una variazione di Euro -1.406.481 rispetto al 31 dicembre 2021. Essa è così dettagliata:

| Descrizione                 | 31.12.2022       | 31.12.2021       | Differenza        |
|-----------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali  | 6.008.842        | 7.413.246        | -1.404.764        |
| Disponibilità residue mutui | 50.000           | 50.909           | -909              |
| Denaro e valori in cassa    | 157              | 965              | -808              |
| <b>TOTALE</b>               | <b>6.058.639</b> | <b>7.465.120</b> | <b>-1.406.481</b> |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le banche e le Poste, le disponibilità residue dei finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti e Banca Intesa Infrastrutture, nonché l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

## RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad Euro 982.634 con una variazione di Euro -217.685 rispetto al 31 dicembre 2021.

| Descrizione                              | 31.12.2022     | 31.12.2021       | Differenza      |
|------------------------------------------|----------------|------------------|-----------------|
| Rimodulazione Canone ATO (Oltre 12 mesi) | 590.821        | 793.573          | -202.752        |
| Altri risconti attivi                    | 391.813        | 406.746          | -14.933         |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>982.634</b> | <b>1.200.319</b> | <b>-217.685</b> |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella voce risulta iscritto il risconto relativo alla rimodulazione del canone ATO per un importo di Euro 590.821 avente durata superiore a cinque anni. In particolare si tratta del risconto sul canone di infrastrutture, la cui quota di competenza viene appostata nella voce B8 – costi per godimento beni di terzi -, dovuto ai Comuni Azionisti in virtù dell'affidamento della gestione del Servizio idrico Integrato, per realizzarne la competenza temporale sulla durata della concessione in funzione dei costi riconosciuti in tariffa.

# STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

## PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta ad Euro 27.636.830, con una variazione in aumento di Euro 5.165.451 rispetto al 31 dicembre 2021.

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

| Composizione<br>Patrimonio netto | 31.12.20          | Destinazione del<br>risultato d'esercizio |            | Altre variazioni |            | Risultato<br>dell'esercizio | 31.12.21          |
|----------------------------------|-------------------|-------------------------------------------|------------|------------------|------------|-----------------------------|-------------------|
|                                  |                   | Distrib.ne<br>dividendi                   | Altro      | Incrementi       | Decrementi |                             |                   |
| Capitale                         | 659.250           |                                           |            |                  |            |                             | 659.250           |
| Riserva legale                   | 166.562           |                                           |            |                  |            |                             | 166.562           |
| Riserva straordinaria            | 15.035.730        |                                           | 779.730    |                  |            |                             | 15.815.460        |
| Avanzo di fusione                | 4.162.379         |                                           |            |                  |            |                             | 4.162.379         |
| Riserva sosp. Imp.               | 147.393           |                                           |            |                  |            |                             | 147.393           |
| Altre riserve                    | 3                 |                                           | 1          |                  |            |                             | 4                 |
| Utili (perdite) a nuovo          |                   |                                           |            |                  |            |                             |                   |
| Utile (perdita) d'esercizio      | 1.504.906         |                                           | -1.504.906 |                  |            | 1.520.331                   | 1.520.331         |
| Dividendi                        |                   |                                           | 725.175    |                  |            |                             |                   |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>21.676.223</b> |                                           |            |                  |            | <b>1.520.331</b>            | <b>22.471.379</b> |

| Composizione<br>Patrimonio netto | 31.12.21          | Destinazione del<br>risultato d'esercizio |            | Altre variazioni |            | Risultato<br>dell'esercizio | 31.12.22          |
|----------------------------------|-------------------|-------------------------------------------|------------|------------------|------------|-----------------------------|-------------------|
|                                  |                   | Distrib.ne<br>dividendi                   | Altro      | Incrementi       | Decrementi |                             |                   |
| Capitale                         | 659.250           |                                           |            | 18.459.000       |            |                             | 19.118.250        |
| Riserva legale                   | 166.562           |                                           |            |                  |            |                             | 166.562           |
| Riserva straordinaria            | 15.815.460        |                                           | 1.520.331  | -14.149.227      |            |                             | 3.186.564         |
| Avanzo di fusione                | 4.162.379         |                                           |            | -4.162.379       |            |                             |                   |
| Riserva sosp. Imp.               | 147.393           |                                           |            | -147.393         |            |                             |                   |
| Altre riserve                    | 4                 |                                           |            |                  | -6         |                             | -2                |
| Utili (perdite)a nuovo           |                   |                                           |            |                  |            |                             |                   |
| Utile (perdita) d'esercizio      | 1.520.331         |                                           | -1.520.331 |                  |            | 5.165.456                   | 5.165.456         |
| Dividendi                        |                   |                                           |            |                  |            |                             |                   |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>22.471.379</b> |                                           |            |                  |            | <b>5.165.456</b>            | <b>27.636.830</b> |

In data 30 giugno 2022, con atto rogito Notaio Fabio Di Russo, l'assemblea straordinaria dei Soci, ha deliberato un aumento gratuito di capitale mediante utilizzo delle riserve disponibili portando il capitale Sociale da Euro 659.250 ad Euro 19.118.250. L'operazione è stata realizzata mediante l'emissione di n. 1.845.900 nuove azioni assegnate ai soci in proporzione a quelle già possedute.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi. La variazione del patrimonio netto deriva dall'utile di periodo al netto del dividendo distribuito ai soci.



| Origine                           | Importi al<br>31.12.2022 (a+b) | Quota<br>indispon.le(a) | Quota<br>disponibile (b) | Quota<br>distribuibile di b |
|-----------------------------------|--------------------------------|-------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| Capitale                          | 19.118.250                     |                         |                          |                             |
| Riserve di capitale:              |                                |                         |                          |                             |
| Riserve di utili:                 |                                |                         |                          |                             |
| Riserva legale                    | 166.562                        | 166.562                 |                          |                             |
| Riserva straordinaria             | 3.186.564                      | 3.186.564               |                          |                             |
| Riserva azioni proprie            |                                |                         |                          |                             |
| Avanzo di fusione e altre riserve |                                |                         |                          |                             |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>22.471.375</b>              | <b>3.353.126</b>        |                          |                             |

**Legenda:** A: Aumento Capitale Sociale B: Copertura perdite C: Distribuzione dividendi

La quota indisponibile della riserva straordinaria, rappresenta la quota ideale di riserve destinate alla copertura degli effetti economici della trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI e relativo alla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad Euro 13.944.121 con una variazione di Euro 384.442 rispetto al 31 dicembre 2021. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dell'esercizio.

| Descrizione                               | 31.12.2021        | Utilizzi       | Riclassifiche   | 31.12.2022        |
|-------------------------------------------|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|
| Per trattamento di quiescenza             | 0                 | 0              |                 | 0                 |
| Per imposte, anche differite              |                   |                |                 |                   |
| Per strumenti finanziari derivati passivi | 65.107            | -37.902        |                 | 27.205            |
| Altri Fondo rischi                        | 13.494.572        | 850.500        | -428.156        | 13.916.916        |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>13.559.679</b> | <b>812.598</b> | <b>-428.156</b> | <b>0</b>          |
|                                           |                   |                |                 | <b>13.944.121</b> |

Di seguito la tabella di sintesi:

| Descrizione                           | 31.12.2022    | 31.12.2021    | Differenza     |
|---------------------------------------|---------------|---------------|----------------|
| Strumenti finanziari derivati passivi | 27.205        | 65.107        | -37.902        |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>27.205</b> | <b>65.107</b> | <b>-37.902</b> |

La voce "Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari attivati dalla Società per la copertura dei rischi.

Si evidenzia che, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati negoziati con finalità di copertura, la Società non ha adottato la tecnica contabile dell'hedge accounting.

Di seguito il dettaglio del "Altri fondi rischi":

| Descrizione                           | 31.12.2021        | Accantonamenti | Utilizzi        | Riclassifiche | 31.12.2022        |
|---------------------------------------|-------------------|----------------|-----------------|---------------|-------------------|
| Fondo post mortem discarica S. Orsola | 9.718.786         | 245.500        | 0               |               | 9.964.286         |
| Fondo rischi cause legali in corso    | 3.415.787         | 605.000        | -428.157        |               | 3.592.630         |
| Fondo rischi beni terzi in godimento  | -0                | 0              | 0               |               | -0                |
| Altri fondi rischi                    | 360.000           | 0              | 0               |               | 360.000           |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>13.494.572</b> | <b>850.500</b> | <b>-428.157</b> | <b>0</b>      | <b>13.916.915</b> |

Nel dettaglio, il "Fondo Post Mortem" che la 31 dicembre 2021 valeva Euro 9.964.286, accoglie gli oneri per la gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola di Spoleto, come quantificati originariamente dalla perizia di un professionista indipendente, recepita dall'assemblea del 1 dicembre 2003 (Delibera N. 28) della incorporata C.S.A. S.p.A. e adottata nel corso dell'anno 2004 dai Consigli Comunali dei Comuni di: Bevagna, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Foligno, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Spoleto, Trevi, Valtopina.

La variazione dell'esercizio si riferisce all'accantonamento riferibile al 2022. L'importo del fondo è allineato con le ultime valutazioni dei costi post mortem effettuate nel 2012.

Il "fondo rischi cause legali/Altro" costituito al fine di rilevare la rischiosità probabile legata a cause in essere ammonta ad Euro 3.592.630.

L'incremento del periodo è rappresentato dagli accantonamenti effettuati per apprezzare il rischio connesso a contenziosi.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 3.079.281 con una variazione di Euro -42.410 rispetto al 31 dicembre 2021.

| Descrizione                                     | 31.12.2022       | 31.12.2021       | Differenza     |
|-------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | 3.079.281        | 3.121.691        | -42.410        |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>3.079.281</b> | <b>3.121.691</b> | <b>-42.410</b> |

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

|                                                           |                  |
|-----------------------------------------------------------|------------------|
| <b>Consistenza del fondo al 31.12.2021</b>                | <b>3.121.691</b> |
| Incrementi:                                               |                  |
| Accantonamenti e Rivalutazioni                            | 1.231.941        |
| Decrementi:                                               |                  |
| Cessazioni del rapporto                                   | -120.576         |
| Anticipazioni corrisposte/recuperate                      | -182.701         |
| Trasferimenti a fondi integrativi                         | -878.853         |
| Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione | -48.720          |
| Anticipazione contributi FPLD                             | -43.503          |
| <b>Consistenza del fondo al 31.12.2022</b>                | <b>3.079.281</b> |

L'utilizzo dell'anno è relativo allo smobilizzo verso il fondo pensione PEGASO ed il fondo PREVINDAI, alle dimissioni di alcuni dipendenti ed ai trasferimenti a fondi negoziali e I.N.P.S. effettuati sulla base delle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2007 n. 196 ("Legge Finanziaria 2008") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi come meglio specificato al paragrafo "Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

## DEBITI

La posta ammonta ad Euro 51.909.927 con una variazione di Euro 1.179.106 rispetto al 31 dicembre 2021.

| Descrizione                               | 31.12.2022        | 31.12.2021        | Differenza       |
|-------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Obbligazioni                              |                   |                   |                  |
| Obbligazioni convertibili                 |                   |                   |                  |
| Debiti verso soci per finanziamenti       |                   |                   |                  |
| Debiti verso banche                       | 23.911.661        | 23.267.256        | 644.405          |
| Debiti verso altri finanziatori           | 0                 | 0                 | 0                |
| Acconti                                   | 0                 | 761.045           | -761.045         |
| Debiti verso fornitori                    | 15.929.558        | 13.871.174        | 2.058.384        |
| Debiti costituiti da titoli di credito    | 0                 | 0                 | 0                |
| Debiti verso imprese controllate          | 777.361           | 120.299           | 657.062          |
| Debiti verso imprese collegate            | 0                 | 0                 | 0                |
| Debiti verso Enti Pubblici di riferimento | 2.239.485         | 3.520.509         | -1.281.024       |
| Debiti tributari                          | 896.824           | 994.995           | -98.171          |
| Debiti verso istituti di previdenza       | 1.631.181         | 1.637.564         | -6.383           |
| Altri debiti                              | 6.523.857         | 6.557.979         | -34.122          |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>51.909.927</b> | <b>50.730.821</b> | <b>1.179.106</b> |

### DEBITI: DEBITI VERSO BANCHE

La voce ammonta ad Euro 23.911.661 ed è così dettagliata:

| Descrizione             | 31.12.2022        | 31.12.2021        | Differenza     |
|-------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| - C/C ordinari          | 4.171.992         | 1.668.069         | 2.503.923      |
| - Quota a breve t Mutui | 4.777.448         | 2.371.101         | 2.406.347      |
| - Quota a m/l Mutui     | 14.962.221        | 19.228.085        | -4.265.864     |
| <b>TOTALE</b>           | <b>23.911.661</b> | <b>23.267.256</b> | <b>644.406</b> |

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2022, pari a Euro 23.911.661, è rappresentato per Euro 19.739.669 dai mutui passivi (di cui Euro 14.962.221 scadenti oltre 12 mesi) e per Euro 4.171.992 dagli scoperti di conto correnti e conti anticipi.

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, ed oneri accessori maturati ed esigibili.

## DEBITI: DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ammonta ad Euro 15.929.558 ed è così dettagliata:

| Descrizione            | 31.12.2022        | 31.12.2021        | Differenza       |
|------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Debiti verso fornitori | 11.905.268        | 9.530.102         | 2.375.166        |
| Fatture da ricevere    | 4.024.290         | 4.341.072         | -316.782         |
| <b>TOTALE</b>          | <b>15.929.558</b> | <b>13.871.174</b> | <b>2.058.384</b> |

La voce rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori esclusivamente nazionali di beni e servizi ed include Euro 4.024.290 di debiti per fatture da ricevere.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La variazione della voce è legata all'incremento registrato nei costi operativi a cui si fa rinvio.

## DEBITI: DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce ammonta ad Euro 777.361 ed è così dettagliata per natura e controparte:

| Natura            | 31.12.2022     | 31.12.2021     | Differenza     |
|-------------------|----------------|----------------|----------------|
| Commerciali       |                |                |                |
| VUS COM S.r.l.    | 761.371        | 107.079        | 654.292        |
| VUS G.P.L. S.r.l. | 15.989         | 13.220         | 2.769          |
| Finanziari        |                |                |                |
| VUS COM S.r.l.    |                |                | 0              |
| <b>TOTALE</b>     | <b>777.361</b> | <b>120.299</b> | <b>657.061</b> |

La voce comprende il debito verso VUS.COM S.r.l. per forniture di gas metano ed energia elettrica e verso VUS GPL S.r.l. per prestazioni accessorie.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con Società controllate e collegate" inserito in "Relazione sulla Gestione".

## DEBITI: DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

La voce ammonta ad Euro 2.239.485 ed è così dettagliata per natura:

| Natura                              | 31.12.2022       | 31.12.2021       | Differenza        |
|-------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Commerciali                         |                  |                  |                   |
| - Canoni Concessori GAS             | 0                | 2.091.211        | -2.091.211        |
| - Canoni Concessori S.I.I.          | 579.383          | 312.121          | 267.262           |
| - altri                             | 1.529.390        | 879.862          | 649.528           |
| Finanziari                          |                  |                  |                   |
| - Dividendi                         | 0                | 34.521           | -34.521           |
| - Mutui A.T.O. 3 - Comune Foligno   | 55.238           | 55.238           | 0                 |
| - Debito Mutui Gas (Comune Spoleto) | 75.473           | 147.556          | -72.083           |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>2.239.485</b> | <b>3.520.509</b> | <b>-1.281.025</b> |

I debiti verso gli Enti pubblici di riferimento rappresentano l'esposizione della Società verso i Comuni Azionisti di natura commerciale e finanziaria.

La variazione del periodo è dovuta all'estinzione dei debiti per canoni concessori, soprattutto mediante compensazione con le corrispondenti partite creditorie vantate verso i Comuni Azionisti.

#### Debiti commerciali

L'importo è rappresentato dal debito verso i Comuni Soci per i canoni delle concessioni reti S.I.I. e dal nonchè debito per prestazioni rese dai Comuni.

#### Debiti Finanziari

La voce è comprensiva per Euro 0 riferiti a dividendi non corrisposti relativi agli esercizi precedenti per Euro 75.473 di debiti verso il Comune di Foligno per le quote capitali e quote interessi di mutui relativi al servizio idrico integrato, così come rilevati dall'A.T.I. Umbria n. 3 con delibera 6/2002, il cui importo verrà progressivamente decurtato, relativamente alla parte di debito riferita alle quote capitali, sulla base dei costi che la Valle Umbra Servizi S.p.A. sosterrà per la realizzazione di quegli investimenti a fronte dei quali furono contratti i mutui stessi e per le quote interessi, in base al rimborso delle stesse verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il rimanente importo è rappresentato dal debito verso il Comune di Spoleto per i mutui contratti dalla ex ASE S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti con garanzia del Comune di Spoleto per il servizio gas, per i quali lo stesso ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui.

### DEBITI: DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta ad Euro 896.824 ed è così dettagliata:

| Descrizione         | 31.12.2022     | 31.12.2021     | Differenza     |
|---------------------|----------------|----------------|----------------|
| IRES/IRAP           | 489.670        | 0              | 489.670        |
| IVA                 | 0              | 506.901        | -506.901       |
| Ritenute alla fonte | 351.575        | 242.854        | 108.721        |
| Altri tributi       | 55.579         | 245.240        | -189.661       |
| <b>TOTALE</b>       | <b>896.824</b> | <b>994.995</b> | <b>-98.171</b> |

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate.

Si tratta del Debito per IRES ed IRAP oltre che per ritenute di acconto operate su compensi di lavoro dipendente ed autonomo. La voce contiene inoltre il debito per l'imposta provinciale sulla Tariffa igiene ambientale di anni precedenti.

### DEBITI: DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce ammonta ad Euro 1.631.181 ed è così dettagliata:

| Descrizione                            | 31.12.2022       | 31.12.2021       | Differenza    |
|----------------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| Entro 12 mesi                          |                  |                  |               |
| Debiti previdenziali                   | 682.532          | 714.002          | -31.470       |
| Debiti previdenziali su mens.tà agg.ve | 888.696          | 866.203          | 22.493        |
| Altri Istituti                         | 59.953           | 57.359           | 2.594         |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>1.631.181</b> | <b>1.637.564</b> | <b>-6.384</b> |

La voce è costituita dalla posizione debitoria della Società verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 1.631.181, tutti esigibili nell'esercizio.

## DEBITI: ALTRI DEBITI

La voce ammonta ad Euro 5.968.968 ed è così dettagliata:

| Descrizione                              | 31.12.2022       | 31.12.2021       | Differenza      |
|------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| - Personale per competenze non liquidate | 2.198.965        | 2.323.753        | -124.788        |
| - Verso A.T.O. 3                         | 514.790          | 514.790          | 0               |
| - Depositi cauzionale                    | 2.094.249        | 2.096.269        | -2.020          |
| - Altri                                  | 1.160.964        | 1.623.167        | -462.203        |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>5.968.968</b> | <b>6.557.979</b> | <b>-589.011</b> |

La voce è costituita dal debito verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive (Euro 2.198.965), dal debito verso l' AURI Umbria 3 per il canone utilizzo acque pubbliche ed il canone di funzionamento (Euro 514.790). La voce comprende altresì il debito rappresentato da depositi cauzionali addebitati agli utenti del servizio idrico integrato e da depositi cauzionali richiesti ad imprese per gare/appalti (Euro 2.094.249).

Nella voce "altri" sono ricompresi i debiti nei confronti della CSEA per le componenti di sistema del servizio idrico e gas distribuzione.

## RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad Euro 12.164.612. Essa è così dettagliata:

| Descrizione                         | 31.12.2022        | 31.12.2021        | Differenza      |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| <b>Ratei</b>                        |                   |                   |                 |
| - Altri                             | 49.506            | 50.491            | -985            |
| <b>Risconti</b>                     |                   |                   |                 |
| - Contributi c/Impianto – GAS       | 87.022            | 88.753            | -1.731          |
| - Contributi c/Impianto – S.I.I.    | 11.886.386        | 12.122.885        | -236.499        |
| - Contributi c/Impianto – Promiscuo | 27.769            | 28.321            | -552            |
| - Contributi c/Impianto – Igiene    | 113.930           | 116.197           | -2.267          |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>12.164.612</b> | <b>12.406.647</b> | <b>-242.034</b> |

I risconti passivi sono stati iscritti al fine di realizzare la competenza economica dei contributi in conto impianti che, iscritti in bilancio al momento dell'incasso, o se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione, vengono accreditati gradualmente al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto impianto si riferiscono a contribuzioni di natura pubblica per la realizzazione di interventi rilevanti su reti ed impianti prevalentemente del Servizio Idrico Integrato.

# CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2022 raffrontati con l'esercizio precedente.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 69.652.937. Di seguito si riporta la composizione della voce:

| Descrizione                                                                           | 2022              | 2021              | Differenza       |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                                              | 59.466.508        | 58.277.440        | 1.189.068        |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti |                   |                   |                  |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione                                         |                   |                   |                  |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                                     | 2.166.415         | 569.683           | 1.596.732        |
| Altri ricavi e proventi                                                               | 8.020.015         | 3.348.790         | 4.671.225        |
| <b>TOTALE</b>                                                                         | <b>69.652.937</b> | <b>62.195.913</b> | <b>7.457.025</b> |

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta ad Euro 59.466.508 ed è così dettagliata:

| Descrizione                                    | 2022              | 2021              | Differenza       |
|------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Ricavi vendite e prestazioni gas               | 3.557.391         | 5.386.210         | -1.828.819       |
| Ricavi da tariffa S.I.I.                       | 24.968.321        | 24.212.341        | 755.979          |
| Ricavi da raccolta e smaltimento - Comuni      | 25.708.244        | 24.521.579        | 1.186.665        |
| Altri Ricavi igiene                            | 4.397.210         | 3.159.883         | 1.237.327        |
| Ricavi reflui ind.li/Espurgo fosse             | 442.739           | 462.528           | -19.789          |
| Ricavi prestazioni varie utenti gas            | 28.092            | 78.970            | -50.878          |
| Ricavi prestazioni varie utenti S.I.I.         | 25.205            | 22.806            | 2.398            |
| Corrispettivi allacciamento gas                | 41.409            | 98.184            | -56.776          |
| Corrispettivi allacciamento S.I.I.             | 297.898           | 334.938           | -37.040          |
| <b>Totale Ricavi per vendite e prestazioni</b> | <b>59.466.508</b> | <b>58.277.440</b> | <b>1.189.068</b> |

La voce comprende:

- per Euro 3.557.391 ricavi da vettoriamento gas naturale determinati secondo quanto disposto dall'ARERA. La voce si riferisce al provento realizzato nei primi nove mesi dell'esercizio. Come richiamato nella relazione della gestione, l'attività distribuzione e misura gas è stata conferita in data 30 settembre 2022 nella V-RETI GAS S.r.L. partecipata al 100%;
- per Euro 25.200.555 ricavi da tariffa del servizio idrico integrato, determinati secondo quanto disposto dall'Autorità di Regolazione;
- per Euro 25.708.244 ricavi per corrispettivi da parte dei Comuni per i quali viene gestito il servizio di igiene urbana;
- per Euro 4.397.210 ricavi per corrispettivi per prestazioni da raccolta differenziata, ricavi per commessa macerie sisma e servizi diversi;

- per Euro 339.307 ricavi per allacciamenti gas e servizio idrico integrato;
- per Euro 442.739 ricavi reflui industriali e finissaggio;
- per Euro 53.297 prestazioni ad utenti gas ed acqua.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta ad Euro 2.166.415 , ed è costituita da costi di manodopera e da costi per materiali di magazzino relativi alla realizzazione in economia di immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato:

| Descrizione      | 2022             | 2021           | Differenza       |
|------------------|------------------|----------------|------------------|
| Personale S.I.I. | 1.648.871        | 317.857        | 1.331.014        |
| Materiali S.I.I. | 141.356          | 129.488        | 11.868           |
| Personale GAS    | 33.731           | 38.911         | -5.180           |
| Materiali GAS    | 41.169           | 68.727         | -27.558          |
| Personale igiene | 301.289          | 14.700         | 286.589          |
| <b>TOTALE</b>    | <b>2.166.415</b> | <b>569.683</b> | <b>1.596.733</b> |

La variazione rispetto al 2021 è da imputare al maggior numero di investimenti effettuati tramite il proprio personale e propri mezzi.

#### Altri ricavi e proventi

La voce ammonta ad Euro 8.020.014 ed è così dettagliata:

| Descrizione                | 2022             | 2021             | Differenza       |
|----------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Ricavo Service Controllate | 332.584          | 420.962          | -88.378          |
| Fitti e locazioni attive   | 21.352           | 28.445           | -7.093           |
| Quota contr c/esercizio    | 3.543            | 4.525            | -982             |
| Quota contr c/impianto     | 770.374          | 1.539.391        | -769.017         |
| Altri ricavi e proventi    | 6.892.161        | 1.355.468        | 5.536.693        |
| <b>TOTALE</b>              | <b>8.020.014</b> | <b>3.348.791</b> | <b>4.671.223</b> |

Complessivamente l'importo degli altri ricavi è stato pari ad Euro 8.020.014 rispetto al dato registrato nel 2021 (Euro 3.348.791).

L'esercizio 2022 ha fatto rilevare proventi accessori e non ricorrenti molto rilevanti.

Nel dettaglio si evidenzia il provento non ricorrente legato al conferimento del ramo di azienda "distribuzione e misura gas" nella società V-Reti Gas S.r.L. per Euro 3.577.271, la premialità relativa alla Qualità Tecnica (RQTI) per Euro 996.071, i proventi non tassati relativi alla iscrizione del credito di imposta energia elettrica e gas per Euro 936.972 ( decreto "Aiuti-ter" (DL 144/2022) "Aiuti-Quater" (DL 176/2022)).

La voce è inoltre composta dai proventi verso le controllate VUS COM S.r.L., VUS GPL S.r.L. e V-RETI GAS S.r.L. relativi all'attività di service svolta ed al rimborso del mero costo del personale comandato, oltre che dai proventi immobiliari e dalla quota di competenza dei contributi in conto impianti. Nella voce Altri ricavi e proventi sono ricompresi i proventi realizzati per servizi resi agli utenti e prestazioni varie (subentri, aperture chiusure contatori, diritti riapertura utenti morosi) e le sopravvenienze attive e le differenze positive realizzate rispetto alle stime dei componenti positivi di esercizi precedenti.



## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 62.955.164. Essi risultano così composti:

| Descrizione                               | 2022              | 2021              | Differenza       |
|-------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci        | 2.880.113         | 2.654.787         | 225.326          |
| Servizi                                   | 24.398.059        | 21.557.579        | 2.840.480        |
| Godimento di beni di terzi                | 3.500.358         | 3.876.563         | -376.205         |
| Salari e stipendi                         | 14.554.895        | 14.841.722        | -286.827         |
| Oneri sociali                             | 4.936.851         | 4.900.645         | 36.206           |
| Trattamento di fine rapporto              | 1.231.941         | 1.066.121         | 165.820          |
| Trattamento quiescenza e simili           | 0                 | 0                 | 0                |
| Altri costi del personale                 | 149.291           | 101.004           | 48.287           |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 354.728           | 309.785           | 44.943           |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali   | 6.362.258         | 7.263.093         | -900.835         |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0                 | 0                 | 0                |
| Svalutazioni crediti attivo circolante    | 1.785.000         | 1.706.000         | 79.000           |
| Variazione rimanenze materie prime        | 44.653            | 117.592           | -72.939          |
| Accantonamento per rischi                 | 850.500           | 880.383           | -29.883          |
| Altri accantonamenti                      | 0                 | 0                 | 0                |
| Oneri diversi di gestione                 | 1.906.517         | 2.046.156         | -139.639         |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>62.955.164</b> | <b>61.321.430</b> | <b>1.633.734</b> |

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad Euro 2.880.113 ed è così dettagliata:

| Descrizione                         | 2022             | 2021             | Differenza     |
|-------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Acquisto Acqua Comune Nocera Umbra  | 89.068           | 187.569          | -98.501        |
| Odorizzante                         | 41.051           | 48.680           | -7.629         |
| Materiali di esercizio e consumo    | 475.767          | 697.196          | -221.429       |
| Materiali trattamento acqua/depuraz | 288.320          | 278.757          | 9.562          |
| Cancelleria                         | 26.105           | 26.813           | -708           |
| Carburanti e lubrificanti           | 1.815.394        | 1.340.002        | 475.392        |
| Indumenti di lavoro                 | 144.408          | 75.770           | 68.638         |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>2.880.113</b> | <b>2.654.787</b> | <b>225.326</b> |

Il saldo della voce evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio imputabile principalmente alla dinamica dei costi per carburanti.

## Servizi

La voce ammonta ad Euro 24.398.059.

| Descrizione                         | 2022              | 2021              | Differenza       |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Servizi gestione rifiuti            | 5.367.191         | 4.121.581         | 1.245.610        |
| Prodotti Energetici                 | 6.771.454         | 5.037.656         | 1.733.798        |
| Servizi Raccolte differenziate      | 2.178.084         | 2.587.931         | -409.847         |
| Costi esercizio Depuratori          | 1.251.420         | 1.287.570         | -36.150          |
| Costi esercizio Reti/Impianti       | 3.479.611         | 3.832.175         | -352.564         |
| Personale Interinale                | 979.737           | 790.558           | 189.179          |
| Assicurazioni                       | 609.987           | 561.327           | 48.660           |
| Costi I.T.                          | 463.441           | 389.118           | 74.323           |
| Servizi Commerciali                 | 765.952           | 625.938           | 140.014          |
| Costi Gestione - Parco veicolare    | 880.489           | 820.662           | 59.827           |
| Gestione Facilities                 | 368.926           | 317.635           | 51.291           |
| Legali, Consulenze e certificazioni | 593.096           | 534.581           | 58.515           |
| Organi Sociali                      | 181.039           | 175.505           | 5.534            |
| Qualità e Sicurezza                 | 63.276            | 89.254            | -25.978          |
| Spese bancarie e Postali            | 58.991            | 55.027            | 3.964            |
| Altri Servizi                       | 385.362           | 331.061           | 54.301           |
| <b>Totale complessivo</b>           | <b>24.398.059</b> | <b>21.557.579</b> | <b>2.840.480</b> |

La voce Servizi ha subito rispetto al precedente esercizio un incremento netto di Euro 2.840.480.

Nel dettaglio si rilevano economie nella gestione delle reti ed impianti, nei costi per servizi di raccolta differenziata. Si rileva invece un incremento generalizzato dei costi per servizio imputabile alla dinamica inflazionistica ed in particolare alle voci trattamento e smaltimento dei rifiuti, energia elettrica ed i prodotti energetici legati alle dinamiche dei prezzi. L'impegno continuo della Società è sempre rivolto al contenimento dei costi ed al loro efficientamento.

## Godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 3.500.358 ed è così dettagliata:

| Descrizione                          | 2022             | 2021             | Differenza      |
|--------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Canoni ATO Umbria 3 – Infrastrutture | 226.723          | 533.183          | -306.460        |
| Locazione Sedi                       | 134.396          | 128.459          | 5.937           |
| Canoni concessioni reti gas          | 1.500.000        | 2.000.000        | -500.000        |
| Altri costi godimento beni terzi     | 1.639.239        | 1.214.921        | 424.318         |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>3.500.358</b> | <b>3.876.563</b> | <b>-376.205</b> |

La variazione è sostanzialmente imputabile alla riduzione dei costi per godimento beni di terzi relativi al canone infrastrutture del S.I.I. e del canone concessorio delle reti gas.

Per effetto del conferimento del ramo distribuzione e misura gas naturale nella Società neo-costituita V-RETI GAS S.r.L., interamente partecipata dalla valle Umbra Servizi S.p.A. i canoni concessori gas sono stati computati fino alla data del conferimento avvenuto in data 30 settembre 2022.

Si registra invece un incremento dei costi per noleggi di beni connessi all'acquisizione in noleggio full service di diversi mezzi per il servizio igiene urbana.

### Personale

La voce ammonta ad Euro 20.872.978 ed è così dettagliata:

| Descrizione                  | 2022              | 2021              | Differenza     |
|------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Salari e stipendi            | 14.554.895        | 14.841.722        | -286.827       |
| Oneri sociali                | 4.936.851         | 4.900.645         | 36.206         |
| Trattamento di fine rapporto | 1.231.941         | 1.066.121         | 165.820        |
| Altri costi                  | 149.291           | 101.004           | 48.287         |
| <b>TOTALE</b>                | <b>20.872.978</b> | <b>20.909.492</b> | <b>-36.514</b> |

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2022 corrispondente ad un organico di 422 unità. Il costo del personale rispetto al precedente esercizio è decrementato di Euro -36.514.

### Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad Euro 8.501.986 ed è così dettagliata:

| Descrizione                                                                            | 2022             | 2021             | Differenza      |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali                                        | 354.728          | 309.785          | 44.943          |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali                                          | 6.362.258        | 7.263.093        | -900.835        |
| Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 1.785.000        | 1.706.000        | 79.000          |
| <b>TOTALE</b>                                                                          | <b>8.501.986</b> | <b>9.278.878</b> | <b>-776.892</b> |

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase operativa. La variazione rispetto al periodo precedente è da ricondursi all'integrale ammortamento di diversi beni relativi alla depurazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è reso necessario al fine di adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad Euro 44.653 ed è così dettagliata:

| Descrizione        | 2022          | 2021           | Differenza     |
|--------------------|---------------|----------------|----------------|
| Rimanenze Iniziali | 912.683       | 1.030.275      | -117.592       |
| Rimanenze Finali   | -868.031      | -912.684       | 44.653         |
| <b>TOTALE</b>      | <b>44.653</b> | <b>117.592</b> | <b>-72.939</b> |

La variazione delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2022, è dovuta al decremento dei materiali di magazzino, parti di ricambio e magazzino inerti.

### Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 850.500 ed è così dettagliata:

| Descrizione                                            | 2022           | 2021           | Differenza     |
|--------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| - Accantonamento Fondo post mortem discarica S. Orsola | 245.500        | 235.600        | 9.900          |
| - Accantonamento Cause legali in corso                 | 605.000        | 644.783        | -39.783        |
| <b>TOTALE</b>                                          | <b>850.500</b> | <b>880.383</b> | <b>-29.883</b> |

La voce accoglie l'accantonamento al fondo post-mortem per Euro 245.500, oltre all'accantonamento per rischi e cause legali in corso per Euro 605.000 effettuato per tener conto del rischio connesso ai contenziosi in essere.

### Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 1.906.518 ed è così dettagliata:

| Descrizione                      | 2022             | 2021             | Differenza      |
|----------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Canone funzionamento EGA/ARERA   | 529.535          | 531.660          | -2.125          |
| Contributi e quote associative   | 67.254           | 85.233           | -17.979         |
| Imposte e tasse non sul reddito  | 228.252          | 195.748          | 32.504          |
| Abbonamenti e riviste            | 35.073           | 25.955           | 9.118           |
| Imposta Comunale sugli immobili  | 40.484           | 37.907           | 2.577           |
| Sopravvenienze passive ordinarie | 159.148          | 116.655          | 42.493          |
| Altri oneri diversi di gestione  | 846.772          | 1.052.998        | -206.226        |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>1.906.518</b> | <b>2.046.156</b> | <b>-139.638</b> |

La voce comprende il canone di funzionamento per le Autorità di Regolazione, le imposte e tasse non sul reddito, quote associative ed altri oneri di gestione.

La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa alla diminuzione della voce "Altri oneri di gestione" che comprende l'onere per il contributo al consorzio di bonificazione per Euro 225.000.

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro -128.745 con una variazione di Euro 215.028 rispetto all'esercizio 2021. Essi risultano così composti:

| Descrizione                                 | 2022            | 2021            | Differenza     |
|---------------------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| <b>PROVENTI FINANZIARI</b>                  |                 |                 |                |
| Proventi diversi dai precedenti             |                 |                 |                |
| - da imprese controllate                    | 32.530          |                 | 32.530         |
| - da imprese collegate                      |                 |                 |                |
| - da controllanti                           |                 |                 |                |
| - da altri                                  |                 |                 |                |
| - interessi attivi su c/c bancari e postali |                 |                 | 0              |
| - diversi                                   | 179.611         | 53.812          | 125.799        |
| <b>Totale proventi finanziari</b>           | <b>212.140</b>  | <b>53.812</b>   | <b>158.328</b> |
| <b>ONERI FINANZIARI</b>                     |                 |                 |                |
| - verso altri                               |                 |                 |                |
| - su debiti obbligazionari                  |                 |                 |                |
| - su debiti verso istituti finanziari       | -340.886        | -397.584        | 56.699         |
| - diversi                                   | 0               | 0               | 0              |
| <b>Totale oneri finanziari</b>              | <b>-340.886</b> | <b>-397.584</b> | <b>56.699</b>  |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>-128.745</b> | <b>-343.772</b> | <b>215.028</b> |

La variazione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è da ricondurre prevalentemente al diverso utilizzo degli scoperti di conto e dal maggior contributo degli interessi attività applicati agli utenti per ritardati pagamenti.

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta complessivamente ad Euro 1.448.833. Essi risultano così composti:

| Descrizione                                                            | 2022             | 2021             | Differenza     |
|------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Rivalutazioni                                                          |                  |                  |                |
| - di partecipazioni                                                    | 1.207.370        | 1.151.883        | 55.487         |
| di strumenti finanziari derivati                                       | 298.907          | 21.682           | 277.226        |
| Svalutazioni                                                           |                  |                  |                |
| - di partecipazioni                                                    |                  |                  |                |
| - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | -57.443          | -94.033          | 36.590         |
| <b>TOTALE</b>                                                          | <b>1.448.833</b> | <b>1.079.532</b> | <b>369.302</b> |

La voce accoglie la variazione di valore dell'esercizio delle partecipazioni di controllo derivante dalla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, oltre alla rettifica del valore degli strumenti finanziari derivati attivati dalla Società a copertura del rischio di tasso di interesse.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 2.852.406 . Esse risultano così composte:

| Descrizione                      | 2022             | 2021          | Differenza       |
|----------------------------------|------------------|---------------|------------------|
| Imposte correnti                 | 1.363.906        | 108.433       | 1.255.474        |
| - IRES                           | 1.311.718        | 296.132       | 1.015.586        |
| - IRAP                           | 251.312          | 53.598        | 197.714          |
| - Rettifiche esercizi precedenti | -199.124         | -241.298      | 42.174           |
| Imposte differite e anticipate   | 1.488.500        | -18.520       | 1.507.020        |
| - Anticipate                     | 1.488.500        | -18.520       | 1.507.020        |
| - Differite                      | 0                | 0             | 0                |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>2.852.406</b> | <b>89.912</b> | <b>2.762.494</b> |

Di seguito la riconciliazione tra oneri fiscali teorico ed effettivo per l'imposta IRES:

| Descrizione                                                     | Valore      | Imposte          |
|-----------------------------------------------------------------|-------------|------------------|
| Risultato prima delle imposte                                   | 8.017.862   |                  |
| Onere fiscale teorico (%)                                       |             | 1.924.287        |
| Differenze temporane imponibili in esercizi successivi:         |             |                  |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:        |             |                  |
| Accantonamento fondo rischi legali indeducibili                 | 385.000     |                  |
| Ammortamenti beni ammortizzabili Servizio gas (Art. 102 bis TU) | 154.743     |                  |
| Ammortamenti beni ammortizzabili (Quota Terreni)                | 60.297      |                  |
| Fondo Sval Crediti eccedente quota fiscale                      | 1.406.705   |                  |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi    |             |                  |
| Quota dividendi non tassata                                     | (962.215)   |                  |
| Perdite su crediti fiscalmente deducibili                       |             |                  |
| Proventi non tassati                                            | (3.920.210) |                  |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi    |             |                  |
| Ammortamento autovetture indeducibili                           | 4.815       |                  |
| Ammortamento telefoni cellulari indeducibili                    | 854         |                  |
| Tassa circolazione autovetture indeducibili                     | 626         |                  |
| Spese telefoniche "cellulari" indeducibili                      | 28.665      |                  |
| Imposta Comunale sugli immobili                                 | 32.387      |                  |
| Altri costi non documentati indeducibili                        | 129.368     |                  |
| Minusvalenze/Sopravvenienze indeducibili                        | 126.595     |                  |
| Imponibile fiscale                                              | 5.465.492   |                  |
| <b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>              |             | <b>1.311.718</b> |

Di seguito la riconciliazione tra oneri fiscali teorico ed effettivo per l'imposta IRAP:

|                                            |                  |
|--------------------------------------------|------------------|
| <b>Differenza A - B</b>                    | <b>6.697.773</b> |
| Interinali                                 | 923.968          |
| Personale Comandato e collaborazioni e cda | -                |
| ICI                                        | 40.484           |
| Altre variazioni                           | 133.076          |
| Proventi non tassati                       | -3.040.680       |
| Acc.to Sval Crediti e Acc.ti               | 1.791.705        |
| Minus sopra pass                           | 126.595          |
| Ammort                                     | 79.672           |
| Riaddebito personale                       | - 207.238        |
| Deduz inail                                | - 101.448        |
| Imponibile IRAP                            | 6.443.906        |
| <b>IRAP</b>                                | <b>251.312</b>   |

## SEZIONE 4 ALTRE INFORMAZIONI

### STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, si evidenzia che la Società con riferimento ai contratti di mutuo contratti per il finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato e del servizio igiene urbana ha attivato strumenti di finanza derivata per la copertura del rischio di tasso. Si tratta nel dettaglio di contratti CAP, con la finalità di proteggersi da eccessivi rialzi del costo del denaro garantendosi e lasciandosi aperta la possibilità di beneficiare illimitatamente di ribassi dei tassi di mercato.

La situazione dei contratti risulta essere la seguente:

| <b>Istituto Finanziatore:</b> | <b>Intesa San Paolo S.p.A. Contratto CAP</b> |
|-------------------------------|----------------------------------------------|
| Data Stipula:                 | 23/3/2006                                    |
| Data Scadenza:                | 31/12/2025                                   |
| Capitale di Riferimento:      | Euro 13.000.000                              |
| Parametro indicizzaz:         | Euribor 6 M                                  |
| Tasso strike:                 | 5,23%                                        |
| <b>Valore MTM:</b>            | <b>Euro -27.205</b>                          |

| <b>Istituto Finanziatore:</b> | <b>BPER Banca S.p.A. – Contratto IRS</b> |
|-------------------------------|------------------------------------------|
| Data Stipula:                 | 18/09/2020                               |
| Data Scadenza:                | 18/09/2026                               |
| Capitale di Riferimento:      | Euro 5.555.555                           |
| Parametro indicizzaz:         | Euribor 6 M                              |
| Tasso:                        | 1,6%                                     |
| <b>Valore MTM:</b>            | <b>Euro 299.204</b>                      |

Il valore Mark to market (MTM) esprime il valore teorico del contratto ad una data, e rappresenta la somma che teoricamente la Società dovrebbe pagare (se negativo) o incassare (se positivo) dall'Istituto finanziatore per la sua estinzione alla data di bilancio.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse (il calcolo dei tassi è effettuato dagli istituti con cui è stipulato il contratto di Swap), genera un valore attuale di differenziali positivi futuri di ammontare pari ad Euro 272 mila. Il realizzarsi di tali differenziali negativi nell'esercizio, come peraltro i possibili differenziali positivi, sono legati all'andamento futuro dei tassi di interesse e saranno rilevati in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Si evidenzia che, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati negoziati con finalità di copertura, la Società non ha adottato la tecnica contabile dell'hedge accounting.



## IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI ED IMPEGNI

Di seguito prospetto sono riportate le fidejussioni bancarie o assicurative in essere alla chiusura bilancio: dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- Garanzia prestata a favore dell'Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 3 per Euro 1.203.340 (garanzia assicurativa);
- Garanzia a favore dell'agenzia delle Dogane (UTF Terni) per Euro 410.000 (garanzia assicurativa);
- Garanzie a favore di Enti pubblici (Provincia Perugia, ANAS S.p.A., Regione Umbria, Comune di Foligno, Comune di Macerata, Ministero dell'Ambiente) per Euro 604.331. (garanzia assicurativa);
- Lettera Patronage a favore VUSCOM S.r.l. a garanzia affidamento BNL Euro 1.500.000.

La Società ha inoltre nella propria disponibilità beni di terzi rappresentati dall'impianto di trattamento meccanico e biologico di Casone e dalla discarica di S. Orsola, acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione Umbria. Con atto della Giunta Regionale n. 7001 del 29.10.97 la Regione Umbria stabilì il "Trasferimento ed autorizzazione alla gestione al Consorzio Servizi Ambientali" ora Valle Umbra Servizi S.p.A. dei seguenti impianti:

- "l'impianto di riciclaggio" sito in località Casevecchie di Foligno (ora "impianto di selezione e compostaggio"), a far data dal 1.11.97;
- discarica realizzata in località Case di Sant'Orsola di Spoleto, a far data dal 1.11.97. Quest'ultima, nelle more dell'acquisizione al patrimonio regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97.

Gli impianti sono stati formalmente consegnati in data 31 ottobre 1997 all'allora Consorzio Servizi Ambientali. Dalla data di consegna il consorzio, oggi la Valle Umbra Servizi S.p.A., si obbligava all'utilizzo degli impianti per i fini a cui erano destinati, impegnandosi al rispetto di tutte le disposizioni di legge e all'attuazione dei contenuti della D.G.R. 7001 del 29/10/1997.

### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali.

### COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

| PERCIPIENTI    | 2022          | 2021          | Differenza    |
|----------------|---------------|---------------|---------------|
| Amministratori | 42.998        | 46.480        | -3.482        |
| Sindaci        | 41.049        | 42.093        | -1.044        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>84.047</b> | <b>84.480</b> | <b>-4.526</b> |

### COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si evidenziano di seguito i compensi contrattuali spettanti alla Società di Revisione.

| PERCIPIENTI                        | 2022          | 2021          | Differenza   |
|------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| K.P.M.G. S.p.A. – Revisione legale | 30.420        | 28.221        | 2.199        |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>30.420</b> | <b>28.221</b> | <b>2.199</b> |

## PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile, si informa che la Società non ha attivato patrimoni destinati a specifico affare.

## INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 BIS C.C.

La compagine sociale della Valle Umbra Servizi S.p.A., è costituita dai 22 comuni dell'Auri Umbria n.3. Ai sensi dell'articolo 26 del suddetto Statuto, al fine di consentire ai soci di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è istituito un organismo denominato "Coordinamento dei Soci", il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica e autorizzazione preventiva da parte dei soci nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società.

## INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto somme di denaro dai predetti soggetti nel corso dell'esercizio 2022 come da tabella di seguito riepilogata:

| Erogante          | Causale              | Importo incassato |
|-------------------|----------------------|-------------------|
| Comune di Foligno | Contributo Ecoisola  | 38.920            |
| Agenzia entrate   | Agevolazione fiscale | -                 |
| <b>TOTALE</b>     |                      | <b>38.920</b>     |

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Di seguito i principali eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

### DELIBERAZIONE ARERA N.89/2023/R/idr DEL 7 MARZO 2023 APPROVAZIONE DELLA PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ANNI 2022 E 2023

Con deliberazione N.89/2023/R/IDR del 7 marzo 2023, l' ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per il sub-ambito n. 3.

La delibera conclude, con riferimento al biennio 2022-2023, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2 della deliberazione 639/2021/R/IDR con l'individuazione degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 e rideterminazione del moltiplicatore teta.

Per l'anno 2022 l'incremento tariffario individuato è stato pari al 4% rispetto al precedente esercizio.

### DELIBERAZIONE AURI N.2/2023 RIAPERTURA INFRA PERIODO TARIFFA RIFIUTI CON CONTESTUALE RIEQUILIBRIO DELLA CONCESSIONE EX ART. 17 COMMA 2 MTR-2

Con deliberazione AURI N.2/2023 del 11 aprile 2023 l'Ente di Governo d'Ambito ha recepito l'istanza di riequilibrio economico-finanziario della Valle Umbra Servizi S.p.A e proceduto alla revisione Infra Periodo della tariffa per il servizio dei Rifiuti.

In particolare l'Ente di Governo ha proceduto alla validazione dei piani economici finanziari tari 2022-2025 dei comuni del sub ambito n. 3 elaborati ai sensi del metodo mtr-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/r/rif. con revisione infra periodo e con contestuale riequilibrio della concessione ex art. 17 comma 2 MTR-2.

Nel corso del 2021 la Società aveva trasmesso all'Autorità d'Ambito una istanza di riequilibrio economico e finanziario della concessione unitamente ad un piano di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti prevedendo una totale revisione del modello di raccolta e di gestione del servizio.

Nel corso del 2022 si è svolta una interlocuzione ed un confronto con l'Autorità d'Ambito con produzione di documentazione a supporto dell'istanza presentata.

La deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 11/04/2023 ha approvato l'accoglimento parziale delle richieste presentate, ammettendo a riconoscimento tariffario un importo complessivo pari a circa 7,5 milioni di euro, comprensivo della componente CCD, relativa ai comuni di Foligno, Bevagna e Montefalco e prevedendo il progressivo riconoscimento di detto importo nell'ambito delle manovre tariffarie relative al quinquennio 2022-2025.

## **PROPOSTA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO PER LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO**

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile netto di Euro 5.165.456.

Al fine di incrementare le dotazioni patrimoniali della Società per una maggior sostenibilità degli investimenti aziendali, tenuto conto che il risultato d'esercizio è riferibile prevalentemente a poste non ricorrenti e di carattere non operativo, viste altresì le difficoltà nell'incasso dei crediti nei confronti delle utenze e degli Enti Pubblici di riferimento riscontrate, valutata altresì la necessità di vincolare riserve alla copertura degli effetti economici della trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI e relativo alla tariffa del servizio idrico integrato, si propone la destinazione dell'intero utile di periodo a riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Spoletto, 30 maggio 2023

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vincenzo Rossi

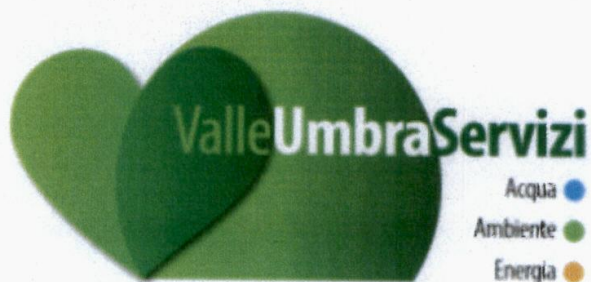




# **RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE**

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

|                                   |                     |
|-----------------------------------|---------------------|
| <b>VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.</b> |                     |
| Prot. n.<br>8998                  | Data<br>14 GIU 2023 |



**VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.**  
Sede in Spoleto (PG), Via Antonio Buseti 38/40  
Capitale sociale Euro 659.250,00 interamente versato  
Cod.FiscaleNr.Reg.Imp 02569060540  
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia  
Nr. REA TR – 226282

### **Relazione del Collegio Sindacale**

**all'Assemblea degli Azionisti della Valle Umbra Servizi S.p.A.**

**ai sensi dell'art.2429 c.2 C.C. - Bilancio chiuso al 31.12.2022**



***Relazione del Collegio Sindacale agli azionisti della Valle Umbra Servizi S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.***

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C.. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio, infatti, ha conformato la propria attività ai principi statuiti dai giudici di legittimità secondo i quali esso è tenuto *“ad un controllo di legalità non puramente formale ma esteso al contenuto sostanziale dell'attività sociale e dell'azione degli amministratori allo scopo di verificare che le scelte discrezionali non travalichino i limiti della buona amministrazione”*. Tale principio statuito dalla Corte di Cassazione costituisce un ampliamento delle finalità della vigilanza dei sindaci previste dall'art. 2403, Codice civile, esteso a profili di merito della società.

Questa relazione si riferisce al terzo anno di vigilanza dell'attuale Collegio Sindacale che intende, quindi, dare una più approfondita contezza di quanto svolto dal Collegio stesso nel triennio e dello stato dell'arte della società.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.165.456,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti K.P.M.G. S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 14.06.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. A tal uopo il collegio evidenzia il tanto lavoro svolto, dall'intera amministrazione, volto al raggiungimento degli obiettivi presenti nel Piano Industriale approvato dai soci lo scorso anno, all'interno del quale la società, con appunto l'ausilio dei suoi soci, si impegnava a mettere in campo tutta una serie di investimenti, sia nel settore idrico che in quello ambientale. Il fabbisogno finanziario evidenziato è molto rilevante e pari ad oltre 50 milioni di Euro (di cui 21 Milioni di consolidamento e 29 di nuova finanza).

Dal punto di vista finanziario, l'indebitamento finanziario netto in rapporto ai mezzi propri ed alla marginalità operativa mostrano una sostenibilità dell'indebitamento ed il rispetto dei covenant finanziari PFN/Ebitda (Margine operativo su posizione finanziaria netta) e PFN/PN (Posizione finanziaria netta su mezzi propri) importanti, non solo da un punto di vista numerico ma anche e soprattutto per ruolo strategico che, la realizzazione degli stessi, rivestirà in uno scenario sempre più complesso e competitivo. All'interno del Piano Industriale è messo in risalto anche l'importanza che avrà, da qui ai prossimi anni, l'impegno dei soci a non distribuire dividendi al fine di patrimonializzare la società, così da poterla rendere più solida, nei rapporti bancari ed allo stesso tempo, avere, da far suo, parte delle risorse finanziarie necessarie ad assolvere gli impegni presi.

Per il settore Ambientale, nodo dolente della società, al Collegio, viene riferito che:



- nell'ambito degli obiettivi individuati, la Società punta alla ulteriore riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento ed al trattamento attraverso il potenziamento della raccolta differenziata, finalizzandola al riciclaggio.
- la società ha iniziato e sta continuando l'attuazione del programma di riorganizzazione del servizio raccolta rifiuti che dovrà portare ad un nuovo modello operativo che consenta il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di qualità del servizio ed un efficientamento degli stessi.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza con cui abbiamo condiviso, la realizzazione e l'approvazione e l'aggiornamento costante ad una normativa sempre in evoluzione del nuovo modello 231 frutto del buon lavoro svolto e strumento di fondamentale importanza stante la continua evoluzione dell'assetto operativo delle risorse umane e l'introduzione di ulteriori reati presupposto rispetto a quelli previsti nell'impianto originario.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'anno concluso abbiamo posto particolare attenzione alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità, nei compiti e nelle funzioni, alla chiara definizione delle deleghe e/o dei poteri di ciascuna funzione e alla verifica costante da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori anche e soprattutto alla luce, delle nuove figure dirigenziali.

Abbiamo vigilato, anche mediante sollecitazione oltre che costante controllo, sull'individuazione delle linee di adeguamento dell'assetto organizzativo, accogliendo favorevolmente la linea che sta seguendo l'attuale CDA.

L'avvenuto adeguamento dell'assetto organizzativo apicale è risultato essere essenziale per il consolidamento e lo sviluppo aziendale garantendo ai soci prestazioni di servizi in linea con gli standard qualitativi e di efficienza ed economicità del mercato. L'attuale nuova squadra dirigenziale, nonostante la complessità aziendale, continua nel suo percorso di conoscenza e di successiva valutazione delle esigenze, delle carenze e dei necessari adeguamenti dell'assetto organizzativo in relazione alle dimensioni della società, alla natura dei servizi anche essenziali e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. Tale percorso attivato con grande sacrificio e dedizione dal Consiglio di Amministrazione in collaborazione con le varie figure Dirigenziali, ha portato, la Società:



- a dotarsi di un organigramma aziendale con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità;
- ad individuare in maniera chiara a chi compete l'attività decisionale e direttiva della società e quali sono i poteri ed i limiti ad essi attribuiti;
- a dotarsi di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate;
- a dotarsi di direttive e di procedure aziendali, del loro aggiornamento e della effettiva diffusione.

Il Collegio costantemente ha vigilato affinché l'attività del CdA e degli organi apicali sia stata sempre rivolta al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Abbiamo poi acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire essendo la revisione del sistema informatico un altro dei temi che il CdA ha posto in programma, anche a fronte, delle segnalazioni del Collegio, con particolare riferimento alla necessità di attivare un adeguato controllo di gestione ed un adeguamento delle procedure di acquisto.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Collegio Sindacale ha valutato le direttive, procedure e prassi operative che governano le attività ed in relazione alle quali ha ponderato la potenziale emersione di rischi significativi per l'impresa alla luce della loro rilevanza e della probabilità di accadimento. Abbiamo scambiato informazioni con la Società di Revisione legale ed abbiamo richiesto informazioni sui risultati dei controlli da questa svolti.

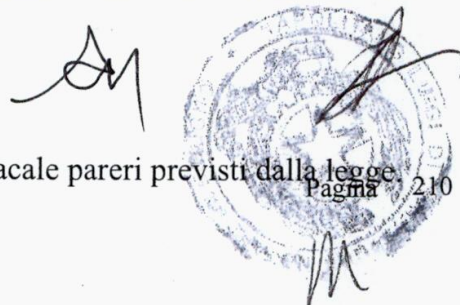
L'Organo di controllo ha preso conoscenza del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 che non evidenzia criticità.

In conformità a quanto previsto e disposto dall'Art. 31 del D.L. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 Giugno 2014, abbiamo verificato le comunicazioni della Società di cui al 4° comma, aventi ad oggetto le misure finalizzate al pagamento dei debiti degli Enti Locali nei confronti delle Società ed Enti Partecipati.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Anno 2020



210

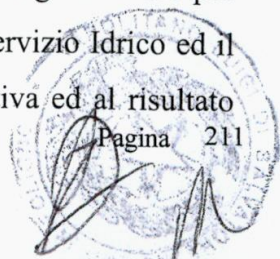
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio di esercizio al 31/12/2022 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e documento di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 Maggio 2023 e messo a disposizione dell'Organo di Controllo, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- in generale non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito al contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge e sulla sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'Art. 2426 del C.C.;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e se ne è rilevata la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal Bilancio per cui non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'Art. 2426, punto 5 del C.C., il Collegio Sindacale ha accertato che nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha sostenuto costi per attività di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;
- la situazione patrimoniale della Società nonché il relativo Conto Economico, presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, accertato dall'Organo Amministrativo, risulta essere positivo per € 5.165.456,00. Si evidenzia, come già rilevato per l'esercizio precedente, il diverso andamento delle diverse Business Unit; il servizio Idrico ed il servizio reti ed energia contribuiscono positivamente alla marginalità operativa ed al risultato





operativo aziendale, mentre il servizio ambiente purtroppo fa rilevare una marginalità operativa prossima allo zero ed un risultato operativo negativo per Euro -2.609.517 a dimostrazione della mancata copertura da parte della tariffa dei costi operativi e di capitale. A tal uopo il collegio plaude all'iniziativa intrapresa lo scorso anno dal Consiglio di Amministrazione, ovvero quella di aver presentato un'istanza di riequilibrio alle autorità competenti. Iniziativa che ha portato L'Ente di Governo d'ambito (AURI) al riconoscimento alla Società di un diritto ad un riequilibrio economico finanziario della concessione, concedendo un ristoro di costi non coperti da tariffa nei precedenti esercizi per Euro 7,5 milioni, che verranno recuperati progressivamente nelle prossime annualità con incrementi di tariffa pari al limite di crescita. Il settore idrico ha fatto registrare complessivamente ricavi per Euro 25.734.162, in crescita rispetto al dato atteso, che consentono al servizio di avere un margine operativo lordo positivo. I ricavi tariffari sono superiori a quelli del 2021 in considerazione della variazione dei consumi e degli effetti degli incrementi tariffari deliberati per l'esercizio. I Volumi sono invece in contrazione rispetto al 2021 (9,08 Mmc del 2022 rispetto ai 9,31 Mmc del 2021).

I ricavi del settore Ambientale registrano un incremento pari ad Euro 2.484.520 rispetto al 2021. Il contributo della gestione delle macerie del "Sisma 2016" è stato pari a 2,1 milioni di Euro, sostanzialmente identico al 2021. I corrispettivi applicati ai Comuni, corrispondenti ai rispettivi piani finanziari, sono aumentati invece in media del 5,27 % a fronte di una dinamica dei costi superiore. Si segnala come le tariffe del servizio non garantiscono la copertura dei costi operativi e di capitale.

I Ricavi della distribuzione gas, corrispondenti prevalentemente al vincolo garantito dei ricavi sono stati pari ad Euro 3.626.892, inferiori rispetto a quelli del 2021 a seguito del conferimento del ramo gas, avvenuto nel mese di settembre 2022, alla neocostituita V-RETI GAS S.r.l..

Importante è evidenziare come la società abbia saputo affrontare la crisi energetica la quale ha avuto un impatto assai rilevante sul quadro economico del 2022, ed ha determinato livelli di inflazione che non si osservavano da decenni. L'incremento dei prezzi, già positivo nel corso del 2021 per i disequilibri di domanda e offerta nel periodo post-pandemico, ha infatti raggiunto il suo culmine nel 2022 a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina.

Proprio per cercare di ridurre l'effetto negativo conseguente all'aumento dei prezzi delle *commodities* energetiche, la Società si è avvalsa delle norme in materia di sostegno ai costi energetici (decreto "Aiuti-ter" e Aiuti-Quater"), richiedendo crediti di imposta per l'energia elettrica e per il gas per un importo complessivo di 936.972 €.



Nell'ambito dei proventi non ricorrenti, è da rilevare infine la valorizzazione degli asset relativi al servizio gas a seguito del conferimento in natura del "ramo gas" nella società neocostituita V-RETI GAS S.r.l., che ha generato un introito di 3.577.271 €.

Infatti, come si ricorderà, allo scopo di superare una serie di contestazioni mosse da ARERA (deliberazione n° 30/2020/GAS), la Società ha operato un cambiamento della propria struttura societaria di gruppo attraverso la costituzione della Società V-RETI GAS S.r.l. La capogruppo VUS S.p.A. si troverà così a controllare la società di distribuzione del gas (V-RETI GAS S.r.l) da un lato e, la società di vendita dall'altro (Vus Com S.r.l.), che non si troveranno più, quindi, in una situazione di controllo diretto reciproco.

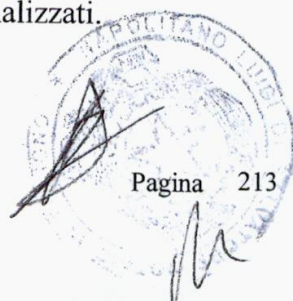
In questo contesto il valore dei beni conferiti è stato determinato a seguito di una specifica perizia redatta per la valutazione al valore della RAB (Regulatory Asset Base). La RAB così determinata è risultata superiore al valore contabile degli asset conferiti, determinando pertanto un plusvalore.

Trattandosi di una operazione *intercompany*, questo plusvalore interno al gruppo al gruppo degli asset "Gas" verrà interamente stornato nel bilancio consolidato.

Tra gli aspetti economici da rilevare il Collegio evidenzia anche i risultati lusinghieri conseguiti nell'ambito Qualità Tecnica (RQTI – Deliberazione ARERA n°917/2017) relativa al biennio 2018-2019, nell'ambito della quale la società ha potuto beneficiare di un premio netto di 684.200 €.

I Costi operativi hanno fatto registrare un valore di Euro 30.356.164 in crescita rispetto al dato 2021 (Euro 29.667.090 ). L'incremento è imputabile prevalentemente alla dinamica delle *commodities* energetiche (carburanti, energia elettrica e gas), che hanno registrato un incremento di Euro 2.209.190 rispetto al 2021, ed ai costi di smaltimento dei rifiuti, che sono aumentati di Euro 1.244.724. Si sono inoltre registrati incrementi per il noleggio dei mezzi a servizio della riorganizzazione del servizio di raccolta e spazzamento ed incrementi per i trasporti di acqua potabile legati alla nota emergenza idrica che ha interessato i territori gestiti dalla Società nel corso del 2022.

Le azioni di razionalizzazione poste in essere nei vari settori aziendali hanno determinato invece economie per alcuni costi operativi, quali ad esempio i costi per la gestione delle reti ed i costi per i servizi esterni di raccolta differenziata, che sono stati parzialmente reinternalizzati.



Si registrano minori canoni concessori del servizio idrico integrato e per le reti gas; questi ultimi sono diminuiti a seguito del conferimento del ramo di azienda distribuzione e misura gas nella neocostituita V-RETI GAS S.r.l. avvenuto in data 30 settembre 2022.

In ultimo ma non meno importante il Collegio evidenzia il dato degli investimenti realizzati nell'esercizio 2022 che sono stati pari ad Euro 10,6 milioni, con un incremento del 57% rispetto agli investimenti del 2021 (6,7 milioni di Euro). Il settore Idrico ha registrato investimenti per Euro 8 milioni (+53% rispetto al 2021) mentre il settore Ambiente Euro 2,1 milioni (+115% rispetto al 2021). L'importo rimanente pari ad Euro 0,6 milioni attiene agli investimenti del settore gas e dei servizi comuni

### **Bilancio consolidato**

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato del gruppo V.U.S. S.p.A., chiuso alla data del 31.12.2022 e messo a nostra disposizione. La data di chiusura dei Bilanci delle Società incluse nel consolidato, già approvati dalle rispettive Assemblee coincide con quella del Bilancio della Società che procede al consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto conformemente con quanto disposto dal D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127.

La Nota Integrativa riporta analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

In particolare l'area di consolidamento include le Società controllate in conformità agli Artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'anno precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale, per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo è stato usato il metodo del Patrimonio Netto, mentre per quelle di collegamento il metodo del Costo.

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte della società K.P.M.G. S.p.A. che ha rilasciato in data 14.06.2023 la propria relazione di certificazione di cui il Collegio Sindacale ha preso visione.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Signori Soci, al termine di quest'anno nel quale abbiamo esercitato il controllo della Vostra società, per quanto di nostra competenza possiamo dire di aver contribuito a gettare le basi di un profondo e radicale cambiamento, di averle condivise non solo con i dirigenti, con i direttori e con il CdA ma



anche con Voi, avendo infine vigilato sulla definizione del percorso da seguire per tale radicale cambiamento.

Le verbalizzazioni che il Collegio ha fatto in quest'anno sono chiarissime ed esaustive circa i miglioramenti e le implementazioni che obbligatoriamente dovevano essere attivati per garantire servizi efficienti ed una piena compliance normativa e regolamentare.

Abbiamo collaborato con grande impegno e serietà professionale con i Consigli di Amministrazione dei quali abbiamo condiviso la bontà delle scelte relative all'individuazione di tale percorso obbligato.

Abbiamo chiesto all'Assemblea dei Soci di garantire strumenti adeguati di cambiamento e di supportare, laddove condivise, le scelte oltre che di chiederne la veloce applicazione.

Avendo acquisito contezza dello stato di fatto della società e conoscenza del percorso di cambiamento effettuato, sollecitiamo il Comitato di Controllo Analogico perché unitariamente svolga la propria funzione di delineazione degli indirizzi con particolare attenzione e vigore in questo momento in cui il percorso obbligato di cambiamento è attivato e sostenga con estrema determinazione e con forti segnali di convergenza l'attività del CdA al raggiungimento degli obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione, come noto infatti, in questa società è organo gestorio in affiancamento ed in ausilio del Comitato di Controllo Analogico che determina le linee di indirizzo con chiarezza e coesione di intenti e dà al CdA ed ai dirigenti, tutti, il potere necessario a garantire un vero cambiamento ed il dovere di reale resoconto.

Con riferimento al bilancio, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa ed in particolare raccomanda all'assemblea di deliberare l'accantonamento dell'intero utile d'esercizio in linea con quanto deciso nel momento con cui la stessa assemblea approvava il Piano Industriale al fine di irrobustire la struttura patrimoniale/finanziaria e rafforzarla a fronte degli investimenti decisi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata.

Spoletto, 14 GIUGNO 2023

Il Collegio Sindacale

Paolo Ernesto Arcangeli (Presidente)



Rosella Tonni (Sindaco Effettivo)



Damiano Suadoni (Sindaco Effettivo)





# **RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE**

**BILANCIO DI ESERCIZIO**





# Valle Umbra Servizi S.p.A.

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 giugno 2023



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Valle Umbra Servizi S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Valle Umbra Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Valle Umbra Servizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



**Valle Umbra Servizi S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Valle Umbra Servizi S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Valle Umbra Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 giugno 2023

KPMG S.p.A.

  
Maurizio Cicleni  
Socio





**Valle Umbra Servizi S.p.A.**  
**Via Antonio Buseti, 38/40**  
**06049 Spoleto (PG)**  
**Tel. +39 0743.23111**  
**[info@valleumbraservizi.it](mailto:info@valleumbraservizi.it)**  
**[www.valleumbraservizi.it](http://www.valleumbraservizi.it)**

